ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 83
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO 9 APRILE 1955
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-630, 50-390, 54-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 250) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 450). - Necrol. L. 300 (fun. 300), partecipaz. L. 300 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

AZZARITI presidente della Corte Costituzionale

L'elezione è avvenuta alla unanimità stamane - Il discorso del nuovo presidente e il suo omaggio a De Nicola: "Nessuno potrà mai dimenticare quanto egli ha dato alla Corte con grande abnegazione„ - Dopo la designazione del giudice Perassi a sostituirlo in caso di suo impedimento, il dott. Azzariti è stato ricevuto in Quirinale dal Capo dello Stato

Roma, sabato sera.

I quindici giudici della Corte Costituzionale, riunitisi stamane al Palazzo della Consulta, hanno eletto presidente il dott. Gaetano Azzariti. L'elezione è avvenuta all'unanimità. A sostituirlo il presidente, in caso di suo impedimento, è stato designato il giudice Tomaso Perassi.

Della nomina è stata data immediata comunicazione, dallo stesso presidente eletto, al Capo dello Stato che lo ha ricevuto in udienza al Quirinale, ai presidenti delle due Camere e al presidente del Consiglio.

Dopo la sua elezione, il presidente della Corte Costituzionale dott. Azzariti, rispondendo ad un indirizzo di saluto rivoltogli dai giudici Perassi e Cappi, ha pronunciato il seguente discorso:

«Non avrei mai pensato che proprio alla fine di una vita, spesa nell'ombra modestamente vissuta, mi sarebbe toccata la grande sorte di assurgere all'altissimo ufficio che avete voluto conferirmi. Mesta che mai avrei provveduto un premio così prezioso, quale è l'affettuosa attestazione di stima che mi viene da persone tanto di me più degne, quali siete voi. Più dell'onore, la fiducia e il consenso vostro spontaneo mi turbano e mi commuovono. La mia gratitudine è immensa e la riconoscenza sarà sempre nel mio animo.

«Ma non credete che la commozione avvinchi il mio spirito e mi nasconda la realtà delle cose. A parte la vostra benevolenza, comprendo che un solo titolo può spiegare la vostra deliberazione ed è quello stesso titolo per cui negli ultimi giorni mi sono sforzato di rimediare, meno male che mi fosse possibile, alla vacanza della presidenza. Era una situazione momentanea, che voi volete trasformare in una soluzione definitiva. Alla vostra volontà doverosamente mi inchino, sebbene essa sia gravosa per me, e con ogni impegno cercherò di fare del mio meglio, fino a quando le forze mi reggano.

«In questo momento, non può non essermi presente, con tutto il suo prestigio, l'eminente personalità di colui che è stato fino ad ora nostro presidente. A lui va il mio pensiero per due ragioni. La prima è che nessuno potrà mai dimenticare quanto egli ha dato alla Corte per più di un anno con grande abnegazione. Il suo nome rimarrà legato al sorgere e all'irrobustirsi del nostro istituto. La seconda ragione è che vi confesso di essere preoccupato dall'incubo della raffronto che si farà da molti del suo successore.

Ma penso che anche affatto raffronto, per quanto sconcertante per la persona del successore, non sarà, tuttavia, privo di notevole significato per la Corte. Esso mostrerà che questa è ormai un istituto florido e robusto, il quale in se medesimo trova la propria forza e unicamente dall'opera che svolge nell'interesse del Paese deriva la giusta posizione che deve avere tra i maggiori organi costituzionali dello Stato. Indubbiamente fu provvidenziale che, quando la Corte sorse tra diffidenze e mal celate avversioni, la grande autorità del suo presidente la sorreggesse nei primi passi e il prestigio personale di lui si riverberasse in certo modo sul nuovissimo assai esile organismo.

«Ma dopo un anno di intensa attività che ha lasciato attoniti gli increduli, con risultati del più grande interesse e di vasta risonanza, è alla Corte in se medesima e all'opera sua che l'attenzione di tutti si rivolge e non a ciascuno degli individui che ne fanno parte a occasionalmente la rappresentano.

«Quanto a me, non ho alcun programma da esporre. Da un periodo di maggiore raccoglimento, che oggi si inizia, potrà derivare il perfezionamento della nostra organizzazione e la sistemazione definitiva del nostro istituto. Le preziose esperienze che abbiamo raccolte potranno consigliare complementi e ritocchi alle norme che riflettono la nostra organizzazione interna e anche a quelle integrative che regolano l'esercizio della nostra attività giurisdizionale.

«Il trattare di problemi complementari, per risolvere i quali è necessaria adeguata meditazione. Del resto, per questi problemi non vi è ora l'urgenza che si presentava quando dovemmo provvedere rapidamente alla prima organizzazione della Corte, affinché l'attesso suo funzionamento non tardasse, mentre affluivano in massa, nella nostra cancelleria, ordinanze e ricorsi per la soluzione di controversie che la troppo e lungo ritardata costituzione della Corte aveva fatto rimanere per lungo tempo in sospeso.

«Ma poiché il presente andamento delle trasmissioni di atti

(Continua in 9ª pagina)

Il dott. Gaetano Azzariti è il più anziano dei giudici costituzionali: proviene dalla carriera giudiziaria, alla quale dedicò quarantasei anni di servizio attivo. (Telefoto)

L'ultima udienza romana del Tribunale di Venezia

I Montesi fanno blocco intorno allo «zio Giuseppe»

Le due famiglie sembrano avere ricostituito un fronte unico - Contro le accuse dei due giornalisti romani, il giovane congiunto di Wilma ha trovato due validi alleati nella nipote Wanda e nel superperito prof. Ascarelli - Tuttavia molti escludono che ciò possa essere sufficiente a rendergli facile e sicura la battaglia che dovrà affrontare mercoledì nell'aula di Venezia, insieme alle Spissu e alla sorella Ida

Dal nostro inviato speciale

Roma, sabato sera.

E' difficile prevedere che cosa, mercoledì prossimo, possa accadere a Venezia, allorché i giudici, rientrati nell'aula della «Fabbriche Nove», prenderanno in esame il secondo alibi di Giuseppe Montesi e indagheranno a fondo la posizione dello zio di Wilma, anche attraverso le accuse, dirette e indirette, dei due giornalisti Fabrizio Menghini e Luciano Doddoli.

E' certo, però, che ieri, al termine della loro permanenza a Roma, i tre magistrati si sono trovati di fronte a un increscioso fatto nuovo, che ha finito per sconvolgere ogni programma e distruggere sul nascere molte illusioni. La famiglia Montesi, infatti, ha dato la impressione di avere ricostituito il proprio fronte interno, opponendo alla legittima curiosità altrui un blocco compatto che sembra estremamente difficile infrangere.

S'era sperato che la imperscrutabile incrinatura notata nella posizione dei Montesi a Venezia, si ampliasse al punto di lasciare passare quello spiraglio di luce che dovrebbe illuminare tutta la scena. E' stata una inutile speranza, che ha finito per tramontare ieri, quando mancavano pochi minuti alle due del pomeriggio e i giudici stavano per concludere il loro lavoro romano. Wanda Montesi è venuta ed ha, con molta sicurezza e con una qual certa abilità, fatto di tutto per allontanare da Giuseppe Montesi anche il più labile dei sospetti che sembrano essersi in questi giorni accumulati sulle sue spalle, per taluni indizi formali proprio dai suoi parenti. E Fabrizio Menghini, che nel suo atto di accusa aveva fatto affidamento, tra l'altro, sul «dubbio atroce», che avrebbe sconvolto l'animo di Wanda Montesi, s'è visto sfilare dal mazzo una carta alla quale aveva attribuito un grande valore.

Questo evento, comunque, unito alla querela che Giuseppe Montesi, dopo aver molto riflettuto al passo che faceva, ha presentato, non ha dato l'impressione di preoccupare eccessivamente il giornalista, anche se molti ritengono che egli non abbia in mano altri elementi contro Giuseppe Montesi, se non quelli derivati da un esame logico della situazione. In ogni modo, Fabrizio Menghini si farà precedere a Venezia, dove sarà interrogato mercoledì prossimo, da un promemoria dal titolo «no-

Wanda Montesi, sorella di Wilma, dopo la deposizione di ieri dinanzi al Tribunale

te illustrative» e che inserirà in autoprima al Presidente.

Giuseppe Montesi, al termine della giornata, ieri apparivo soddisfatto, nonostante l'incidente automobilistico di cui era stato vittima nella mattinata e conclusosi, per fortuna, con molto clamore e nessun danno, o quasi, alla persona.

D'altro canto, il bilancio per lui può considerarsi positivo. Aveva trovato, infatti, nella sala del Circolo ufficiali della caserma dei carabinieri a viale Parioli, due formidabili alleati: il prof. Attilio Ascarelli da una parte, e una nipote Wanda dall'altra. Il primo, seppure indirettamente, lo toglieva da una situazione pericolosa, perché rendeva inutili gli attacchi contro di lui che si riferiscono alla incertezza del suo alibi relativo al pomeriggio del nove aprile 1953; l'altra rendeva senza valore alcune pedine del castello accusatorio.

Che cosa, infatti, può preoccupare Giuseppe Montesi? Di non riuscire a convincere che il pomeriggio del nove aprile egli sia uscito dalla tipografia Casciani per andare con Rosanna Spissu, perché poi, per il giorno dieci, il suo alibi è completo e, salvo errori, inattaccabile, essendo egli rimasto l'intera giornata, o quasi, con il fratello e con il nipote Sergio per cercare Wilma. Ma il prof. Ascarelli, confermando quanto egli ha scritto nella superperizia, seppure in lieve contrasto con le conclusioni di un altro superperito, il prof. Caruso, ha spiegato che, a suo avviso, la ragazza è morta otto o dieci ore prima di essere stata trovata sulla spiaggia di Tor Vaianica. Come dire, cioè, che Wilma è morta in un momento in cui per lo meno dieci testimoni sono pronti a giurare di aver veduto a Roma Giuseppe Montesi.

Sarà sufficiente, questo validissimo aiuto, a rendere facile per lo zio di Wilma la battaglia che egli va ad affrontare mercoledì a Venezia? Sono in molti ad escluderlo.

Guido Guidi

L'avvocato Alfonso Favino legale di Giuseppe Montesi

Sarebbe di potenza superiore a quelli americani

Un missile a lunga gittata collaudato nell'Unione Sovietica

Preoccupazioni a Londra e a Washington - L'ordigno, in grado di portare una spoletta nucleare, può essere lanciato fino a 900 miglia: sotto il suo tiro sarebbero tutte le regioni europee e le isole britanniche - Gli esperimenti sono in corso nei deserti della Russia asiatica

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

L'Unione Sovietica possiede un missile nucleare di gran lunga superiore a tutti i modelli anglo-americani. I collaudi di questi nuovi razzi sovietici vengono compiuti ogni quattro giorni nei territori desertici della Russia asiatica. L'arma è stata perfezionata ad un punto tale che nel 90 per cento dei casi il bersaglio è centrato con matematica precisione.

Questa notizia ci è data stamane dal giornale laburista «Daily Herald», che l'avrebbe ottenuta da alte e attendibili fonti militari. L'esistenza di questo missile sovietico sarebbe divenuta nota qualche mese fa ai servizi segreti di vari Paesi della NATO, i cui esperti si sarebbero radunati a Parigi per studiare l'allarmante segnalazione. Al Pentagono, la scoperta ha suscitato sgomento: gli americani erano persuasi che i russi non sarebbero riusciti a costruire un missile così potente e preciso prima di quattro o cinque anni.

Il razzo ha una gittata di 900 miglia, per cui può colpire qualsiasi regione d'Europa, incluse le isole britanniche. Soltanto l'angolo nord-occidentale dell'Irlanda — fa osservare l'«Herald» — è fuori del suo raggio d'azione. L'ordigno può essere munito di spoletta nucleare e la sua potenza distruttrice è pari pertanto a quella di una «normale» bomba all'idrogeno. «Cinque o sei di questi missili — devasterebbero quasi completamente l'Inghilterra meridionale inabitabile», aggiunge il giornale.

L'odierna notizia indica che i russi sono più vicini di quanto si pensava alla costruzione dell'«arma suprema», quella che i tecnici chiamano «missile balistico intercontinentale». Quando questo razzo sarà pronto, la minaccia nucleare affuocherà anche il cielo americano. Se Mosca arriverà prima di Washington a questa meta, la intera situazione internazionale potrebbe essere rovesciata. Come segnalò tempo fa un'autorevole rivista americana, il detentore dell'«arma suprema» potrà porre al suo avversario le condizioni che vuole: questi non avrà difesa, sarà inerme, sarà in ordigni nei suoi arsenali non conteranno più nulla.

Il nuovo missile sovietico — sostiene il «Daily Herald» — avrebbe già fatto udire la sua minacciosa voce. Mosca ha detto alla Norvegia, alla Danimarca e, ieri, all'Olanda che la morte nucleare le distruggerà se le basi straniere sul loro territori verranno usate per attacchi contro la Russia. Minacce di questa natura saranno rivolte, probabilmente, nei prossimi giorni anche all'Italia, alla Turchia e, indi, ad uno ad una a tutti i Paesi europei della NATO, «Sieto entro il raggio dei suoi missili — sia, in sostanza, dicendo Mosca — stemi a non fare passi sbagliati».

Ora più che mai — conclude il giornale — è necessaria una intesa per arrestare questa folle corsa agli armamenti. Due sono i pericoli: la costruzione del «missile balistico intercontinentale» e la conseguente caduta del mondo intero sotto la signoria di una sola potenza, la prima a produrlo. E, più spaventoso ancora, l'avvelenamento dell'atmosfera a causa dei continui collaudi nucleari.

Mario Ciriello

I patti agrari martedì alla Camera

I sindacalisti democristiani e socialdemocratici hanno confermato la loro opposizione

Roma, sabato sera.

Alla Camera si avranno, fino a metà della Settimana Santa, intense e forse decisive giornate. Martedì pomeriggio avrà infatti inizio a Montecitorio quella che può ben essere definita la «battaglia dei patti agrari»; essa sarà condotta da una parte e dall'altra senza alcuna esclusione di colpi. Molti sperano di poter arrivare entro questo breve tempo alla approvazione dell'intera legge, che si compone di una settantina di articoli, ma l'impresa non sarà tanto agevole. Fra gli impegni assunti in sede di governo vi è quello di porre il voto di fiducia ogni volta che la legge arriva a uno di quei punti cruciali in cui occorre fatta la solidarietà dei tre partiti della maggioranza per potersi superare l'ostacolo.

Questa solidarietà esiste ancora? I sindacalisti democristiani e socialdemocratici hanno riconfermato la loro opposizione al governo e voteranno contro i punti essenziali della legge, voteranno quindi contro il governo quando il Presidente Segni porrà il voto di fiducia sui punti concordati.

Alla riunione dei deputati sindacalisti tenuta ieri a Montecitorio hanno partecipato una ventina di deputati. E' difficile dire se tutti e venti all'atto del voto si regoleranno alla stessa maniera, ma non vi è dubbio che una buona parte di questi deputati non approverà il compromesso governativo e voterà contro la legge Colombo. E anche solo quindici deputati sono francamente difficili da compensare: è un vuoto assai grosso perché possa essere colmato, senza provocare nella maggioranza tripartita uno strappo troppo pericoloso.

L'esecutivo della CISL, che ha concluso i suoi lavori poco dopo la mezzanotte, dopo sette ore di discussioni, ha riaffermato le proprie posizioni negative, ma nello stesso tempo non vuole confondere la sua azione con quella decisa, a puri fini propagandistici e demagogici, dalla confederazione socialcomunista, che ha predisposto, in concomitanza con la discussione in Parlamento, l'agitazione nelle campagne per provocare malcontento e disordini. «La CISL — è detto nella risoluzione finale dell'esecutivo — è consapevole del momento delicato che il Paese attraversa e lancia pertanto un fervido appello ai contadini d'Italia perché rifiutino ogni consenso a coloro che il vorrebbero strumento di obiettivi eversivi».

UNA RIVELAZIONE DEL "DAILY MAIL„

Kruscev è uscito vittorioso da una «congiura di palazzo»

Il "piano di decentramento economico„ alla base del conflitto - Il segretario del PC avrebbe avuto come alleati Zukov e altri marescialli

LONDRA, sabato sera.

Il «Daily Mail» scrive che il capo del comunismo sovietico Nikita Kruscev è uscito vittorioso in una «rivoluzione di palazzo» ai Cremlino dai suoi rivali.

La «congiura al Cremlino» avrebbe avuto origine — secondo il «Daily Mail» ed il «Daily Express» — dal grande piano di decentramento economico nell'Unione Sovietica annunciato giorni fa da Mosca. Kruscev, nella difficile congiuntura di fare approvare il progetto, si sarebbe trovato contro la maggior parte dei suoi collaboratori. Avrebbe però vinto grazie all'appoggio datogli dal Ministro della Difesa Zukov e da altri marescialli che hanno un voto deliberativo in tutte le questioni fondamentali riguardanti lo Stato.

Il superamento della crisi da parte di Kruscev, giustificherebbe — afferma il «Daily Express» — la propaganda veramente imponente fatta all'annuncio della riforma economica, che trova pochi precedenti in fatto di documenti ufficiali sovietici.

Colpa di Hammarskjoeld la mancata intesa per Suez?

Londra, sabato sera.

A quanto in comunicato stamane una fonte degna di credito, il mancato raggiungimento di un accordo sulla questione del Canale è da attribuirsi in parte anche al Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, il quale avrebbe avuto il torto di non esserai reso perfettamente conto del punto di vista del governo americano.

Durante i recenti colloqui del Cairo con il presidente Nasser, Hammarskjoeld, infatti, avrebbe insistito sulla necessità di giungere all'attuazione di un piano per Suez che fosse almeno accettabile per gli Stati Uniti; i fatti hanno dimostrato invece che il piano egiziano è stato definito «inaccettabile» non solo dalle Potenze occidentali interessate, ma dagli stessi Stati Uniti.

A questo è venuto poi ad aggiungersi il fatto che in certi ambienti responsabili della capitale egiziana si critica ora la ingerenza degli Stati Uniti e si parla della possibile convocazione di una conferenza internazionale per riaffermare i principi sanciti dalla Convenzione del 1888, proposta questa che sembra non aver incontrato i favori di Washington.

Ancora oggi la stampa egiziana — citata da radio Cairo — annuncia che quindici nazioni riceveranno dall'Egitto convocazioni per una prossima conferenza che si terrà a Ginevra sotto la presidenza del segretario dell'ONU, Hammarskjoeld, per discutere circa l'avvenire del Canale di Suez».

Si è svolta ieri, a Londra, una riunione della Camera internazionale di navigazione cui hanno assistito rappresentanti di 18 Paesi, e nel corso della quale sono state esaminate alla luce della situazione le questioni relative alle garanzie che l'autorità di gestione potrebbe fornire in ciò che concerne la manutenzione e lo sviluppo del Canale di Suez.

Un comunicato pubblicato al termine della riunione afferma che «l'atteggiamento degli armatori dinanzi al prossimo impiego del Canale varierà a seconda della loro nazionalità e secondo il commercio». Tuttavia, nella loro maggioranza, «gli armatori ritengono che l'impiego immediato del Canale abbia meno interesse che la natura ed il carattere efficace della garanzia che l'autorità amministrativa potrà dare per il futuro in ciò che concerne la gestione e lo sviluppo del Canale».

Makarios ha lasciato stamane il suo esilio

MAHE (Isole Seycelles), sabato sera.

L'esilio dell'arcivescovo Makarios, durato tredici mesi, ha avuto termine stamane. Il capo religioso di Cipro, animatore del movimento d'indipendenza dell'isola, è salito a bordo della grossa petroliera greca «Olympic Thunder», insieme con pochi compagni confinati come lui nell'isola Mahe, nell'Oceano Indiano. Nello scorso marzo, il governo britannico aveva annunciato che Makarios era libero d'andare dove volesse, escluso l'isola di Cipro.

L'arcivescovo è stato accompagnato, sulla nave imbandierata, dall'equipaggio, allineato sul ponte. La petroliera si dirige ora verso il Madagascar, da dove Makarios ripartirà in aereo per Atene. Il suo arrivo nella capitale greca è previsto per mercoledì prossimo. L'arcivescovo ha detto ai giornalisti di sperare in una soluzione pacifica e giusta del problema di Cipro, soluzione che si potrà raggiungere «se tutti gli interessati procederanno in buona fede».

In buona parte deluse le speranze dei difensori

Non è saltato il coperchio della pentola della Caglio

L'affittacamere e la figlia sono uscite malconce dagli interrogatori, ma tutto sommato non hanno rivelato il segreto che custodiscono riguardo alla famosa "lettera-testamento„

Dal nostro inviato speciale

Roma, sabato sera.

Il processo contro Piccioni, Polito, Montagna e gli altri rifarà a Venezia. L'appuntamento è per mercoledì nella aula delle Fabbriche Nove a Rialto. Ancora una settimana, per la definizione degli ultimi episodi rimasti in sospeso, e poi le parti chiederanno un po' di vacanza: occorrono una quindicina di giorni per riordinare le idee, dopo quasi due mesi e mezzo di dibattimento. I patroni debbono preparare la loro arringa; il P. M. la requisitoria; il cancelliere verificare i mici verbali; i giudici disporsi alla meditazione, in serenità, d'un così lungo estenuante lavoro di analisi. In sostanza, la parte conclusiva del processo, cioè la discussione che precede alla sentenza, dovrebbe incominciare soltanto nella settimana dopo Pasqua.

I difensori non paiono molto soddisfatti per questa tappa romana del processo Montesi: avvicinandosi alla capitale, cioè al suo punto di partenza, il misterioso e oscuro destino di Wilma è ritornato ad essere preda di quello stesso forse politiche che influenzarono, senza alcun dubbio, la prima indagini di processo Muto, la stessa istruttoria Sepe. Si sono letti sui giornali di sinistra aperti inviti ai giudici, affinché siano larghi di manica con la Caglio, severi con questo, miti con quello altro. Dall'altro canto, la clamorosa ripresa della «operazione Giuseppe» sembra aver messo portato più acqua al mulino dell'Accusa che a quello della Difesa. I magistrati diffidano di queste intrusioni e può darsi che sia nata in loro il sospetto che tanto accanimento contro lo zio di Wilma abbia il fine soltanto di far perdere loro il sentiero prefissato dalla sentenza istruttoria.

Infine, il più importante risultato che i patroni si proponevano dal sopraluogo è quasi venuto a mancare: il proposito dei difensori, di Ugo Montagna in modo speciale, era di fare cultura il coperchio dalla «pentola del diavolo» da cui uscì il famoso «testamento spirituale» della Caglio. Si hanno fondate ragioni per supporre che il terribile documento («Ugo Montagna è il capolavoro e Piero Piccioni il pasticcino») sia di fabbricazione casalinga. Adelmina Marri, l'affittacamere della ragazza milanese, dice di averlo ricevuto in custodia nell'autunno del 1953: una figlia Lola conferma e il mistero di questa, Francesco Procopio, brigadiere della «Celere» si arrampica sulle spalle e dice di non saperne nulla.

I difensori puntavano a scoprire una smentita all'alibi, che sarebbe posto a soggiacere la causa e cercavano non soltanto la salvo errori, inattaccabile, essendo egli rimasto l'intera giornata, o quasi, con il fratello e con il nipote Sergio per cercare Wilma. Ma il prof. Ascarelli, confermando quanto egli ha scritto nella superperizia, seppure in lieve contrasto con le conclusioni di un altro superperito, il prof. Caruso, ha spiegato che, a suo avviso, la ragazza è morta otto o dieci ore prima di essere stata trovata sulla spiaggia di Tor Vaianica. Come dire, cioè, che Wilma è morta in un momento in cui per lo meno dieci testimoni sono pronti a giurare di aver veduto a Roma Giuseppe Montesi.

Sarà sufficiente, questo validissimo aiuto, a rendere facile per lo zio di Wilma la battaglia che egli va ad affrontare mercoledì a Venezia? Sono in molti ad escluderlo.

Guido Guidi

In questo punto, però, la zia Marri, madre e figlia, non hanno fatto che cadere in un ginepraio di contraddizioni: ne sono uscite malconce, ma senza aver rivelato il segreto che custodiscono. Perciò, indirettamente, hanno dato una mano alla Caglio, - per la quale l'ora del rendiconto sarebbe altrimenti gravissima, irreparabilmente grave, se si fosse scoperto una sua nuova e così macchinosa fandonia.

Gigi Ghirotti

CRONACA CITTADINA

I segreti dell'aviazione rivelati agli studenti

Cento ragazze esperte di volo

Inizia domani un corso per 320 allievi Tra gli insegnanti, piloti di aliogetti Brevetti gratuiti per i più meritevoli

Allievi di tutte le scuole medie di Torino — e in particolare dei licei Cavour, Galileo Ferraris, Gioberti e degli istituti tecnici Amedeo Avogadro, Quintino Sella, Bemmoller — iniziano domani il corso di cultura aeronautica organizzato dalla Direzione dell'Aviazione Civile con la collaborazione dell'Aero Club di Torino. Sono complessivamente 320 giovani delle ultime due classi superiori, fra cui un centinaio di ragazze. L'anno scorso — questa è la terza edizione del corso — gli allievi erano stati 250. L'entusiasmo che l'aviazione suscita tra i giovani è quindi sempre maggiore ed un chiaro indice è dato soprattutto dal grandissimo numero di domande pervenute quest'anno al direttore del corso, il capitano dell'aria Walter Pesce. La candidatura sono state infatti 320 e per selezionarle si è pensato di sondare la «vocazione» degli studenti con lo svolgimento di un tema.

Il corso, che sarà solennemente inaugurato domattina alle 10 nel teatro dell'istituto San Giuseppo, alla presenza delle autorità cittadine e dei presidi di tutte le scuole medie, consta di cinque lezioni teoriche e di altrettante lezioni pratiche, di cui tre di pilotaggio. Quelle pratiche di pilotaggio si svolgeranno sul campo dell'Aeritalia.

I misteri dell'aeronautica saranno rivelati agli studenti da uno eccezionale «équipe» di esperti. Al colonnello Greco è affidato l'insegnamento dell'aerodinamica e del pilotaggio, all'ing. Codecà la tecnica delle costruzioni aeronautiche. Gli ingegneri Alberto e Piero Morelli, del Politecnico, propulsisti e costruttori del famoso aliante «Zigola», intratterranno i giovani alla pratica del volo a vela; il comandante Marsan, espertissimo pilota e sceneggiatore collaudatore d'aliogetti, svelerà l'arte e i segreti dell'acrobazia.

Come ogni ciclo di lezioni degno di questo nome, anche il corso di cultura aeronautica si concluderà con un esame. Gli allievi che alla prova risulteranno più meritevoli riceveranno libri e periodici d'aviazione, il gruppo scolastico che più si è distinto una coppa d'argento. L'anno scorso tale premio è andato al «Quintino Sella». I «fuori classe», infine, potranno conseguire gratuitamente il brevetto di pilotaggio. L'anno scorso ben dieci sono stati gli studenti torinesi che hanno ricevuto quest'ambito riconoscimento, tra i quali due ragazze: Giuseppina Bassano, di 18 anni, e Marisa Baron Bernardone, di 18, entrambe del «Quintino Sella».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,9
MINIMA +10,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temporal. media (notturna): +11,7; ore 8: +13,8; umid. 70%; press. 741,4. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: Temporali in leggero aumento. Temperatura a Casale: mass. +19,9; min. +8,6; ore 6: +11,6

Prima Messa del prete nonno

Nella chiesa dell'Annunziata, in via Po, è stato ordinato sacerdote stamane, all'età di 62 anni, Augusto Riva, già direttore dell'Istituto bancario San Paolo. La cerimonia, in forma solenne, si è svolta alle sette ed è stata officiata dal vescovo mons. Bottino, coadiuvato da don Faviolo, parroco di Settimo, da don Bernero, parroco di Ceretta, e dal canonico Italvia, Rettore della Misericordia. Nella chiesa erano presenti la figlia e il genero del neo-sacerdote, con la nipotina Paola. Bisovuta l'ordinazione, padre Augusto Riva, visibilmente commosso ha celebrato la sua prima Messa, cui hanno assistito molti funzionari di banca, suoi ex-dipendenti. Nella foto: la figlia bacia la mano al padre

Il piccolo fioraio di via XX Settembre

A 9 anni un bimbo denunzia un furto

Orfano di madre, vendeva garofani per aiutare la nonna che lo ospita - Due ragazzi gliene hanno rubato un grosso mazzo

E' forse la prima volta che un bambino di 9 anni si presenti in un Commissariato a chiedere che gli si accetti una denuncia contro ignoti per furto. Questo è quanto è capitato stamane al Commissariato di P. S. Moncenisio.

Negli uffici della giudiziaria entrava, verso le 9,30, un bimbetto che si avvicinava al piantone. Aveva gli occhi ancora rossi per il sonno, i capelli arruffati, un viso da scugnizzo. Santo Piarrò, è il nome del ragazzetto, vende fiori agli angoli delle strade del centro. Non ha più la mamma; il babbo, operaio edile, emigrò lontano, in una cava in Val d'Aosta. Santo, che non ha potuto seguirlo, vive insieme alla nonna in via Barbaroux 18. Una esistenza grama perchè i soldi inviati dal babbo sono insufficienti e la nonna ammalata, ha bisogno di molte cure. Santo queste cose le capisce e, per guadagnare qualche lira, ha rinunciato alla scuola per andare a vendere fiori.

E' diventato così un commerciante in erba. L'aritmetica imparata nella terza elementare gli è più che sufficiente per far calcoli sui prezzi e sui guadagni. Stamane, come al solito, passeggiava in via Monte di Pietà angolo via XX Settembre. Poggiato un cestello sul marciapiede, vi aveva disposto la bella figura alcuni mazzi di garofani; erano il suo capitale vivo: 2400 lire, su cui ne avrebbe guadagnato qualche centinaio. Mentre attendeva gli acquirenti aveva un momento di distrazione, per guardare la vetrina del negozio, alle sua spalle, dove la commessa attiva disponendo alcuni tagli di stoffa. Bastò quell'attimo; inosservati, gli si avvicinarono due ragazzi sui 16 anni, e con mossa fulminea si impossessarono del cesto dandosi immediatamente alla fuga. Il bimbo si lanciò al loro inseguimento. Ma quelli, più veloci, riuscirono ad scilinarsi. Santo dovette fermarsi trafelato. Gli vennero le lacrime agli occhi. Piangendo si recò al Commissariato a denunciare quanto era accaduto.

Morto l'operaio travolto da un carico di lamiere

All'ospedale di San Vito è morto nella notte l'operaio Carlo Pozzi, di 56 anni, che ieri mentre scaricava un carico di lamiere era stato travolto con un compagno dal materiale staccato al loro controllo.

Polemica per i "dehors,,

Una delegazione di proprietari di caffè della zona di Porta Nuova sarà ricevuta oggi dal Sindaco per discutere la questione dei «dehors». L'assessore alla Viabilità ed alla Polizia, rocco, Bruno, ha precisato che non è sua intenzione negare il permesso di occupazione del suolo pubblico ai tradizionali «dehors». Egli vorrebbe vietarne soltanto due, quello del caffè di corso Vittorio, tra via Battisti e via Lagrange, e quello del ristorante di piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio (vicino al chiosco dell'A.T.M.).

Il primo turberebbe gravemente il traffico dei controviale e quello proveniente da via Battisti (da cui è stato chiuso lo sbocco) riducendo a cinque metri la carreggiata utile, ingombrata anche dalle auto che manovrano per uscire dal parcheggio a «pettine». Il secondo impedirebbe l'abolizione delle paline che dividono le varie direzioni del traffico, oppure l'arretramento della fermata dell'A.A., con conseguente soppressione del parcheggio.

Il Sindaco sentirà di conciliare gli opposti punti di vista «tenendo presente che non esistono soltanto — ha detto — i diritti degli automobilisti ma anche quelli dei pedoni e dei turisti».

Ritrovata l'«Aurelia» svuotata di soldi e gioielli

L'«Aurelia» dell'ing. Gaetano Magi, rubata ieri alle 12,45 in via Cialdini, è stata ritrovata stanotte, dalle stesso proprietario, in via Benedetto, a poca distanza dal luogo ove era stata rubata. La macchina era completamente vuota; erano spariti, oltre alla ruota di scorta, una valigia contenente gioielli per circa un milione e un rotolo di biglietti da 10 mila lire che l'ingegnere aveva elettuato in una banca della portiera. I ladri sono riusciti a non lasciare alcuna traccia e la loro cattura è quindi problematica. Essi avevano agito con estrema rapidità e scaltrezza nel pochissimi minuti in cui l'ingegnere lasciò incustodita la vettura.

Nuovo colpo con il sistema del "buco,, in piazza Vittorio

Trascurano quadri preziosi per rubare scatole di caffè

Gli svaligiatori entrano con chiave falsa nel negozio di un antiquario - Non danno alcuna importanza a preziose opere d'arte e passano all'attacco della parete che li separa dal magazzino della ditta Ferrero - Praticato un foro nel muro, si impadroniscono di due quintali di "moka,,

Il magazzino torinese della ditta Ferrero di Alba produttrice di cioccolato e di caffè tostato per bar, è stato visitato stanotte, dai ladri. Il colpo è stato compiuto molto probabilmente verso le 3 ed i ladri, dopo aver faticato per molto tempo ad aprire una breccia in un muro, hanno dovuto accontentarsi di un modesto bottino in quanto, disturbati, si sono dati alla fuga portando con sè soltanto due quintali di caffè per un valore di trecentomila lire.

Il furto presenta le caratteristiche di una operazione lungamente studiata e attuata con il classico sistema del «buco». Il magazzino della ditta Ferrero si trova al numero 1 del Lungo Po Luigi Cadorna. Contenevo circa un centinaio di quintali di caffè tostato, parte in sacchi, parte in scatole da tre o cinque chili ognuna. Vi erano pure custoditi pile di sacchi di zucchero, stoviglie e biancheria che la ditta offre in regalo alla clientela.

Accanto al deposito e da questo separato da una parete di circa mezzo metro di spessore si trova un negozio di antiquariato, la «Bottega sul fiume» di cui è proprietaria la signora Sara Tommasi. Se lo spessore del muro non presentasse un assottigliamento in corrispondenza di un arco che anticamente metteva in comunicazione i due locali, l'impresa sarebbe stata impossibile; ma i ladri, evidentemente, nel corso della preparazione del colpo erano venuti a conoscenza di questo particolare e quindi della relativa facilità con cui avrebbero potuto agire.

Stanotte, essi arrivano con una chiave falsa la saracinesca della «Bottega sul fiume». Entravano nel negozio ma, per ignoranza, disdegnavano, gli autentici valori d'arte che si offrivano alle loro mani: quadri del Settecento, statue di Boemia, mobili antichi ecc. Sfiorarono questi tesori e si recarono verso la parete circoscritta dall'arco, composta di un solo strato di mattoni.

Pochi colpi di martello furono sufficienti per aprirvi un varco di circa 40 centimetri quadrati. Raggiunsero il magazzino della ditta Ferrero e cominciarono a scegliere fra le scatole quelle contenenti la miscela più costosa di caffè per bar. Ebbero tempo di portarne via per circa due quintali e forse il danno poteva diventare anche maggiore se, come pensa la polizia, qualche rumore o l'arrivo di alcuni passanti non li avesse disturbati, inducendoli a fuggire anzitempo.

Stamane sia la signora Tommasi sia il rappresentante della ditta Ferrero, si sono recati in questura a denunciare il fatto. Delle indagini si occupano attivamente il dottor Maugeri ed il dottor Valerio della Squadra Mobile.

* Un tentativo di furto è avvenuto stanotte in via Pisa 40 negli uffici delle officine grafiche Loggia. I ladri sono entrati scassinando la serratura, hanno rovistato un po' dappertutto, ma se ne sono andati senza portar via nulla. Credevano di trovare denaro in contanti invece nei cassetti non vi era neppure una lira: la nuova macchine da scrivere portatili non interessavano, a quanto pare, i malviventi.

Della visita notturna fuori programma si è accorto stamane il fattorino della tipografia che è stato il primo ad arrivare in via Pisa. Non ha dovuto far la fatica di aprire la porta di ingresso: l'ha trovata spalancata.

Per non sporcarsi di calcinacci, i ladri hanno disteso un prezioso tappeto persiano sul bordo del foro, attraverso il quale sono passati dal negozio dell'antiquario nel deposito di caffè

Squillo d'allarme in via Roma

Ladri fantasma nella gioielleria

Tutti in subbuglio, poi l'orefice scopre che un topo si era ficcato nei congegni antifurto

Ore 3 di tale notte. I portici deserti di via Roma davanti la gioielleria Fasano si riempiono d'improvviso d'un suono vibrante ed insistente: il suono d'una campanella d'allarme. L'ode una pattuglia di agenti del Commissariato Monviso che, in via Amendola, sta compiendo il suo giro d'ispezione. I poliziotti si precipitano dove proviene il suono prolungato. Si fermano davanti alle vetrine della gioielleria: è qui che si è messo in moto il congegno acustico. Rapido giro d'ispezione.

Le saracinesche dell'oreficeria che custodisce preziosi di alto valore non presentano alcun segno di effrazione. Interno non c'è anima viva. Ma la campanella continua a squillare. Agli agenti non resta che telefonare al proprietario per avvertirlo di quanto succede. Il signor Fasano giunge poco dopo. In macchina, insieme al figlio. Ambedue sono stati svegliati di soprassalto, ma la preoccupazione che qualcosa di grave sia avvenuto ha fatto dimenticar loro lo sgradevole risveglio. Aprono la porta blindata ed entrano trepidanti per lo spettacolo che temono di vedere. Ma il negozio non risulta manomesso. La cassaforte è intatta, bacheche e scaffali sono come li han lasciati la sera prima. Ciò nonostante il suono della campanella continua a spandersi, fortissimo, nel locale. Il signor Fasano e gli agenti si recano nello scantinato, dove è sistemato il congegno d'allarme e dove si trova una seconda porta blindata comunicante con la gioielleria. Ci si attende una sorpresa, ma anche qui tutto è in ordine. L'orefice ordina un pulsante e l'allarme si interrompe. Com'è mai accaduto? Impossibile dare una risposta. L'apparecchio d'allarme è dei più sensibili, ma anche dei più perfetti.

Non è nemmeno il caso di pensare ad un guasto. La spiegazione vien data poco più tardi da un attento esame della linea elettrica che collega alla campanella i dispositivi di sicurezza allestiti nel negozio. In un angolo dello scantinato i fili, percorsi da corrente a 220 volts, attraversano un interruttore a lastra scoperta. Su di questo veniva trovato un topo, fulminato da una scarica. L'animaletto era finito su quella piastra determinando, con il suo corpo, un corto circuito che aveva messo in funzione l'allarme. Il topo aveva pagato con la vita la sua imprudenza.

«La città dell'occhio» si due eccezionali documentari sugli impianti di Comigliano saranno proiettati domani alle 10,45 per iniziativa del Mercury Club nel salone dell'Unione Industriale, via Fanna 28.

Vendita mobili — Nella sede della Cucina mobili poveri, corso Palestro 11, è aperta oggi e domani la tradizionale vendita benefica di primavera.

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, funzione in memoria di Augusto Modugno e Carlo Vaudano.

Echi di cronaca

SIDF - Corsi speciali per esami e Concorsi Sindacali », Iscrizioni, informazioni Segreteria: *Via Po 8 - Telefono 47.673.*

TAPPEZZERIE IN CARTA lavabili, moderne o classiche, si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 250 ang. corso Dante.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero, *via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 43, Via Nizza n. 14. Facilitazioni.*

Per beneficenza le più graziose signorine dell'alta società diventano attrici

"La Mole è una cosa meravigliosa!,,

La rivista andrà in scena fra un mese al teatro Nuovo - Protagonista l'uomo "dai mille complessi,, - Gli incassi destinati alla Croce Rossa

Il più giovani figli della «società» torinese hanno deciso di rappresentare fra un mese, al Teatro Nuovo, una rivista scritta, recitata, cantata e ballata da loro. Questi spettacoli sono molto di moda nel mondo aristocratico e borghese delle città e anche della provincia, ed hanno una tradizione che, con i debiti cambiamenti, data da secoli. I moderni cavalieri e le loro graziose dame non si dilettano, è vero, nel recitare sonetti e intonar madrigali, però alcuni di essi hanno doti di attori, inoltre le loro fatiche hanno uno scopo benefico: gli incassi saranno devoluti alla Croce Rossa.

La «troupe» ha intenzione di far sul serio. Le prove sono già cominciate al Nuovo, il regista Lorenzo Ferrero ha il piglio severo, ma di tener ordine e disciplina nel lavoro non c'è bisogno. Prime donne, attori, comparse arrivano puntualissimi all'ora fissata... ed ognuno, deposti gli abiti borghesi o dimenticato dell'antico blasone, si riveste del proprio personaggio. E non è fatica da poco. La rivista il cui titolo è «La Mole è una cosa meravigliosa» è una commedia musicale in due tempi. Autori-dilettanti: Lalla (contessa Corrado Marini di Villafranca), Jack (dottor Gaetano Jacobbi, medico chirurgo), Chicco (dottor Leo Chiesa, commerciante) con una trama obbligatoria impegnativa.

Vi si racconta la storia di un bravuomo assillato dai complessi. Un giorno egli va dal medico psicanalista e il dottore fa la diagnosi. Sull'esile filo di un tremendo «referto» va avanti lo spettacolo. Infatti i «complessi» sono molti (e hanno origine ciascuno ad uno o più sketches): v'è il complesso della ricostruzione del Regio; l'inaugurazione avviene fra gli attuali ruderi; il complesso artistico italiano che descrive amare miserie; il complesso degli orribili documentari cinematografici, quello del Medio Oriente e delle rivoluzioni e guerre con la morale che esse non servono a nulla.

Molti sono naturalmente i tipi e le macchiette che animano i quadri. Protagonista sarà il conte Marchetti di Murialdo, l'uomo dai complessi, assistito dallo psicanalista, il marchese Tazzoli. Il conte Vittorio Camerana farà Nabucodonosor ed anche il Po, il barone Mazzonis di Pralafera apparirà nei panni di un americano come lo dipingono le vignette, la contessina Bertellini Anidei farà credere di essere Marina Allasio e una verde somiglianza c'è tra le due fanciulle.

Anche le giovani signore parteciperanno allo spettacolo; Maria Amendola sarà la Dora, la signora Tullio canterà, ognuno avrà il suo «a solo». Bella Hutter porterà sul palcoscenico le sue bravissime allieve, fra le quali Ornella Doglietti avrà una parte particolarmente importante. Un'orchestra diretta dal maestro Francesco Ferrero accompagnerà i quadri con musiche originali di Ferdinando Buscaglione e dello stesso Ferrero. Coreografo sarà Gustav Gerhard, i bozzetti per le scene sono stati ideati da Dolza e Gatelli, quelli per i costumi da Camerini e Lamberti, scenografo è Bosio.

Una bimba di 8 anni impazzita in collegio

Un inconsueto e pietoso caso di ricovero d'urgenza per malattia mentale è stato segnalato ieri alla polizia: il sanitario della Guardia Medica è stato chiamato presso un istituto religioso nei pressi di Porta Susa. Una bimba di otto anni, ricoverata presso il collegio delle suore, L. L., era stata colta da un'improvvisa crisi di follia, probabilmente di origine isterica. Il medico ha dovuto constatare la necessità di far ricoverare la bambina nell'ospedale psichiatrico di via Giulio.

Studiare il copione è una gioiosa fatica (foto Moisio)

flacone medio (1 cucchiaio) L. 140.— flacone grande (2 cucchiai) L. 240.—

La brillantina Long Flash, vitalizzante per il suo forte contenuto di squalano (C_{30} H_{62}), la più recente scoperta nel campo cosmetico, rende i capelli più morbidi, soffici e lucenti delle normali brillantine.
La brillantina Long Flash difende e cura i capelli.

long flash
brillantina liquida vitalizzante

fabbricata in Italia dall'azienda Profumi Genova

E' IMPOSSIBILE
acquistare lanerie, setorio, tutto per la casa, tutto per l'abbigliamento a prezzi inferiori a quelli praticati dalla
Tessitura S.A.E.T.A.
CORSO GIULIO CESARE 6
NESSUNO
può far concorrenza alla S.A.E.T.A., la merce è di primissima scelta ed i prezzi incredibilmente bassi.
VISITATECI VI CONVINCERETE
E' UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
TUTTO anche a RATE

Cucine Sala
Mobili lavabili tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
SEDE UNICA: Via Nolfetti, 34 - Telefoni 21.047 - 280.822 - [illegible]

mobili Barovero arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

Rappresentanze TORINO e PIEMONTE
conoscenza ramo grafico e pubblicitario introdotto organizzazioni industriali commerciali a cui credito è richiesto da
ISTITUTO ITALIANO ARTI GRAFICHE
BERGAMO Trattative per corrispondenza in buona riservata alla Direzione in Bergamo. Massima riservatezza

LOTTI
VIA MAZZINI 41
VENDITA A RATE

MACCHINE PER CUCIRE TELEVISORI-FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA

OCCHIALI ACUSTICI
CONTRO LA
SORDITA'
I più recenti apparecchi acustici a valvole e a transistor delle migliori marche americane
BELTON-GEM-OTICON
Dott. Ing. BOGGIO MARZET - Torino
CORSO RE UMBERTO, n. 53 — Telefono 585-886

* AMBROSIO *
GRANDE SUCCESSO DI
BURT LANCASTER - KATHARINE HEPBURN
NEL VISTAVISION «PARAMOUNT» A COLORI
IL MAGO DELLA PIOGGIA

OGGI al VITTORIA
VAMPIRI
GIANNA MARIA CANALE
CARLO D'ANGELO
DARIO MICHAELIS
ANTOINE BALPETRE

AL REPOSI
Inizia con trionfale successo la
2ª SETTIMANA
in CINEMASCOPE
Technicolor «UNIVERSAL»
Inno di battaglia
Indimenticabile interpretazione di ROCK HUDSON ANNA KASHFI DAN DURYEA
Una delicata storia d'amore nell'Asia inesplorata e turbolenta

BALBUZIE
Eliminata in una settimana (spesso in poche ore) col nuovo metodo del dr. V. Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il dottore sarà a Torino l'8 corrente nella tarda mattinata e terrà un corso presso l'Hotel Sitea - via Carlo Alberto, tel. 839-511 dal 9 al 19 corrente. Prenotarsi in tempo. Consultazioni gratuite. Aut. Min. Pubbl. Istruz. del 3-2-49

FIAT ELETTROMECCANICI CAVICCHIOLI

CHIRURGIA PLASTICA
presso Casa di Cura MATER
Via Villa della Regina, n. 14
Telefono 61-613 - Visite ore 14-15
O.P. 0533 27-3-947

GILETTA
COMPRA VENDITA
STABILI - TERRENI
[illegible] - Tel. 32-381 - Torino

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO PIEMONTE

Il sosia

Valéry Larbaud è scomparso anche lui dopo un lungo periodo di silenzio e di solitudine inviolata durante il quale aveva avuto per sola compagna, ahimè fedele, una malattia incurabile. E' scomparso quasi ottantenne, portando con sè il suo inseparabile sosia morale, A. O. Barnabooth, il cameriere irreale che Larbaud, s'era scelto nella vita letteraria, affidando a quello strano pseudonimo di risonanza britannica, non solo alcuni suoi libri ma le sue personalissime poesie e persino il suo giornale [illegible] dove enumera i vari sforzi di un miliardario [illegible] (che sarebbe poi il Barnabooth) «per iniziarsi ai piaceri della vecchia Europa».

Valéry Larbaud era nato viaggiatore «nella sua fatica, scrisse lui, di conoscere differenti paesi». E, del viaggiatore-tipo, possedeva tutti i requisiti e, fra gli altri, in modo superlativo, una costante irrequietudine ed instabilità. I suoi viaggi, in prevalenza europei, furono comunque sempre privi di avventure che non fossero quelle cerebrali. Egli percorse e ripercorse instancabile le vie del vecchio mondo, osservando, meditando, notando, sforzandosi di entrare nella esistenza e soprattutto nella mentalità dei popoli differenti dal suo. Quei giri e rigiri (è bene dirlo subito perchè il personaggio sia compreso) li compì sempre da signore, non tanto perchè fosse molto ricco ma perchè non teneva al danaro ed era sempre stato convinto di dover vivere poco, come spesso accade a molta gente destinata invece alla longevità. Amava la comodità, tutto ciò che può rendere meno duri i disagi della esistenza. Incideva in lui, profondamente, quell'odore indefinibile e inestinguibile che emana da tutto quello che è lusso, decoro, ricchezza, *confort*. Se vi aggiungiamo, usando una parola francese che non ha l'esatta corrispondenza nella nostra lingua, cioè *l'insouciance* che egli praticava in ogni suo atto, la sua esistenza è spiegata. Si trova nella fattispecie di quella specie di spensieratezza ignota alla massa dei suoi compatrioti che, specie se maschi, sono in ogni loro cosa, calcolatori, e costantemente preoccupati dell'avvenire e della loro situazione finanziaria tanto da elevare all'altezza di un dio Lare ciò che essi chiamano il loro *portefeuille*, vocabolo che, usato in senso traslato, vuol significare, in terra gallica, l'insieme dei titoli di stato e industriali che ogni buona borghese francese (bene lui!) possiede in una cassetta di banca se teme, come può ogni accadere a chiunque, di essere svaligiato e in compenso anche assassinato. Perciò, tornando a Valéry Larbaud e ai suoi gusti, alcuni suoi versi rimasti celebri e senza imitatori, sempre sotto la sigla di A. O. Barnabooth, cantano la «poésie des Wagons-Lits et des Grands Express Européens»!

Fra tutti i paesi visitati, Larbaud amò precipuamente l'Italia dove contava (adopero le sue stesse parole) «amici numerosi e costanti nella vestigia del passato» oltre ad alcuni amici in carne ed ossa cui inviava le proprie impressioni ad ogni suo ritorno in patria. Fra essi, in prima linea, una fidata ed intelligente amica che da anni sapeva camerieristicamente ascoltarlo e comprenderlo, la Marchesa di Bassano, alla quale Larbaud dedicò i suoi «Souvenirs d'Italie» redatti in forma di lettere dirette a lei. Tutti sappiamo che, di italofili, se ne trovano in ogni paese, un moltissimi anche in Francia. Però il francese che dovrebbe essere, per legge di sangue, per il suo passato, per temperamento e gusti, il popolo latino più vicino al nostro, deve «scoprire» l'Italia per amarla. Una volta scoperta e successivamente compresa, ne rimane incantato e ne diventa il più valido relatore in tutti i sensi.

Così era avvenuto secoli fa, al vecchio Presidente De Brosses e a Montaigne; così al Taine, ad Alessandro Dumas padre, a Bourget, a Maurice Barrès, a Anatole France, a Marcel Boulenger e Suarès, e a decine d'altri spiriti modernissimi e d'eccezione che non mi dilungo ad enumerare. Di questo amore, una spiegazione v'è. L'uomo (non la donna) francese che per temperamento è serio, pessimista, preoccupato sempre della sua salute come quasi tutta la gente benestante, timoroso d'ogni novità e sensibile al cento per cento, trova nell'italiano una specie di fratello artistoide che non si preoccupa affatto dell'avvenire, che vive e lavora assistito (almeno a pater suo) all'una allegria costante e ignota a chi, come il francese calcola e pondera tutto ciò che fa e che pensa. Egli ci ammira, vorrebbe imitarci, ma non gli riesce. Si limita a raccontarlo e spiegarlo agli altri al ritorno a casa sua.

Ecco del resto cosa scrive Valéry Larbaud dopo uno dei tanti suoi soggiorni fiorentini: «Se sapeste la gioia che ho provato a ritrovarmi in Toscana! a. L'italiano, in genere, qualunque sia il suo dialetto, lo incanta ed è considerato, storicamente, da lui, come un fratello maggiore. «Hanno un bel dire (scrive) che oggigiorno nella famiglia europea francesi, spagnoli e romeni hanno gli stessi diritti e vanti nei riguardi del comune ceppo latino. Non è vero. Sono gli italiani i discendenti diretti. Ecco perché ai miei occhi il toscano esercita un diritto di priorità e mi stupisco ogni volta che l'avvicino. Egli sa adoperare con disinvoltura la sua lingua immortale ed è a tal punto preciso che ho udito con le mie orecchie da un tabaccaio, un pittore chiedere alla padrona: «Mi dia una scatola di cerini di cera!» come se (aggiunge V. L.) il vocabolo *cerini* non bastasse a precisare ciò che voleva». Amore ed ammirazione per i toscani che non gli impedisce, dopo qualche pagina, di magnificare altre parti e genti d'Italia, altri dialetti, altri monumenti ed usi. Quando si mette a parlare delle bellezze d'Italia si direbbe un collezionista di pietre preziose davanti ai cui occhi qualcuno abbia sciorinato tutti i tesori dei Maharagià.

Lui ama l'Umbria, Venezia, Roma, Recanati, Portofino, Taormina, il Colosseo, il Vesuvio, il Teatro della Scala, le ville venete, gli abitanti di tutte le nostre regioni, le «mule» di Trieste, le «tose» di Torino, le «pupe» di Roma, «i bei tosanni» di Milano dove è felice come un bambino che lo prendano per milanese, al punto d'azzardarsi a dire «Ciao!» ad un passante che non conosce, non fosse che per farsi credere lombardo. Tutte le donne italiane sono seducenti, come per il suo celebre «cercellgionario» nella materia, Stendhal, da lui idolatrato.

Quando gli capita, in terra nostra, di incontrare delle straniere di passaggio, specie se americane, non le risparmia certo. Le chiama «le saggie piccolo-borghesi di Chicago e di Boston che si mettono fiere d'essere (secondo loro) in paese papista e che ostentano al rivolto del loro *taillleur* un disco in osso o in altra materia duro su cui sta inciso qualcosa come: «Viaggiatore W. W. Robinson» nonché un numero di matricola per il loro rispettivo posto nella carrozza di cui fanno parte. Forse hanno paura di perderni o d'essere rapite. Ma nessuno le farà mai. Esse sono al sicuro come degli assegni «sbarrati».

In trent'anni e più che io trascorsi in Francia e quasi sempre a Parigi, io che amavo l'opera di Larbaud senza conoscere l'uomo, cercai sempre di avvicinarlo non fosse che per attorniargli, oltre all'ammirazione, la mia particolare gratitudine. Ma non mi fu possibile per mille piccole circostanze ostili. Quando avevo rinunciato a questo diletto intellettuale, la sorte me lo fece casualmente incontrare e conoscere... sul lago d'Orta, gemma piemontese che neppure il più sfacciato modernista è ancora riuscito ad inquinare. Larbaud amava quel lago in particolar modo e alle sue sponde romantiche e solitarie, stringeva nuovi motivi alle sue preziose e perennalissime divagazioni che in parte ritrovavano nelle sue «Lettres d'Italie». «Oh terrazza dell'Hôtel d'Orta! Fatta per il riposo e l'abbandono. L'ho esclusivamente per me durante quasi tutta la giornata. Linda pesca all'amo e Bianca si assorbe (sono due giovinette che ha incontrato con le loro famiglie, sul posto) nella pittura del paesaggio che si stende davanti ai nostri occhi. Io mi scrivendo. Offro a Linda un gelato. Me lo rifiuta come pure la loro zia. Sdegnetto alla Madonna» (la frase è in italiano nel testo). Un finestra meravigliosa (aggiunge Larbaud) perché è stato fatto nell'innocente intento di riuscire a prendere qualche pesce all'amo! Ed ecco arrivare da Omegna, l'altra capitale(!) del lago, una barca carica d'un gran cassone che si direbbe un pianoforte. Mi vien spiegato che si tratta d'un modesto organetto per un ballo che avrà luogo la sera stessa al Municipio di Orta».

Larbaud è felice di prendervi parte, orgoglioso di essere preso, fra Linda e Bianca, per un italiano, visto che v'è anche all'albergo un gruppo compatto di turisti nordici. Le ragazzine vi prendono in giro garbatamente i componenti con nomignoli e scherzetti all'acque di rose. «Qui almeno, dice Linda, siamo tutti italiani!». Figuratevi la fierezza di Larbaud, d'esser preso per tale. «Io però ho udito quella birichina dire poi a un suo balleriso: «Lui, per dire il vero, è francese». E aggiungere: «Ma è simpatico!». «E così, dice il buon Larbaud, ho saputo gentilmente restituirmi alla mia *repubblica unica e indivisibile!*».

Larbaud arriva al punto, nella sua ammirazione per noi, di amare indistintamente tutti coloro che hanno scritto favorevolmente dell'Italia a qualunque nazione appartengano; fra gli altri, Bonnier (anche lui «Samuele» come l'omonimo poeta del '600) del quale dice con malcelata invidia: «Parlava persino correntemente anche il piemontese!».

Quando lascia l'Italia, chiude così i suoi ricordi, sulla banchina dove attende il treno: «Trovo che avrebbero ragione gli italiani di ricordarci i tempi in cui poeticamente invitavano gli stranieri ad andarsene: "Fuori d'Italia! Va fuori, straniero!". Forse lo pensano ancora, ma non lo dicono perchè non corrono. E se me lo dicessero, io avrei sempre a mio favore l'"Editto di Caracalla" in virtù del quale sono anch'io cittadino romano!».

Tom Antongini

La coppia Alessandra Panaro e Franco Silva

DETTO FRA NOI

STATE ATTENTI AL «FONG-TCHUI»

Lettera di «Ignota», Genova: «Sono fidanzata da sei mesi; dovremmo sposarci prima dell'estate. Alcuni giorni fa il mio promesso ha voluto condurmi a cedar la casa in cui andremo a stabilirci dopo il matrimonio e che lui ha preditato, insieme a una piccola casa, da una zia un po' strumba, sulla quale circolano delle voci. E' una casa molto isolata, nel retroterra genovese. Non so perché, appena vi misi piede, sentii come un vuoto nella stanza, un freddo di sangue, una vaga paura: mi è difficile tradurre quella sensazione in parole. Lì per lì non osai dir nulla. Il mio fidanzato è un uomo diverso dagli altri; ha un carattere chiuso, e difficile, un temperamento da solitario (credo mi abbia affascinato proprio per quel tanto di "misterioso" e insolito che traspira da tutta la sua persona). Quella casa fuori dei contatti umani soddisfa i suoi gusti; ma a me, invece, ha messo un gelo dentro. Noti che io adoro la campagna e posso vivere senza frequentar gente; però anche oggi, a distanza di parecchi giorni, se ripenso a quella casa ho un leggero brivido. Credo sia che ai tratti di un'impressione irragionevole, causata dal fatto che quel giorno non mi sentivo neanche troppo bene? Sono molto inquieta, signora».

Tempo fa, leggendo un libro mio Cino di Lofcadio Hearne, m'imbattei per la prima volta nella parola fong-tchui. *Che cos'è il fong-tchui? Lo scrittore ne dava una sommaria spiegazione, dicendo che i cinesi non vanno ad abitare in una casa [illegible] certi che il fong-tchui sia propizio. Ritrovai questa parola fra i ricordi di guerra di un reduce dalla Cina, il quale raccontava: «A giorni, un certo angolo della trincea m'ispirava di colpo una sorda apprensione. Mi offrotavo ad allontanarmene e subito dopo vi esplodeva un proiettile. Altri punti, invece, mi davano un senso di sicurezza, benché apparissero (più delluti; e solo a quando durava in me quella «fiducia» non vi accadeva nulla. Imparai che i cinesi chiamano fong-tchui il carattere rassicurante o funesto di un determinato luogo. Io ho potuto salvar la pelle in quell'inferno grazie alla mia capacità di sentire il fong-tchui». E' una capacità latente in ognuno di noi. Ma una capacità di più delle volte soffocata dal ragionamento, resa inutile dalla svogliata indifferenza con cui parliamo orecchia alle voci interne. «Quell'uomo non va», ammonisce la voce. Perché? Non è antipatico. E non mi ha fatto nulla. «Non ha fatto nulla, ma c'è qualcosa che non va». Sono impressioni stupide. Quasi non dovesse dar corpo alle ombre, eccetera... Messa sotto inchiesta, la voce si affievolisce, poi si spegne. Ma il seguito della storia dimostra che quella subitanea diffidenza, per quanto ingiustificata, era legittima. Ciò che è vero per gli indiani, è vero anche per i luoghi. Non lontano dalla casa in cui, bambina, trascorrevo l'estate (fra Pelago e Vallombrosa, in Toscana) sorgeva una grossa villa diabolica e per metà in rovina. Da un lato le mura sorbavano la traccia di un incendio. Sotto le finestre scorreva un torrentello nero e tutto attorno si arrufiavano capannoni di bosco: ovunque qualche ciuffo di ginestra si provava a fiorire. Fong-tchui sinistro. E infatti in quella casa si erano consumate la tragedia, fino alla scomparsa dell'ultimo abitante.

Non tutto è misterioso in questo sensazioni che definiamo oscure. E analizzandole è facile trovarvi degli elementi positivi e persino razionali. Il passato d'un luogo o d'una casa, per esempio, ha un influsso diretto sulle nostre impressioni. In genere, seguiamo degli esempi. E obbediamo a suggestioni correlate su di noi da creature scomparse delle quali veniamo a conoscere la storia. Nel giardino dell'abbazia di Valdemosa (Maiorca), che vide la Sand e Chopin passeggiare al chiaro di luna (malgari tra una litigata e l'altra), le coppie turistiche s'inoltrano in romanticismo, per un istintivo desiderio di emulazione e di fedeltà a quegli illustri modelli. Al contrario sappiamo che nell'abbazia di Newstead, dove gli antenati di Byron avevano condotto esistenze diaboliche, il poeta si credette obbligato a gareggiare in perversità con essi, finché rimase fra quelle mura. In fatto senso si può dire che certe abitazioni portano disgrazia a chi vi abita. Ogni città, ogni villaggio ha le proprie. Ma oltre al passato d'una casa, contano anche il suo orientamento e la sua ubicazione. I luoghi visitati dal sole predisporgono alla gaiezza e all'ottimismo. Invece il fong-tchui dei tuguri è sempre refugio (abbattere le case luguori, permettere ai più gran numero di persone d'abitar fra pareti chiare e luminose quel dire incrementare la felicità umana). Di conseguenza è anche naturale che le case troppo isolate o di difficile accesso suscitino nei più un «freddo disagio» o una vera «paura». Siamo animali gregari: il calore, la voce, la presenza (benevola o no) dei nostri simili, ci sono necessari per vivere. E se fossi l'ignota gentile corrispondente, le «voci interne» a dissuadere d'un uomo che voleva confinarmi lontano dai miei simili.

Lettera del signor Giuseppe Tasco, Torino:

«Ogni giorno di più la "tv" italiana sta prendendo un tono edificante da rammentare rossa. Qualche esempio: il 23 scorso, prima trasmissione de "La bella époque", che sembrava promettere qualcosa di spigliato e mozzante. Ultimamo invece una serie di battute incredibili per la loro pesantezza e volgarità. Ma la ballerina che parevano educande, intenzionate forse di ballare il "can-can", il "galop" o altra danza in carattere con la trasmissione. E ancora: nel "Cine-Selezione" di domenica sera la presentatrice, esercitante agli ordini superiori, credette di dover precisare che il "nudo" di una trasposta (nudo per modo di dire: e poi concediamo anche i bambini a vedere gli acrobati?) non era da considerarsi "immorale" perché "nel circo vi è solo arte e abilità". Non cambio una sillaba. Forse si pensava che quel lavorino indussero gli strattati sprovveduti, capaci di ammirare le grazie dell'acrobata, a interessarsi piuttosto degli attrezzi e a chiudere volentierosamente gli occhi? Ma via. Nessuno si aspettava uno spettacolo da "Folies Bergère" parigine; ma tra questo e le melanzaggini propinateci non si potrebbe trovare un punto in cui buon gusto, intelligenza e... pudore andassero d'accordo? Viviamo nel secolo XX e non nel medioevo!»

Lei mi parla di medioevo e io le offro un auto-da-fé. Scrive il signor Candido Anedda, di Mores (Sardegna): «Lunedì 18 marzo, i marmai castaferono a un grande falò nella piazza, attenuto con mucchi di riviste, romanzi, giornali e fumetti cosparsi di benzina e incendiati. Era in risposta all'appello dei tre «pastanisti» che, sin dall'inizio della quaresima, avevano chiesto ai fedeli di scacciare il diavolo dalla loro casa, abbruciandosi di tutte le pubblicazioni impure. Al riverbero delle fiamme si vedevano bambini, donne e vecchi con gli occhi neri spiritati nelle facce grige e scarne: facce di chi mangia poco o non mangia niente, perché qui la disoccupazione è tragica».

Miagge, Torino: Lei mi confonde stranamente con qualcun'altra. La rubrica fu iniziata nel '50 e non nel '31 (ma guanti numeri) come ella ritiene. Per il momento non vi sono «carrozzelle» disponibili. Se ne capiterà una, mi ricorderò del suo povero amico, non dubiti. ● *Loretta, Torre:* No, il cinismo non è sempre «impudenza». Spesso è una rivolta all'ipocrisia quotidiana. ● *G. L., Torino:* Per una volta tanto, ditendo i tranvieri. E il ditendo a nome di quel *gentleman* che sere fa, sul numero 18 (erano le venti circa) cedendomi lo scorta di aver dimenticato chiesa dove il portafogli, mi tese ugualmente il biglietto: «Mi rimborserà la prossima volta — disse. — Tanto sono sempre su questa linea». Gli feci osservare che io, invece, non ero mai su quella linea. E lui, con un sorriso amabile: «Non si preoccupi. Per venticinque lire resto sempre lo stesso povero». ● *Non so il francese, Savona:* «Entre-deux» (che si pronuncia antr'dè) è una guarnizione di merletto o di trina, cucita tra due lembi di stoffa. ● *La solita provinciale, Porino:* Non m'intendo di fiori finti. La sola vista d'una primula o d'una violetta in plastica mi rivolta lo stomaco. ● *Cinerina G., Torino:* Anche gli uomini, più invecchiano, più prediligono i colori chiari. L'altro giorno, sul treno Domodossola-Milano, vidi un settantenne in «cammello» tortora, in camicia azzurra, la cravatta a righe blu e rosse, in scarpe di camoscio avana. Gli mancava solo una [illegible] di pavone sul cappello. ● *C. Deodato, Asti:* A che servirebbe accomodare un tegame? Non se la pigli. Succede di peggio. Ecco quanto fu capace di tirar fuori, un proto sconsiderato, da un recentissimo annuncio funebre: «Per volontà della famiglia, il defunto non prenderà il lutto». ● *Igina Ciani Martinez, Torino:* Ho cercato di capire invano, dalla sua lettera, se la dicitrice Maria Pia deve essere riscoperta al San Luigi; o se vi è già. Potrei interessare qualcuno per la «pensione di guerra» che le spetta, se verrà mandarmi dei dati precisi. ● *Maria Grazia Majolino, Torino:* Se vuole, pubblicherò il suo appello. Naturalmente, con nome e indirizzo. ● Scrive *Ammara Bertulli* (piazza Cesare Battisti, 6), *Saranno:* «Ho 72 anni, sono vedova senza pensione e finora ho vissuto alla meno peggio con l'aiuto di un figlio impiegato di banca, ora deceduto. La nuora deve pensare ai figli, è lontana da me e forse non immagina neppure che cosa passo alla mia età, sola, senza risorse. Talvolta mangio all'Eca, ma un pezzo di pane non è tutto. Sono affitta dal dolore (il mio caro figlio aveva solo trent'anni) e dalle privazioni. Qualunque genere d'aiuto sarà bene accetto e prezioso. Non oso andare a stendere la mano per istrada, morirei al primo rifiuto. Signora, abbia pietà di una vecchia mamma che ha perso tutto, meno gli occhi per piangere!». ● *Processo, Torino:* Non credo che il suo «piccolo mondo serio e inscrupibile» vada in frantumi, se ella vi introdurrà ogni tanto una poverascia bisognosa di sfogo, la cui «linea morale» non le è chiara. Il perdonismo è una gran cosa a patto di non chiudervisi come in un sarcofago.

Clara Grifoni

Il «Rallye del Cinema» verso il traguardo di Sanremo

Un discreto innamorato pedina la macchina di Elsa Martinelli

E' un giovane romano di nobile famiglia e ogni giorno manda all'attrice un mazzo di fiori - Si tratta di un amore in punta di piedi e sarebbe ricambiato - Molto chiasso per il tentato «rapimento» di Rita Giannuzzi

DAL NOSTRO INVIATO

San Pellegrino, sabato sera.

Con i suoi 411 chilometri di percorso, la quinta tappa del Rallye automobilistico del cinema, che si corre oggi da San Pellegrino a Sanremo, rappresenta la più impegnativa tra le fatiche affrontate in questi giorni dagli equipaggi partecipanti alla competizione. Dal centro di San Pellegrino, dove il «via» è stato dato alle 6.30 di stamane, il convoglio ha puntato su Bergamo per proseguire poi verso Milano, Pavia, Salice Terme, Tortona, Genova, Savona, Imperia, Sanremo.

Non si creda però che la gara si limiti a una piacevole marcia di regolarità. Anche la tappa di oggi, come le precedenti, comprende una prova complementare a cronometro che costituisce, in sostanza, la maggiore difficoltà che i concorrenti dovranno superare.

Nel parco di Salice Terme, gli equipaggi debbono percorrere la distanza di 800 metri, suddivisa però in tre tratti, ciascuno dei quali della lunghezza di trecento metri, che deve essere percorso esattamente in 35". Domani mattina infine il Rallye si concluderà con una prova a cronometro che verrà disputata su un tratto di strada tra Sanremo e Ospedaletti.

Nata sotto il regno della incertezza, la quarta edizione del Rallye automobilistico del cinema appare ancora aperta a tutti i risultati. Ieri sera, prima che si concludesse a San Pellegrino la quarta tappa, la bella Sylva Koscina e il regista Giuseppe Bennati comandavano la classifica generale, ma poi il cronometro si è divertito a portare la scompiglio nella situazione, che stamane si presentava così: 1) Rita Giannuzzi e Luciano Tajoli; 2) Elsa Martinelli e Aldo Appignani; 3) Sylva Koscina e Giuseppe Bennati; 4) Renato Rascel che non ha come partner un'attrice, ma un cronometrista). I distacchi fra i primi quattro equipaggi sono minimi: bastereboero piccolissime differenze nelle prove a cronometro di stasera e di domattina per sconvolgere ancora la classifica generale. In realtà, in questo genere di competizioni, il cronometro la fa da padrone.

Stamane ha preso il via anche Edy Campagnoli che giovedì scorso aveva abbandonato la gara per ritirare al suo posto sulla scena di «Lascia o raddoppia». Nonostante sia ormai fuori gara, la bionda Edy non ha saputo resistere al palese richiamo del Rallye. Silvio Noto ed Enzo Tortora, i due presentatori di «Telematch», avrebbero dovuto essere a Roma stamattina per le prove della puntata della rubrica televisiva che, come si sa, è in programma la domenica sera. Pur di rimanere però ancora in una tappa del Rallye (benché anch'essi fuori gara) Noto e Tortora hanno vivissimamente pregato la direzione romana della Tv di rinviare a domenica mattina le prove di «Telematch». Il sospirato permesso è stato accordato, e quindi il trasferimento che il Casino municipale di Sanremo offrirà alle belle dello schermo, saranno assegnati i premi agli equipaggi che avranno saputo conquistare i primi posti nella classifica generale di questo sportivo e movimentato Rallye del cinema che ha portato lungo 1500 chilometri di strade una manifestazione di vivo successo.

Vincenzo Rovi

Renato Rascel dà una rinfrescatina sull'auto al suo numero di gara

Rita Giannuzzi al primo posto in classifica generale insieme a Luciano Tajoli

Pubblicata a Londra la foto di un disco volante

Londra, sabato sera.

Il «Daily Skeich» si appresta a pubblicare la fotografia di un disco volante.

Come riferisce il giornale, la fotografia è stata presa una settimana fa da un giovane inglese. Alcuni istanti dopo, l'ordigno era scomparso. Il documento è stato sottoposto all'esame dei tecnici del Ministero dell'Aviazione.

OROSCOPO

DOMENICA 7 APRILE

Gli Astri: Luna in trigono a Mercurio e quadrato a Marte e Saturno. Intelligenza che dovrà destreggiarsi con ingegno difensiva, perché avrete del nemici pronti a colpirvi. Situazione difficile. **Tipi: Capricorno, Pesci e Ariete.**

Capricorno: un bellissimo sogno vi farà venire in mente un progetto dimenticato e vi darà lo stimolo per attuarne un piano. Rafforzatevi con il prossimo.

Pesci: non vi mancano periodi di complicazioni ma sono mese passeggero.

Ariete: persino giornata per chi corre troppo con il pensiero e non sa frenare gli impulsi focosi. Decisioni che vanno ponderate a sangue freddo.

Le previsioni per gli altri lettori: Toro: con la ragione e il controllo arriverete in porto. Domani: distendete i nervi e la mente con della ginnastica e dedicando la sera al cinematografo. **Cancro:** fluttuazione finanziaria e perturbazione sul lavoro, non fidatevi troppo. **Leone:** donne siratamente gentili vi gireranno intorno con fini recondili. **Vergine:** serata di buon augurio l'arrivo di una persona che non aspettavate più. **Bilancia:** il mistero sarà necessario per qualunque progetto abbiate in mente, se volete vederlo realizzato. **Scorpione:** non lasciatevi scoraggiare da qualche insuccesso, esso costituisce la strada per una ben maggiore vittoria. **Sagittario:** attività senza stanchezza. Intelligenza che dovrà destreggiarsi per trovarvi aggressivi di fronte ai nemici. **Capricorno:** siate generosi con coloro che vi vogliono il filo teso, si stancherebbero prima di voi.

LUNEDI' 8 APRILE

Gli Astri: Luna in congiunzione a Giove in Vergine, si sviluppera il dono profetico. Previsioni. Intuizione mirabile. Colpi di fortuna inaspettati. **Tipi: Vergine, Toro e Pesci.**

Vergine: movimento di persone estranee alla vostra attività, che cresceranno dei fattori nuovi e imprevisti.

Toro: ristagno negli affari che facilitera la conquista affettiva. Una lettera o una telefonata vi scuoterà dal vostro attoggiamento difensivo.

Pesci: frenate gli istinti bellicosi. Arrete una insolita giornata in cui gli avvenimenti vi si presenteranno come proiettati su uno schermo cinematografico.

Le previsioni per gli altri segni annunciano: Ariete: sarete oggetto di un incessante martellamento di domande, sappiate difendervi. **Gemelli:** bisognerà saper nascondere le emozioni per non scoprire le armi. **Cancro:** lavoro che verrà concluso prima del tempo e bene. **Leone:** siate in guardia se non volete fare i comodi altrui. **Bilancia:** il verde cupo vi porterà un magnetismo utile. **Scorpione:** tornate indietro, se siete ancora in tempo. **Sagittario:** avete incominciato bene, camminate pure su questa strada. **Capricorno:** siate per un prestito o una garanzia. Attenti a ciò che scrivete. Angolo: amichevole utili collegate al vostro. **T. Palmieri**

STASERA

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 43.112

Alfieri: 21.15 «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», Edo Gandolfo, Gaspare Pace, Mo Gius. Podestà.

Carignano (Govi): ore 21.15 «Impresa trasporti» di U. Moruchio.

Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja: «Cuor d'oro». Novità.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 21.15 Comp. Dialettale Piemontese Dante Testa «Barilun contrari» di Bersezio. Prenotaz. e vendita biglietti botteghino teatro.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-222): 16.30 e 21-1 Mo Di Nunzio, cantano L. Mariorana, Joe di Nara Bruno (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosaclot. **Club Democle Magenta 11:** ore 21 successo Coniglì, «Claire de Lune». **Edon Danze:** 16.30 e 21 Or. Fabrizi Yaro Club: 21 Fred Buscaglione. **Fausto:** Café chantant. Medici 113. **Fortino Danze:** 21 D'Alessandro. **Gandio Danze:** 16.30 e 21 Mo Leone Gay Dance: 17 e 21 Orch. Franchi. **Hollywood Danze:** 21 Tori Galino. **La Cirala** (Carovita): Ristorante: ore 21-24 danze classico Quartetto. **La Perla:** 16.30 e 21 Nini Russo. **La Serenella:** ore 21 Orch. Miguel, canta Vanucci. Serata a premi. **Montcappuccini Danze:** ore 21-24. **Principe:** 16.30 e 21 Mario Maschio. c. Gemma Sandra, dir. Mo Gallo. **Rinaldi:** Scuola ballo, via Volta 6. **Smeraldo:** 21 Balocco-Vigna-Rosso. **Trocadero:** 17 e 21 Zucchero-Gilè.

Chatham Bar - Night Club (via T. Rossi 2, telef. 55-760 e 45-218): Attrazioni - Max Quartett.

Colmabia Danze (via Golto 5 bis, tel. 60-148): Attraz. Orch. Armand. **Estori Club** (via Cavour 5, telef. 44-706): ore 23-3 Quintetto Buffoli. **La Farroquet** (via Golto 16, telefono 42-066): danze, attrazioni.

Teatri e cinema di domani

Alfieri: 15.15 «La Traviata» I. Micieli, Ghesi, Guerrieri; 21.15 «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Ede Gandolfo, Gaspare Pace. Maestro Giuseppe Podestà.

Carignano (Govi): ore 15.30 e Gildo Peraxallo, ingegnere» di Valentinetti; ore 21.15 «Impresa trasporti» di U. Moruchio.

Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja: «Cuor d'oro». Novità.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 15.30 e 21.15 Compagnia dialettale piemontese Dante Testa in «Basilun cobiarari» di Bersezio.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Club Democle Magenta 11: ore 16 e ore 21 danze «Claire de Lune».

Ippodromo Mirafiori: ore 16 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mago della pioggia», B. Lancaster, K. Hepburn, Vista-Via, col. Or.: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.

Astor: «L'ombra sul tetto» Scope col., Daniel Gélin e Bella Darvi. **Corso:** «Zarak Khan» CineScope technicolor con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding. **Doria:** «Il gigante» Rock Hudson, Elisabeth Taylor e James Dean, colori. Orario: 13.40-17.35-21.10.

Lux: «Soltano di ferro» VistaVis., tech., Rob Hope, Kath. Hepburn. **Metro-Cristallo:** «Donne... Dadi... Denaro...» con Cyd Charisse, Dan Dailey e Frankie Laine. Cinema-Scope. Matinata ore 19.30.

Reposi: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea. CinemaScope technicolor. **Vittoria:** «I vampiri» Scope, G. M. Canale, C. D'Angelo, D. Michaelis.

Ariston: «Anastasia» tech. Scope, con Ingrid Bergman e Yul Brynner **Augustus:** «Guendalina», Jacqueline Sassard, Matthei, Raf Vallone. **Nazionale:** «Gervaise», con Maria Schell, F. Perrier e Suzy Delair. **Torino:** «Mezzogiorno di fifa» tec. Vistar. D. Martin, J. Lewis. A. 10.

Alexandra: «Battaglia Rio della Plata» col. VistaV., John Gregson. **Arlecchino:** «La montagna» tech. VistaVis., S. Tracy, R. Wagner. **Capitol:** «Battaglia di Rio della Plata» col. VistaV., John Gregson. **Fiera:** «La battaglia di Rio della Plata» tech. VistaV., John Gregson **Fiamma,** ap. 15: «La montagna» tech. VistaV., S. Tracy, R. Wagner **Giardaja:** «Porto Africa» tech., Pierangeli, Phil Carey, D. Price. **Hollywood:** «Riccardo III» tech. VistaVision con Laurence Olivier. **Ideal:** «Il mondo sarà nostro», J. Mistral Sulla scena Tullio Pane e Gran Varietà ore 16.15 e 21.15. **Mafal:** «Donatella» tech. Scope: Riv. Piero Pieri ore 16.15 e 21.15. **Massimo:** «Padri e figli», V. De Sica, M. Mastroianni e A. Lualdi.

Principe: «Riccardo III» tech. VistaVision con Laurence Olivier. **Statuto:** «Padri e figli», V. De Sica, M. Mastroianni e A. Lualdi.

Adriano: «Guerra privata maggiorenne» tech., Heston, J. Adams. **Alcione:** «Cenia fino a 3 e prega» Scope; Riv. Dante Nino 16.15-21.15. **Alpi:** Un napoletano nel Far West, tech., E. Parker, Robert Taylor. **La Perla:** «Poveri ma belli», Marisa Allasio, M. Arena, E. Manni. **Regina:** «Moby Dick» tech., Peck.

Asti: «Veneri rosse» Scope colori. **Impero:** «Pic-Nic» CineScope col., con William Holden, Kim Novak. **Giardino:** «Maruzzella» technic., M. Allasio, M. Serato, Carnasone. **Italiana:** «La grande sfida» tech. CineScope con R. Ryan, V. Mayo. **Miraflori:** «Il re ed io» technic. **Santa Rita:** «Duello di spie». **Vienaglio:** «Trapezio» tech. Scope, Lollobrigida, Lancaster, Curtis.

Araldo: «Sangue misto» CineScope tech., Ava Gardner, S. Granger. **Ellico:** «Poveri ma belli», M. Allasio, M. Arena, E. Manni. Ap. 16. **Fréjus:** «Perle nere del Pacifico» Scope tech., V. Mayo, D. Morgan: Compagnia Riviste Nino Terzo. **Nuovo:** «La più grande corrida» in tecnic. Scope con Michel Ray, R. Faale: «Schiava di Cartagine» tech. Sc., M. Allasio, G. M. Canale.

Belgio: Orlando Paladini Francia. **Cavallo:** «Il re ed io» technicolor Scope con D. Kerr, Yul Brynner. **Eridano:** «Montecarlo» tech. Scope, V. De Sica, Marlene Dietrich. **Drapo:** «Suor Letizia» M. Magnani. **Radium:** «Montecarlo» in tech., con V. De Sica e Marlene Dietrich. **V. Venaria:** «Ivan figlio del diavolo bianco» tech. Scope, N. Gray.

Asiro: «Nodo alla gola» technic, con James Stewart e F. Granger. **Bernini:** «Magnifica ossessione» technic., Rock Hudson. Ap. 15.30. **Bilos:** «Grandi manovre» a colori con Michèle Morgan e G. Philipe. **Europa** (ex-Manoni): «Totò cerca pace» con Totò e Ina Barzizza. **Eurcine:** «Vento di terre lontane» Scope tecn., con Glenn Ford. **Nazarno:** «3 soldi nella fontana» Scope tecn., C. Webb, Mc Guire. **Odeon:** «L'arciere del re» Scope colori, R. Taylor, Kay Kendall. **Star:** «Schiave di Cartagine» tech. Sc., G. M. Canale, Allasio. Ap. 18.

Aqua: Ricordami. Ruffo: Varietà. **Aurora:** Rob Roy bandito Scozia. **Brenta:** Colosso d'argilla. Dogart. **Chatillon** (via Chatillon): «Giorno maledetto». S. Tracy, A. Francis. **Eri-Dan:** «Sala dell'inferno» tech. **Falchero:** «La lancia che uccide» **Fortino:** «Sangue misto» Scope tech., Ava Gardner, S. Granger. **Maloe:** «Più grande corrida» Scope **Nord:** «La rivale» Scope tecn., con E. Martinelli e Fulco Lulli. **Palermo** Cavaliere senza volto, col. **Sociale** Terra degli Apaches, Scope **Verdi:** «Come prima meglio di prima» tecn. Scope, Rock Hudson.

Baretti: «Grande Caruso» techn. con Mario Lanza e K. Grayson. **Cabiria** Uomo vestito grigio, Scope. **Calusso:** «Poveri ma belli», Marisa Allasio, E. Manni, M. Arena.

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via M. di Pietà 3, tel. 42-418, 584-233 - Ricambi off. assistenza: Corso Belgio 101, tel. 890-869

AUTOCAGNO Uffici Esposizione - Officina: Via Baretti 29, telefoni 683-074 - 80-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 85 - Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 27, tel. 587-615, 587-951

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 15-17, telefoni 81-825 - 45-287

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 36, telef 48-048, 553-250 - Esposizione: Piazza Arbarello 8, tel. 42-123, 555-018 Off.: C. Lecce 56, tel. 780-562, 78-281

SACAUTO Esposizione: Via Volta 3, telef. 537-831 - Off.-Uffici: Corso Racconigi 141, telef. 30-440

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 62-062 - 62-063

TAGLIERO & C. Uffici Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-104 - 693-226

VALLE G. B. V. Mad. Cristina 52, tel. 683-218, 553-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 2, tel. 41-441 - Off. Ripar. e autoveicoli usati: P. Adriano 5, tel. 31-110

ITALCAR Via Roma 369, tel. 42-447, 44-597 - Off. Ripar. e Salone dell'Usato: V. Bertola 7 int., t. 528-777, 558-245

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 61, telef. 306-914 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 15 - Tel. 51-231

IFIT AUTO Soc. a r. l.

VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48

***

FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI

TASSO BANCARIO

In ESPOSIZIONE presso
L'AUTOSALONE BORDESE
Esclusivista VIGNALE
Via Nizza, 81 - TORINO - Telefono 655-818

Le nuove realizzazioni su Telaio 600 Multipla di FURGONCINI e CAMIONCINI - Unitamente ad un vastissimo assortimento elaborazioni e FUORI SERIE nuove e occasionissime.

LA BORSA DELL'AUTOMOBILE

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'USATO	PREZZO del nuovo	BOLLO
500 C	1949	BERLINA trasform.	170/200.000	—	9.545
500 C	1950	BERLINA trasform.	190/220.000	—	»
500 C	1951	BERLINA trasform.	220/240.000	—	»
500 C	1952	BERLINA trasform.	240/260.000	—	»
500 C	1953	BERLINA trasform.	270/290.000	—	»
500 C	1954	BERLINA trasform.	290/310.000	—	»
500 C	48/51	GIARDINIERA	150/190.000	—	»
500 C	1952	BELVEDERE mot.	300/320.000	—	»
500 C	1953	BELVEDERE mot.	350/370.000	—	»
500 C	1954	BELVEDERE mot.	400/430.000	—	»
600	1955	BERLINA	380/410.000	—	9.636
600	1956	BERLINA	440/500.000	—	»
600	1956	BERLINA trasform.	480/540.000	—	»
600	1957	BERLINA normale	—	660.000	»
600	1957	BERLINA trasform.	—	695.000	»
600	1956	FULMINO 4/5 posti	550/600.000	—	»
600	1957	FULMINO 4/5 posti	—	730.000	»
600	1956	FULMINO 6 posti	550/600.000	—	»
600	1957	FULMINO 6 posti	—	750.000	»
1100 B	48/49	BERLINA	160/180.000	—	20.277
1100 B	49/50	BERLINA	200/250.000	—	»
1100 E	51/55	BERLINA	240/270.000	—	»
1100 E	1955	BERLINA	280/310.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	400/460.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	470/530.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	530/580.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA	—	1.000.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	590/660.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	650/700.000	—	»
1100/TV	1957	BERLINA	—	1.100.000	»
1100/TV	1957	SPIDER	—	1.350.000	»
1100/103	1954	FAMILIARE	550/600.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	600/650.000	—	»
1100/103	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1900 B	53/56	BERLINA	110/130.000	—	21.804
1400	1950	BERLINA	220/240.000	—	34.270
1400	1951	BERLINA	250/280.000	—	»
1400	1952	BERLINA	310/360.000	—	»
1400	1952	BERLINA (lamp.)	350/390.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lamp.)	380/430.000	—	»
1400	1954	BERLINA (lamp.)	430/480.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	550/600.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lamp.)	600/650.000	—	»
1400 B	1956	BERLINA	900/1.000.000	—	»
1400 L	1957	BERLINA	—	1.400.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	350/420.000	—	61.884
1400/A Die	1955	BERLINA	750/800.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.650.000	»
1900	52/53	BERLINA	550/650.000	—	»
1900	1954	BERLINA	650/670.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	800/850.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.800.000	»
1900	1953	GRANLUCE	450/570.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	650/690.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	—	2.300.000	»

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'USATO	PREZZO del nuovo	BOLLO
ARDEA	47-49	BERLINA 1ª serie	70/80.000	—	17.136
ARDEA	49-47	BERLINA 2ª s. tenda	190/180.000	—	»
ARDEA	49-49	BERLINA 2ª s. 5 m.	250/280.000	—	»
ARDEA	1950	BERLINA 4ª s. 5 m.	310/320.000	—	»
APRILIA	1947	L506 6 Volt	60/70.000	—	34.270
APRILIA	1949	L506 12 Volt	80/100.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	260/310.000	—	68.111
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	270/290.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	290/310.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	310/330.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 1951	300/320.000	—	72.211
AURELIA	1952	B 21 BERLINA 1951	310/330.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1951	320/340.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1951	380/390.000	—	»
AURELIA	1955	B 21 BERLINA 1951	400/450.000	—	»
AURELIA	1954	B 12 BERL. 2ª s. 2266	900/1.000.000	—	82.211
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2ª s. 2266	1.100/1.300.000	—	»
AURELIA	1956	B 12 BERL. 2ª s. 2266	1.300/1.500.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1951	470/500.000	—	72.211
AURELIA	1955	B 20 G. T. 2500	900/1.000.000	—	87.856
AURELIA	1956	B 20 S. T. 2500	1.000/1.200.000	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 2500	—	2.062.500	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2500	—	2.862.500	»
APPIA	1953	BERLINA	350/500.000	—	22.572
APPIA	1954	BERLINA	570/620.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	770/790.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2ª serie	900/1.000.000	—	»
APPIA	1957	BERLINA 2ª serie	—	1.345.000	»

ALFA ROMEO

2500	1946	BERLINA 6 posti	90/110.000	—	87.856
2500	1947	BERLINA 6 posti	110/120.000	—	»
2500	1947	BERLINA 2ª serie	120/130.000	—	»
2500	48/49	BERLINA 2ª serie	130/140.000	—	»
2500	50-51	BERLINA 2ª serie	140/150.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1ª serie	420/450.000	—	61.884
1900	1952	BERLINA 2ª serie	480/550.000	—	»
1900	1953	BERLINA 2ª serie	520/590.000	—	»
1900	1954	SUPER	1.000/1.100.000	—	68.358
1900	1955	SUPER	1.200/1.300.000	—	»
1900	1956	SUPER	—	2.400.000	»
1900	1957	SUPER Sprint coupé	—	3.150.000	»
1900	1957	SUPER T.I.	—	3.350.000	»
1900	1957	PRIMAVERA	—	2.700.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	900/1.000.000	—	29.055
Giulietta	1956	BERLINA	1.200/1.300.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.495.000	»
Giulietta	1956	SPRINT	1.450/1.500.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT COUPE	—	1.900.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.250.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) - Via S. Teresa 7, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC.
Corso Regina Margherita, 188 - Tel. 521-261

AUTOSALONE BOGGETTI
Via Madama Cristina, 85 - Telefono 60-313

AUTOSALONE CENISIA
Via Grosseville, 3 - Tel. 774-225

«AUTOFARO» (SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)
Stazione Servizio Garage Officina
Via Acc. Albertina 3 - Tel. 882-892 - 882-710 - 86-576

AUTOSALONE TESSIORE
(Commissionario S.I.A.T.A.)
Vastissimo assortimento macchine usate
Via Roma 22 bis - Telef. 42-345 (Piazza delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE
Corso Vinzaglio, 5 - Tel. 43-309

CAPELLO - AUTOMOBILI
Via Lagrange, 17 - Telefono 42-767

CAVALLERI A.
Corso Brescia 18 Telefono 20-595
Autoveicoli - Autocarri

CONTI ARTURO
Via Saluzzo, 115 - 800-621

D'OMAR
Corso Brescia, 4 Tel. 20-223

RIZZIO L.
Via Michelangelo, 23 - Tel. 61-777

SERRA & PELLISSERO
Corso Francia 21 - Tel. 73-989
Autoveicoli - Autocarri

ZERBINO EMILIO
Via Tunisi, 187 Tel. 670-003
Autocarri Autovetture

PNEUMATICI

WALTER GRASSI - TORINO

COMPRA VENDITA
RIPARAZIONI
RICOSTRUZIONI

PIAZZA RIVOLI, 14
Telefono 72-772

Viaggiate veramente sicuri con
SASBRE
PER FRENI - PER FRIZIONI

Soc. p. Az. SASBRE - Uffici e Stabil. V. Pacini 53 - V. Quittengo 35 - TORINO - Tel. 23078 - 284611

SEGMENTI per pistoni KIKLOS

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Bonelli N. 47 Telefono 780.278

140.000 km.!!!

STANCHEZZA NEL GUIDARE SOTTO LA PIOGGIA?

UNA VOLTA ALL'ANNO
BISOGNA CAMBIARE LE SPATOLE TERGICRISTALLO!

non è una frase pubblicitaria, è un avvertimento basato su ben precisi motivi di carattere tecnico funzionale: qualsiasi spatola tergicristallo avente caratteristiche costruttive perfettamente studiate ed adatte all'impiego a cui è destinata, perde la sua qualità di morbidezza e di aderenza nel periodo massimo di dodici mesi: seguire la norma di una annuale manutenzione della spatola tergicristallo vuol dire premunirsi per un viaggiare sicuro, vuol dire avviare con un parabrezza completamente pulito la fastidiosa stanchezza dovuta al guidare sotto la pioggia (in condizioni imperfette di visibilità.
Il ricambio deve essere sempre a cura
ORIGINALE TRICO!

SPATOLE TERGICRISTALLO
MONTATE IN SERIE DALLE GRANDI CASE

FAUSTO CARELLO & C. S. p. A. - TORINO

Lunedì mattina la sovrana d'Inghilterra inizia la sua visita ufficiale in Francia

Guerra di sarti, di cuochi e di belle dame a Parigi nell'imminenza dell'arrivo di Elisabetta

Una polemica fra "couturiers" francesi e inglesi sugli abiti che la regina indosserà: Dior, Balenciaga, Lanvin-Castillo fremono di sdegno perché Elisabetta ha preferito il suo sarto personale - L'inchino: "Non imitiamo Marilyn Monroe" - Scongiurato un collasso nervoso dei cuochi incaricati di elaborare i banchetti ufficiali Quanti parigini vedranno la "prima donna" d'Inghilterra? - Una signora invidiatissima: la contessa De Crouy-Chanel, elevata al rango di "dama accompagnatrice"

Gli abiti che Elisabetta indosserà nella sua visita a Parigi sono stati confezionati da sarti londinesi. Il fatto ha provocato polemiche curiose: i grandi «couturiers» parigini, rammaricati per la preferenza della regina, hanno pubblicato un disegno in cui Elisabetta veste un abito «alla francese», per sottolineare quanto ne guadagnerebbe — secondo loro — in eleganza. Un giornale britannico ha reagito pubblicando, accanto alla riproduzione della sovrana vista da Dior, Balenciaga, ecc. (figura a destra nella foto), un'istantanea di Elisabetta vestita «alla inglese» (a sin.). La pagina dedicata alla polemica s'intitola: «Cinquanta milioni di francesi possono aver torto»

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Fra le signore parigine dell'alta nobiltà, dell'alta finanza e dell'alta borghesia circola, da qualche giorno, una frase misteriosa, convenzionale, il cui significato sfugge al profano: «Chez attanta a Marilyn Monroe». *La signora a cui è rivolta questa battuta amichevole furbescamente o piega le ginocchia. Poi tutti ridono. Una paziente giornalista mondana ha scoperto il segreto. Riguarda la regina Elisabetta: un anno fa, nel corso di una «settimana cinematografica» a Londra, ricevette alcune fra le più note dive di Hollywood. Elegantissime, ingioiellate, pronunciate e straordinariamente impeccabili. Tutte meno una, Marilyn: la quale, quando le saranno lo si annuncia per la presentazione di rito, fece inorridire i presenti. Dimenticando che l'etichetta prescriveva il tradizionale inchino «lungo», arrivò dall'opera più volte calorosamente offerta dai sarti di Francia, ma di rivolgersi — come aveva sempre fatto — a Norman Hartnell. La decisione lasciò sbalorditi tutti, tutto fa Torre Eiffel.*

Dallo sbalordimento si passò alla battaglia. Due giorni fa un grande giornale della sera parigina ha pubblicato un disegno dalla regina vestita «alla parigina», con la didascalia: «Ecco come i nostri sarti vestirebbero Elisabetta». Didascalia che lasciava intendere: «E invece non sarà così. Ed Elisabetta ne farà le spese». Era come dire, in poche parole, che i sarti inglesi non la sanno vestire. La stampa britannica, considerando di pessimo gusto la trovata pubblicitaria, si è ribellata. Due quotidiani la cui tiratura si misura a milioni di copie giornaliere, hanno risposto con pagine intitolate: «Cinquanta milioni di francesi possono aver torto» e «Due di essi, il Daily Mirror, ha riprodotto una recente fotografia della regina accanto al disegno di «Elisabetta alla parigina», per dimostrare che, tutto sommato, essa è vestita benissimo e meglio di quanto avrebbero fatto Dior, Carven e compagnia.

I fastosi ricevimenti al Palazzo del Louvre, al teatro dell'Opera e a Versailles (che è chiuso da un secolo e più, e che riaprirà i battenti per la circostanza, ritoccato, abbellito, rimesso a nuovo) non angustiano soltanto le donne, naturalmente; anche gli uomini hanno le loro pene. I sarti non riescono a smaltire le ordinazioni, questa è il dramma. Gli smoking e i frak — abiti che i cerimoniosi d'inviti prescrivono obbligatoriamente, a seconda delle circostanze — sono introvabili. Anche le aperate specializzate nell'affitto di tali complici hanno esaurito le scorte. Chiedevano da quattromila franchi al giorno (seimila lire) a ottomila franchi. Oggi sono disponibili appena poche dozzine di smoking per uomini piccoli, la cui statura non superi il metro e 60.

Posti alle finestre

Ma quante persone riusciranno a vedere la regina d'Inghilterra? Facciamo qualche conto. Nel viale di Versailles si sono 330 posti; duemila in quello dell'Opera e non più di tremila inviati potranno entrare nel Palazzo del Louvre. Le autorità — Ministero degli Esteri, Eliseo, Ministero degli Interni ecc. — hanno dovuto mandare un migliaio di inviti ai sudditi britannici che il Governo di Sua Maestà desidera far partecipare in massa ai festeggiamenti. Se a quei mille invitati «di dovere» si aggiungono gli alti funzionari della presidenza della Repubblica e dello Stato, il Governo e le Assemblee parlamentari, oltre al Corpo diplomatico, è facile capire quale imponente, insolubile problema abbia tagliato le gambe agli organizzatori.

Escluso quindi quelle nobilissime persone, come faranno i parigini per vedere Elisabetta? Lungo le strade ove passerà il corteo reale, sul Lungosenna, sui ponti dai quali potranno assistere alla suggestiva passeggiata della sovrana sul fiume illuminato a giorno (lungo tutta la Senna i midali francesi nelle uniformi storiche e i rappresentanti delle province in costumi regionali folcloristici saranno allineati sull'attenti). Ma anche per i posti sui ponti, ai parapetti, ci vuole un invito: difficilmente più di diecimila persone applaudiranno il passaggio del battello Borde Protigny su cui si troverà la regina con il presidente Coty e poche altre persone di altissimo rango.

Sulla riva la circolazione sarà teoricamente libera: si prevede — è già stata annunciata — l'affluenza dei pazienti che per non perdere il loro posto (e per cederlo poi a prezzi di affezione) conquisteranno angolini anche vantaggiosi ore prima della sfilata. I posti alle finestre si vendono a duemila, tremila e cinquemila franchi l'uno, e variano a seconda del piano. Una società sta facendo una gran pubblicità sui giornali per affittare apparecchi televisivi: «Potete seguire da casa vostra, in pantofole, la visita reale con un televisore affittato. Prezzo per una settimana d'affitto, antenna compresa, 5000 franchi circa».

Il dramma del menù

Anche il nutrito gruppo dei giornalisti stranieri dovrà ricorrere alla televisione. Un fabbricante ha messo a loro disposizione una ventina di apparecchi e un'altra ditta ha montato le antenne in alcune stanze prenotate da un Ministero. I corrispondenti stranieri, tranne gli inglesi (invitati a tutti i ricevimenti e in grado di seguire «con i loro mezzi» tutte le parate) saranno praticamente assenti dalle manifestazioni. Ma seguiranno per filo e per segno ogni avvenimento in programma, poichè la tv francese ha imbastito piani degni di una grande battaglia.

Le «camere» penetreranno persino all'Eliseo, dove il vestibolo degli appartamenti reali è stato rimesso in ordine e in una sala da pranzo è stato falcidiamente collocato una splendido arazzo di Aubusson, che rappresenta i segni dello Zodiaco. Nel salone in cui Elisabetta riceverà gli invitati sono stati rivernicciati i pannelli e la camera da letto è stata oggetto della massima attenzione: tappezzieri, indoratori, artigiani di ogni specialità si stanno dando oggi alternando per renderla perfetta, moderna, comoda.

Un dramma, scongiurato all'ultimo momento, morirà un cenno a parte e riguarda i cuochi, mobilitati fra i migliori, i più reputati, i più prestigiosi di Francia. Alla testa di essi è un manipoletto di raffinati chefs che da almeno sei mesi elaborano i menus per i banchetti ufficiali. Ebbene, sul manipoletto, tre giorni fa, si è abbattuto un fulmine. E' arrivata da Londra, in via del tutto confidenziale e a titolo di «consiglio», una comunicazione di Buckingham Palace in cui è detto che la Regina preferisce i piatti semplici e quelli troppo elaborati, e che non vuole troppa abbondanza: tre o quattro portate al massimo. Un affronto alla cucina francese, basata da secoli sulle salse difficili in cui elementi fondamentali sono panna, cognac, liquori vari e quant'altro la fantasia umana può escogitare. C'è stata una piccola rivoluzione fra il gruppo dei cuochi. Ma alla fine l'hanno vinta loro.

Dal canto loro i pasticceri si sono trasformati in scultori. Uno di essi per il pranzo di Versailles, ha già creato una «Venere al bagno» in pasta di mandorle rosa; un altro un «Cavaliere all'attacco» in cioccolato bianco. Rose, viole, mimose a profusione di zucchero, in cesti di sfoglia saranno posate davanti ad ogni invitato, eccetto alle capre destinate a contenere vini decennali, fra i più selezionati: Château d'Yquem 1928, Clos de Vougeot 1946, Sauterne e champagne dalle più antiche riserve.

La regina (ma questo non è stato detto ai cuochi francesi, per evitar loro dolori troppo violenti) avrebbe voluto portare con il suo seguito anche il proprio cuoco. Ma poi prevalse la prudenza: chi avrebbe mai potuto frenare le distribe degli chefs di Parigi, la cui suscettibilità è simile — dicono — a quella di alcune grandi attrici? Elisabetta si è quindi accontentata di elencare fra coloro che l'accompagneranno, soltanto l'accompiatore che dal giorno delle nozze con Filippo la segue dappertutto, pettina alla mano, si può dire. I coiffeurs hanno brontolato, ma non si può voler tutto, in fondo.

L. m.

La contessa Odette de Crouy-Chanel, "dama di compagnia" ufficiale della regina Elisabetta a Parigi

Fart
Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
vendite rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
● TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
● PELLICCE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
● MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
● CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
● ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
● LAMPADARI - CICLI - CARROZZERIE, ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 t. 528868

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasso 7 % - Le tariffe si intendono comprensive del 90 %

Di due inserzioni dello stesso annuncio una compariva in un Numero del lunedì, sarà rimborsato

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

AFFARONE vendo 200 poltroncine, macchinario, termofilme, materiale, scpottare. Rivolgersi proprietario Villa Brunone, Lemma Canavese. 4223
CANCELLI ferro cancellata giuoco mimose varie, vendo. Buscaldi, Villafranca di Pollenzo 27. 9745
OCCASIONE vendo Diarmi, lenzuola per letti e tendine. Corso Novara 99. Telefono 35-803 2329
OFFICINA specializzata [illegible] Borgo 6. Telefonare 31-434. M6930
OFFICINE specializzata protezioni eseguisce qualsiasi lavoro. Borgo 6. Telefonare 31-434. M6928
TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calvoli 32, tel. 682-811.
TRASFORMATORI commessa grossa potenza, utilizzanti parecchi motori, alternatori, dinamo. Ing. Patrizia Aglietta tel. 21-260.
TUTTE le macchine lavorazione legno: Occasionissimi Scozza e Raseri, via Giacosa 3, Torino, Tel. 683-914. 2249

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPINA Galvanoplastica, Termodeflettori, Copertamine, Cromatechia. Telefonare senza impegno al 21-450. 1121
AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie, rivestimenti alluminio, negozi, saloni, verandine. Edilpiastrella, telef. 528-948. M5439
ARTIGIANO vendo bellissima pasticceria [illegible] Ballarè, 3, Domani 40, telef. [illegible] 87963
DECORATORE esegue lavori artistici, prezzi modici. Telefonare 529-884.
GAS Impianti riparazioni trasformazioni accensioni. Corso Machiavelli 33, telefono 68-534. L7007
IMPRESA esegue rimodernamento alloggi negozi riparazioni tetti. Telefono 668-290.

3 SOC.CAP.RIL.AZION. L. 40 p.p.

A interessi eccellenti, finanziamenti su immobili, autoveicoli. Donatelli, Quattro [illegible] L7200
A buona redditività cediamo proficuissima semicentrale 1.450.000 compresa merce, attivo 19.500, vero affarissimo 5000 pezzi pelle giornaliere, possibilità raddoppio. Alfonso, Angiolin, Ivrea 9.
ABBIAMO centinaia bar trattorie botteghe latterie ricevute pane salumerie panetterie, 5, Secondo 23, Torino. L7644
AFFARONE. Causa malattia, avendo [illegible] artigiano di orologeria e riparazioni centro commerciale Torino. Telefonare 296-946. 8374
AFFARONE urge cedere causa militare subentrerebbe o officina. Telef. 30-720. Trattasi direttamente. 03687
AFFIGASI permessi bar, trattoria, botteghe, Nizza, via dei Mille 14. 2722
ALBERGO ristorante ricostituzione 11 camere Porta Nuova cedesi causa malattia, ottime attuare, facilitazioni. Gagliardi, piazza c. Felice 85, telef. 636-852.
ALIMENTARIO centralissimo alloggio cedo 1.700.000 eccellenti pagamenti. Galileri 10 bis, telefono 62-187. 2946
ANCHE OGGI OCCASIONE centralissimo alimentare grandissimo avviatissimo redditizio, privato cede. Telefonare 682-184.
ARCIOCCASIONE 1.000.000 cedesi mercanzia personale avviatissima drogheria commestibili. Telefonare 778-610.
ATTREZZATISSIMO negozio articoli pesca cedesi. Telefonare 200-404.
AUTORIMESSA centrale nuova costruzione, 140 macchine, attrezzatura completa, affitto, 380.000 mensili, 8.500.000 impianti, 1.000.000 cauzione. Gabetti, 33 Settembre 17. 1769
AUTORIMESSA 50 macchine, stabile servizio, zona signorile, cedesi 2.500.000. Appuntamenti, Frana, tel. Carmine 29.
AVVIATA rappresentanza profumeria cedesi causa partenza da Torino. Telefonare 556-233. M6018
AVVIATA fabbrica busta commerciali cedesi, forte, causita 3183, 3PI, Torino.
AVVIATISSIMA ditta corso Francia angolo via, quattro milioni. Se affidabile darebbe impiego. Proprietà immobiliari Torino. Referenze casaflia 3091, 3PI, Torino.
AVVIATISSIMA latteria Villa Cernaia, cedesi causa malattia, Giulio Cesare. Telefono 220-206. L8066
AZIENDA avviatissima cittadina industriale rammercio rubinetterie) ulteriormente ampliabile due negozi modernissimi, blocco 12.500.000 dilazionabili, reddito 500.000 mensili. Scrivere cassetta [illegible] 3PI, Torino. M222
BAGNI massaggi cellulite profumeria avviato centralissimo 1.350.000. Eccezionale occasione. Telefonare 40-246. M8894
BARBIERE stupendissimo moderno cedesi causa salute, zona Stadio Comunale. Telefonare 596-302. L7170
CARTOLERIA attività trentennale posizione centrale importante cedesi. Scrivere cassetta 3257, 3PI, Torino. F8554
CARTOLIBRERIA cedesi differenziando oggetti genuini, forte reddito assicurabile. Telefonare 658-042. M6206
CAUSA malattia vendesi ottima edicola [illegible] Maria. Telefonare 278-478.
CAUSA malattia cedo redditizia bottiglieria con alloggio, incasso 1.200.000 mensili, richiesta 2.500.000 [illegible]. Scrivere cassetta 6298, 3PI, Torino. 6298
CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio biancheria, rammendo abiti, pigiamerie, rimagliatura calze, sfoje, ricami. Telefonare 685-487, 685-302.
CAUSA salute cedesi o affittasi attrezzatissimo laboratorio verniciatura, forno elettrico, gas, Bilancini pagamento. Telefonare 524-804. 5896
CAUSA trasferimento cedesi, piazza Castello, macelleria chiacuglieria capaci, unitari privatamente. Telef. 687-274 dalle ore 13 alle 15. 5892
CEDESI avviata cartoleria. Telefonare 293-857; 250-047. L7604
CEDESI bar semicentrale ovvisto, intervalone, deliziosa. Telef. 387-531. M6187
CEDESI negozio articoli pesca avviatissimo, corso Francia, 750.000. Telefonare 782-636. L7079
CEDO avviatissima trattoria bar forte passaggio, Corso Giulio Cesare [illegible] Torino [illegible] centralissimo chiosco [illegible] 700 copie giornaliere. Telefonare 553-[illegible].
CEDO drogheria centro S. Paolo incasso 70.000 giornaliere. Telefonare 883-087.
CEDO negozio officinetta meccanica varie trapano nuova compressore ripassatore scooter verniciatura. Telefonare 858-813.
CERCASI in provincia rivendita pane, latteria, semicentrale. Telefonare 280-142.
CERCO socio serio disponga 4.000.000 commercio [illegible] forti utili. Scrivere cassetta 6153, 3PI, Torino. M6402
CHIAVINO, Sant'Anselmo 12, cede centralissimi: salsamenteria 750.000 incasso settimanale, edicola 850 copie, bar torrefazione drogheria 100.000 giornaliere, bar latteria, ogni incasso e litraggio. Stiamo in grado di trovare ogni altro materiale richiedasi, interpellateci.
DROGHERIA ottimo [illegible] cedo 2 milioni 600.000 zona Vittorio-Venaglio, incasso 45.000. Telefonare 30-130. M6135
FALEGNAMERIA piena attività macchinario moderno, [illegible] Duchessa Jolanda 44, Venaria. 4748
FARMACIA unica, vicinanze Torino, incasso 15.000.000, vendesi compresa villa bellissima annessa. Telefonare 870-540.
FINANZIAMENTO 15-20 milioni [illegible] da impresa per importantissimi lavori [illegible] in corso, buon interesse, serietà. Scrivere cassetta 6241, 3PI, Torino. 6241
GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè specializzato, grande cantina, affittasi 2.500.000. L7768
GABETTI XX Settembre 17 cede drogheria pasticceria, corso grande passaggio, unica clientela, [illegible] 3.500.000 trattabili. L7748
IMPRESA Scatti [illegible] centralissimo grande [illegible] investimento speciale vuole). Via principale cinque vetrine, retro a grande magazzino. Scrivere cassetta 57 P, 3PI, Genova. 4874
GERENTE alimentari cedo magazzino. Telefonare 267-383. L7795
IMPRESA [illegible] avviatissima azienda commerciale [illegible] Palazzo. Telefonare 267-144. F7854
IMPRESA con importanti lavori stradali in corso cerca finanziamento 18-20 milioni, buon interesse, serietà. Scrivere cassetta 6241, 3PI, Torino. 6241
LABORATORIO riparazioni rullo[illegible] attrezzatissimi energia forza passaggio 650-900.000. Telefonare 529-012. M5654
LABORATORIO cromo isolazione completa attrezzatura cedesi impellenti motivi, lire 750.000. Telefonare 532-804. L2340
MOLINO Vercellese, idraulico, palmenti, rullandi, grande zona esclusiva, vendesi causa salute, evitasi intermediari. Scrivere cassetta 4233, 3PI, Torino. L7560
OCCASIONE rivenditori laboratorio fotografico con negozio (macchina combinata) poco ammontare. Accoli 11, telefono 70-487. M8628
PANETTERIE Torino, provincia, diversi qualificati, rimettiamo facilitazioni. Cavalieri, Stampa 21. 114
PANIFICIO cu. Torre, vendo. Telefonare 390-172. 387
PASTICCERIA forno zona commerciale[illegible] cedesi impegno) saperi 2.000.000. Telefonare 283-501. F5364
PETTINATRICE avviatissima, causa materiale cedesi 400.000, affarone. Telefonare 252-504 ore 19-22. L7100
PETTINATRICE avviato moderno reparto abitabile affitto 16.000 mensili cedesi eventualmente gestione. Telefonare 40-345.
PRIVATO cede autovettura ottimo meccanico, efficiente riparazione, due posti, documentazione, alloggio. Telefonare 23-869.
PROFUMERIA cedesi causa partenza ciò senza merce avviatissimo. Telefonare 883-301. F2170
RIBUFFERO crediti cedesi compreso arredo negozio, pagamento ai mille positivo. Telefonare 51-933 L7130
REDDITIZI bar torrefazioni centralissimi cedo, ottimi, varie zone. Telef. 663-027.
SOCIETA' cede ditta Radio Televisione elettrodomestici con magnifico negozio in zona attivissima. Richiesta esclusa merce 14.000.000. Scrivere cassetta 4303, 3PI, Torino. L6801
TABACCHERIA rivista 750.000 settimanali, forte vendita bollati, tabaccheria, cedesi causa occasione 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 387
TINTORIE [illegible] avviatissima [illegible] cedo ira vari abitazione medico affitto. Telefonare 694-898. L6835
URGE cedere ufficio commerciale avviato 1.000.000. Porta Nuova. Telef. 81-790.
VENDESI distributrice [illegible] a peso forte lavoro. Telefonare 286-784. M8643

(Continua a pag. 6)

LA DURA REQUISITORIA DEL P. G. ALL'OLD BAILEY

«Il dott. Adams trasformò la paziente in una tossicomane»

La colpevolezza del medico di Eastbourne ribadita da sir Reginald Manningham-Buller - I famosi quaderni delle infermiere ne sarebbero una prova - Incerto il verdetto: lunedì sera la sentenza

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Lunedì sera o al massimo martedì avrà termine alla Old Bailey, il più lungo processo per assassinio della storia giudiziaria britannica. La sedicesima udienza del processo contro John Bodkin Adams sarà dedicata alle conclusioni del Procuratore Generale e all'esame riassuntivo della materia processuale da parte del presidente, riassunto al quale la giuria composta da dieci uomini e due donne che deve stabilire se il medico di Eastbourne è colpevole o innocente.

La penultima giornata del processo ha visto luci l'arringa del difensore di Adams, l'avvocato Lawrence, che da quando ha iniziato la sua attività a favore del medico si è conquistato una popolarità eccezionale in Inghilterra, soprattutto a causa della sua maniera di condurre il processo con una serie di colpi di scena tra cui alcuni hanno veramente sconvolto le basi su cui fondava l'accusa.

E' stato ad iniziativa di Lawrence che le cose sono precipitate ed il processo vede la sua conclusione prima ancora di quanto si fosse sperato. Nell'udienza di ieri, l'avvocato ha infatti annunciato che intendeva concludere, e rinunciava a sentire altri testi a discarico. Durata tre ore e venti minuti, la sua arringa è stata tutta dedicata a dimostrare che il suo cliente nel curare la vecchia signora Morrell mediante le droghe, aveva soltanto «alleviato gli ultimi giorni d'una moribonda». Ma Lawrence ha detto subito che se egli stava concludendo la presentazione di testimonianze a discarico, dopo 13 giorni dedicati ai testi di accusa e soltanto un giorno e mezzo alla difesa, ciò era perchè gli pareva che ci fossero già nelle dichiarazioni rese dai testi di accusa gli elementi che giustificherebbero la assoluzione del medico.

Del resto, ha esclamato Lawrence, il tribunale ha «il migliore e più attendibile dei testimoni»: i quaderni sui quali le infermiere hanno annotato ora per ora la storia clinica dell'anziana. Appoggiandosi a questi quaderni, Lawrence ha ricordato che contrariamente alle prime dichiarazioni delle infermiere, la signora Morrell non era affatto in coma, ma anzi era agitata. Più per procurarle un certo sollievo che il dott. Adams le prescrivesse dei narcotici. Che Adams non volesse uccidere la Morrell è dimostrato, secondo l'avvocato, anche dal fatto che il medico ha avuto cura di mutare il trattamento con i narcotici, impiegando particolarmente la stropina e dimostrando così che egli cercava soltanto di migliorare le ultime ore della paziente.

Il dott. John Adams (Telefoto)

Per quanto riguarda l'accusa di assassinio «sordido e sinistro», motivato cioè da desiderio di lucro da parte di Adams, l'accusa si smentisce da sola, perchè anche se il dott. Adams non fosse stato cancellato dal testamento, la sua eredità sarebbe stata modestissima. Chiedendo l'assoluzione di Adams, l'avvocato conclude: «Cercare di alleviare gli ultimi istanti d'una morente, come richiede il dovere d'un medico non è mai stato e non può essere omicidio...».

La tesi del Procuratore Generale, nella sua requisitoria, è che il dott. Adams ha fatto della signora Morrell una tossicomane mediante continue iniezioni di eroina e morfina. Il Procuratore, Sir Reginald Manningham-Buller, caclama a un certo punto: «Qual era dunque lo scopo del dott. Adams, se non quello di disporre nei suoi confronti benevolmente questa vecchia e ricca ammalata, allo scopo d'essere iscritto nel testamento?».

Ricordando che la pietra angolare della difesa è costituita dai quaderni delle infermiere, il Procuratore Generale ha detto: «Da dove vengono questi quaderni? Le infermiere si hanno detto che questi quaderni di solito vengono distrutti dopo la morte d'una persona: ma questi quaderni sono stati conservati dal 1950 al 1957. Chi aveva interesse a conservarli? Il dottor Adams. E perchè, signori? Perchè egli aveva pensato di dover affrontare un giorno o l'altro una inchiesta come questa».

«La mia intenzione — ha detto Sir Reginald — è di dimostrarvi che le note delle infermiere sono vere, ma che esse non rivelano tutta la verità. La unica persona che poteva dire qual era la vera natura delle iniezioni era il dott. Adams».

Robert Musel

Un suicida in Russia

Condannato a morte per un omicidio colposo

MOSCA, sabato sera.

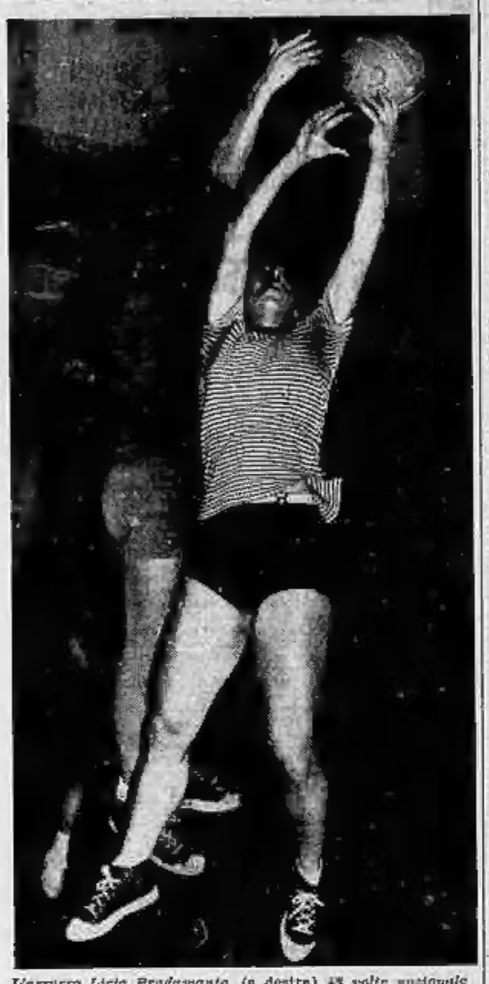
Il Tribunale distrettuale di Alma Ata, capitale della repubblica del Kazakistan, nell'Asia centrale russa, ha condannato a morte un autista municipale, certo Ivan Ostchuleve, per avere guidato in stato di ubriachezza e provocato in tale occasione un investimento in seguito al quale un passante ha perduto la vita ed altre tre persone hanno riportato ferite gravi.

Il caso segnalato oggi non manca di precedenti.

Nell'U.R.S.S. la pena massima per omicidio normale è di 25 anni di reclusione ma non si esita ad infliggere la pena capitale quando ricorrono circostanze aggravanti.

La cestiste azzurre in gara a Torino

Italia-Romania: basket di classe



L'azzurra Licia Bradamante (a destra) 42 volte nazionale

In scena domani, alla palestra in viale Dogali, il primo confronto ufficiale di pallacanestro femminile tra l'Italia e la Romania.

Le azzurre e le rumene non presentano punti di contatto su cui poter basare un pronostico fondato: l'ultima gara delle italiane le ha viste (nel giugno del '56) sconfitte per pochi punti dalle polacche ugli «europei», mentre le atlete di Romania hanno disputato il loro ultimo «match» (sempre nella estate dell'anno scorso) contro le cinesi ed hanno vinto di stretta misura. L'unico dato ai quale è possibile ricorrere è la classifica del campionato europeo, dove l'Italia conquistò il sesto posto e la Romania il decimo. Bisogna tuttavia segnalare a questo riguardo che le ragazze della Repubblica Popolare romena ebbero la sfortuna di capitare in un «girone» particolarmente difficile, mentre le azzurre — dal canto loro — furono private per infortuni, proprio durante la gara decisiva con la Polonia, della capitana Liliana Bonchetti (che si fratturò un braccio) e della validissima Donda, vittima di un incidente che la costrinse ad abbandonare il campo con la commozione cerebrale. Nel segno dell'incertezza quindi la partita di domani. Ed è un «motivo» in più per rendere interessante l'ambiente.

Le «azzurre» hanno completato stasera la loro preparazione, forsennatamente affrettata. L'«équipe» italiana prenderà di quattro elementi di valore internazionale: la Gentilin, la Tarnavecchia, la Donda, la Franchini. Tutte assenti per motivi molto seri d'indole personale, le quattro giocatrici hanno messo nel pasticci l'allenatore federale Paratore (i quale è stato costretto a ricorrere ad una «rosa» di giocatrici che presenta una scelta non troppo vasta per i «cambi»). Parlando senza perifrasi si può tranquillamente dire che non più di otto sono le cestiste sulle quali Paratore potrà contare «in senso assoluto» per tutta la gara; le altre, pur ...alesando la migliore volontà e la più scrupolosa umiltà di preparazione, non potranno certamente arrivare al livello «standard» che sarebbe auspicabile per un confronto internazionale.

Non è comunque il caso però di preventivare una battuta d'arresto per le nostre cestiste.

Le atlete rumene sono giunte nella nostra città ieri sera verso le 23.30, provenienti in aereo da Roma. Erano partite dall'aeroporto di Bucarest alle 8 del mattino ed erano giunte nella nostra capitale alle 13. Una volta a Roma, in attesa dell'aereo per Torino, hanno passeggiato per la città per sei ore filate, ricercando con una passione non comune le bellezze artistiche e monumentali della Città eterna. Al loro arrivo ieri sera erano un po' stanche, ma nove ore di sonno le hanno rimesse a nuovo.

In base ai dati ricavati nell'allenamento collegiale e dopo l'ultima seduta preparatoria di stamane il prof. Paratore ha comunicato l'elenco delle dodici atlete che scenderanno in campo. Esse sono: le «difese» Nunzi (8), Baltz (6), Bonchetti Franca (7), Vendeane (12), Sesto (8) e Magris (4); le «ali» Napoli (15), Bonchetti Liliana (5) e Pausich (9); i «pivot» Bradamante (18), Persi (16) e Garoni (10).

Le atlete italiane indosseranno magliette bianche con fascia tricolore poiché le capitali hanno l'azzurro come colore sportivo nazionale.

Questa la formazione della «nazionale» rumena:

Zavadescu (3), Simionescu (5), Erdegh (11), Antonescu (8), Ferenca (10), Dinescu (4), Tiutorescu (7), Barabas (9), Firimide (14), Voica (2), Sebastyon (15), Belu (13).

La gara s'inizia domani alle 17,30. I biglietti sono ancora in vendita presso il salone abbonamenti de «La Stampa».

b. b.

Nella Parigi-Roubaix favoriti i belgi ed i francesi

Defilippis Conterno e Coletto tris delle speranze italiane

Parigi, sabato sera.

Defilippis, Conterno, Coletto, Cainero, Favero, Giamondi, Ghidini, Bruni e Gaggero: nove corridori italiani alla più francese delle corse ciclistiche, la Parigi - Roubaix. Avrebbe dovuto essere al via anche Gastone Nencini, ma il vincitore del Giro di Calabria è stato richiamato in Italia dai suoi dirigenti per le «grane» che hanno nuovamente avvelenato i rapporti sportivo - commerciali tra il ciclismo belga e quello italiano.

I nove italiani possono stavolta a buon diritto avvalersi del titolo di coraggiosi, poichè affrontano in gruppo sparuto i due efficacissimi schieramenti belga e francese, oltre naturalmente agli olandesi ed allo spagnolo Poblet, il duplice trionfatore della Milano-Torino e della «Sanremo».

Tino Coletto, insieme a Giannoni, Gaggero e Cainero, è nella zona della gara da oltre una settimana; nono al Giro delle Fiandre dopo una prova di primissimo ordine, ha intensificato la preparazione sulle strade della Parigi-Roubaix ed ha ottenuto dai suoi dirigenti il permesso di fare la sua corsa. Coletto quindi (che è «in classifica» per il Trofeo Degrange-Colombo) non sarà legato alla «corta» di Alfred De Bruyne, ma potrà giocare le sue carte con tutta tranquillità. Una bella prova di abilità che Vincenzo Giacotto, il direttore sportivo della Carpano-Coppi, ha voluto dare al suo corridore.

Defilippis, Conterno e gli altri uomini della Bianchi, sono giunti a Parigi nelle prime ore di stamane e dopo un pasto d'ore di riposo si sono allenati con una breve scorpata. Le condizioni fisiche dei sette atleti sono ottime, ed in modo particolare brillano Coletto, Defilippis e Conterno.

La corsa, come al solito, sarà dura. Sono 262 km. di tracciato, su un percorso accidentato e quanto mai vario per i primi 200 e con la parte finale «rilassata» dal pavé, che si presenterà ai corridori nelle sue forme più pittoresche e inaspettate. I belgi ed i francesi che hanno completato la loro preparazione sulla strada finale, temono il verificarsi di due stati atmosferici: il caldo e la pioggia. Nel primo caso si percorreranno i 50 km. finali in mezzo ad un polverone asfissiante, nella seconda ipotesi una fanghiglia nerastra renderà maggiormente difficoltoso il cammino, spalleggiata nell'azione e danno dei concorrenti dall'inevitabile vento frontale che investe la strada per Roubaix ogni qualvolta il cielo si rannuvola e minaccia la pioggia.

I corridori più noti sono tutti iscritti alla «classicissima» francese. C'è Louison Bobet, c'è De Bruyne, ci sono Plankaert, Barone, Van Looy, l'inglese Robinson, Geminiani, Capot, Hassenforder, Darrigade, Anquetil, Van Staenbergen, Gauthier, Schepens, Poblet, Kerckove, Derycke, Mahé, Forestier, Molinéris, Dupont, Wagtmans, e altri ancora; tutti in forma, tutti lanciati alla conquista di una vittoria piena di prestigio.

I nove italiani faranno comunque la loro parte, e non ci si dovrebbe stupire troppo se uno di essi, alla fine, risultasse tra i migliori.

m. b.

Domani a Mirafiori

Il Premio Piemonte

Anche la riunione di trotto in programma domani all'ippodromo di Milano-Agnonese piace di gare, di partenti e di motivi interessanti. Prova principale sarà il premio Piemonte (L. 900.000, m. 1600), in cui sono rimasti iscritti: Tombolo (V. Guminati), Diana Follows (P. Campioli), Crusoiro (p. d.), Chelsea (A. Scirea), Hermit (p. d.), a m. 1600: Alberto (F. Lunghi), Verno (L. Bellotti), Entusiasmo (I. Bertini), a 1620. La corsa si presenta molto aperta. Al primo nastro sceita difficile fra Chelsea e Tombolo, che domenica scorsa a Bologna si è mostrato in ottima forma; dal secondo nastro problematiche.

La riunione, che avrà inizio alle 15, comprenderà altre otto corse. Ecco i favoriti: premio Novara (L. 189.000, m. 1600): Ulitten-Moliàres; premio Asti (lire 187.500, m. 2040): Conte Alessandro-Dedalo; premio Alessandria (L. 382.500, m. 2080): Crusoiro-Mustang; premio Aosta (lire 160 mila, m. 2060), 1ª div.: Biella-Louis Miguel; premio Piemonte (L. 300.000, m. 1600): Tombolo-Albore; premio Asti (L. 180.000, m. 2080): 2ª div.: Trovatore-Nimbus; premio Cuneo (L. 280.000, m. 1600): Affa'-Lot; premio Varzelli (L. 135.000, m. 1600), 1ª div.: Biboman-Candiano; 2ª div.: Gerino-Da Bella.

Moss "esamina" la Vanwall nel difficile circuito di Siracusa

SIRACUSA, sabato sera.

Di rado una competizione automobilistica può qualificarsi per il titolo internazionale si è presentata così ricca di motivi come il Gran Premio di formula 1 che si correrà domani sul circuito di Siracusa. Vi sono iscritte addirittura le tre migliori case del mondo con i migliori piloti di due continenti. Maserati, Ferrari e Vanwall infondono infatti volontarie la questa gara che preludo al ciclo delle competizioni europee valevoli per il titolo e trar profitto degli insegnamenti che ne scaturiranno in vista delle aspre battaglie dell'immediato futuro.

Cominciamo dalle case modenesi che sono le favorite d'obbligo. La Maserati ha iscritto Moss ha, com'è noto, un contratto con la Maserati per quanto riguarda la competizioni valevoli per il campionato marche sport, ma ha chiesto di essere lasciato libero per la gara di formula 1 ed da Enito per accettare provvisoriamente la proposta vantaggiosissima del costruttore inglese. Dalla gara di domani Moss trarrà le conclusioni anche per le gare di formula: egli si sarebbe infatti riservato una decisione dopo aver esperimentato le macchine inglesi in una gara impegnativa ed è ovvio che se il campione inglese non ottenga di poter competere con probabilità di successo con le sue modenesi il suo abbigliamento futuro potrà subire mutamenti.

Moss ha, com'è noto, un contratto con la Maserati per quanto riguarda le competizioni valevoli per il campionato marche sport, ma ha chiesto di essere lasciato libero per la gara di formula 1 ed da Enito per accettare provvisoriamente la proposta vantaggiosissima del costruttore inglese. Dalla gara di domani Moss trarrà le conclusioni anche per le gare di formula: egli si sarebbe infatti riservato una decisione dopo aver esperimentato le macchine inglesi in una gara impegnativa ed è ovvio che se il campione inglese non ottenga di poter competere con probabilità di successo con le sue modenesi il suo abbigliamento futuro potrà subire mutamenti.

Questa sera alle 20,30 avranno inizio le prove ufficiali che dureranno fino alle 22,30 e domani dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Alle 18 avrà luogo la corsa che si svolgerà su 100 giri del circuito per complessivi 309 km. Il record della pista è detenuto da Fangio con la media di 124,800 km. all'ora.

Ecco i favoriti: Moss, Brooks, Collins, Behra, Schell, Musso, Castellotti, Villoresi, Perdisa, Taruffi, Bira, Shelby, Trintignant, Salvadori, Flockhart, Scott Brown, Lewis Evans, Titterington, Bueb, Bayol, Bonnier, Gendebien, Hawthorn, Lucas, Mantovani, Bianchi, Cabianca, Cassani, Cortese, Gerini, Gibernau, Lualdi, Maglioli, Manzon, Pagani, Pilette, Rosier, Sanesi, Scarlatti, Simon, Stagnoli, Tavoni, Vaccarella, Volonterio, Wharton, Zanardi.

Prima tappa del Motogiro: traguardo a Riva del Garda

Bolidi da 180 all'ora oggi al via da Bologna

Nostro servizio particolare

Riva del Garda, sabato sera.

Il Garda ha cominciato per tempo ad agghindarsi per accogliere il Motogiro. La giornata, splendente di sole, aveva invaso a lucido il variopinto mantello che racchiude le acque orientali della strada destinata al passaggio dei centauri. Un terreno ideale per quei 136-140 all'ora di media impressionante, che un poco tutti gli specialisti hanno dichiarato come possibile media di tappa della corsa. Primo turno: da Bologna a Riva del Garda, attraverso la pianura bolognese della Bassa Ferrarese, attraverso la terra dei Lambrusco, attraverso il Mantovano, oltre il Po, la Gardesana.

Numeroso apprezzabile ostacolo sui 213 chilometri complessivi del percorso. La velocità prevista non è irraggiungibile. Tartarini, Maggi, Morandi, Mendogni, Campana, Ubbiali, Venturi, Milani, Sala, Donatucci, Vezzalini, Campanelli e tutti quelli della Gilera, sono in possesso di macchine che sfiorano i 180 all'ora; poi ci sono le Ducati 125, accreditate di punte vicine ai 170 all'ora e le Bianchi della formula 3, non molto distanti da questi valori.

La frazione iniziale è favorevole ai velocisti, segnatamente — si dice — ai Venturi, Sala, Milani, Giani, Vezzalini, Mendogni e Campana. E sui sei o sette nomi selezionati qui sopra che la Mondial, la Parilla, la Morini, la M. V. e la Gilera, hanno puntato per oggi.

Nella tappa di apertura del loro passato, Mendogni corse a Udine sul passo dei 111 abbandonati. La previsioni non sono dunque arrischiate. Il traguardo finale è lontano, ma la rivalità che anima i migliori dei piloti in corsa indurrà i più impazienti a cercare disperatamente quel vantaggio iniziale che consenta di valutare gli avversari da un balcone privilegiato: più di una Casa ha tenuto fuori dei ranghi ufficiali i più scatenati, o il più scatenato fra suoi, preferendo serbargli il compito dell'isolato, al quale non si può far colpa se si getta nella mischia alla «spaccatutto».

Le conseguenze di tale disposizione tattica non sono facilmente prevedibili. E' ben noto l'episodio della ponitiva Mille Miglia, quando Hirtling Moss per «far cuocere» gli avversari e aprire la strada a un successo di Fangio, finì per vincere di lontano la corsa.

I ritiri che per il passato sono andati dal 60 al 65 per cento, finiranno per falcidiare soprattutto il campo dei migliori, dei più dotati, di coloro che hanno le macchine più spinte verso i limiti di resistenza: ma qualcuno dei grossi calibri di quest'anno resisterà, si può esserne certi.

Sono troppi e troppo forti per dover tutti soccombere. Ecco perchè non è sbagliato del tutto il criterio che ripetta ogni prudenza, anche se sempre al conseguente azzardo che comporta questa sequenza di tre tappe velocissime dell'inizio. L'inevitabile antagonismo degli uomini (di quelli che corrono e di quelli che stanno a vedere, dato che fra i costruttori non c'è minore rivalità che fra i contendenti) genererà Follia Novello del Motogiro.

Enzo Alessio

Agnano e Motogiro trasmessi domani per tv

Il «Pomeriggio sportivo» di domani è imperniato sulle riprese dirette di due grandi avvenimenti: da Napoli, dall'ippodromo di Agnano, sarà irradiata la telecronaca del Gran Premio di galoppo, abbinato alla nota Lotteria; da Abano Terme sarà in onda la telecronaca dell'arrivo della prima tappa del V Motogiro d'Italia.

Gli campioni d'Italia contro il Torino-rugby

In attesa che la Federazione riesamini l'incompreensibile decisione che annulla la vittoria del CUS Torino sul campo della Russa, i rugbisti torinesi capitano domani alle 15 sul terreno del Motovelodromo il quindicesimo del Rovigo ex-campione d'Italia. Si tratta di un confronto di notevole importanza e per il quale si prevede un pubblico numeroso: i rodigini, detentori dello scudetto per quattro anni consecutivi, devono difendere il loro prestigio di squadra di rango, mentre i biancoceleti, rimasti a zero punti nella classifica delle semifinali in seguito all'innocenza di Milano e di sole splendido spiaglio di Roma, hanno il dente avvelenato ed intendono confermare contro i quotati avversari le doti tecniche per cui si sono fatti conoscere ai tutti i campi d'Italia.

Naturalmente le sorti dell'incontro equilibratissimo sono legate alla presenza di un arbitro di polso. Troppo frequenti sono divenuti nel campionato di rugby gli incidenti provocati dall'indisciplina di certi giocatori ed è necessario che il direttore di gara sia in grado di evitare la degenerazione del gioco: per non parlare degli incidenti in Roma-CUS Torino, si possono ricordare quelli, avvenuti nella gara Roma-Rovigo, in cui furono espulsi tre giocatori delle due squadre ed altrettanti sono stati deplorati.

Per l'assenza dello squalificato «capitano» Tamagno e dell'infortunato Folletti, il CUS Torino dovrà scendere in campo in una formazione rimaneggiata, scegliendo i quindici titolari dalla seguente rosa di giocatori: Rossini, Molari, Verpnano, Arrigoni, Antoniolli, Vitale, Alessi II, Bernardini I, Bernardini II, Bernardini III, Guglielmino, Bergini, Raviolo, Campi, Rassoul, Barbato, Andrini, Bonino I, Bonino II.

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

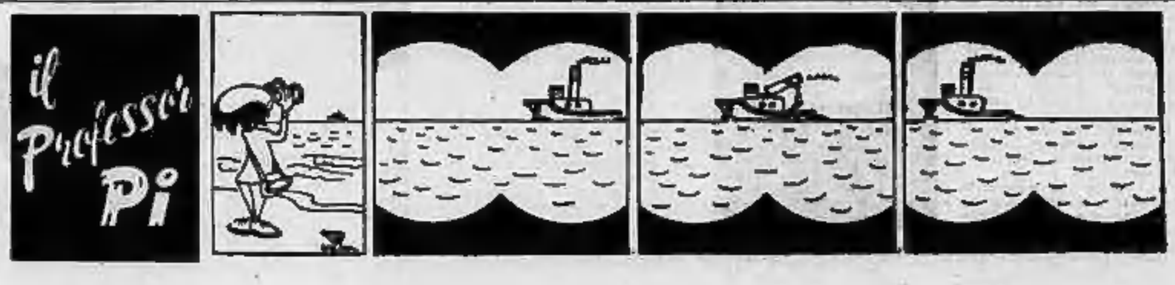
XXII. — Johnny Fortuna scopre che la comparsa Kona ha sparato nel suo palco una pallottola vera durante la simulata fucilazione di Cavaradossi nella «Tosca». Il colpo avrebbe ucciso Hid se una ragazza non l'avesse invitato nel suo palco.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: *L'interprete greco* di Sir A. CONAN DOYLE

XXXVIII. — Sherlock Holmes e il dott. Watson arrivano in una vecchia casa al «Mirti» Beckenham ove Socrate Holm si era recato per avere informazioni sul greco Kratides, prigioniero di Latimer e Kemp. Sfondata la porta, trovano la casa invasa dal gas.

il Professor Pi



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 - OCCASIONI DEL GIORNO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI stabile 13 locali, magazzino mq. 450, licenza carboni, mangimi, concimi, mutuali. Telefonare 28-927, Novara.
VENDO articolo alimentazione eccezionale (autoconsumo). Telefonare 890-041. 57286
VENDO pubblica licenza [illegible] e drogheria. Scrivere cassetta 2131, ufficio, Torino. M5660
VERA occasione unico negozio pertinenze avviamentissimo. Telefonare 594-730. B6243
[illegible] cerca autovettura, commercio auto, [illegible], anche impiego. Scrivere cassetta [illegible] 521, Torino. L6783

4 - CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A aprile palazzetto 1-6 camere servizi Crocetta, facilitazioni. Telef. [illegible]
A buone condizioni vendiamo negozi mobili, 3.500.000, box Prati, reddito 10%; altro 1.800.000, affitto [illegible]. Angioini, Nizza 2.
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camera servizi nuova costruzione, lusso confort, volendo affittati, reddito 10%, (vaschiglietta) corso Belgio. Tel. 793-949 (Bonetti). 155
A buone condizioni vendiamo casa 18 camere, quattro piani fuori terra, sua Crocetta 8.500.000. Trotta Angiolo, Nizza 9. 159
A buone condizioni vendiamo alloggetto camera cucina vuoto 1.250.000. Corso Verona 25 (Campi). 169
A 900.000 per cambiare più mutuo, vendo casetta quattro locali, cortile, cantinato 13-34 mesi. A30, Cavour 5. Telefonare 538-821. 3788
ABBIAMO da vendere ultimi appartamenti nuovi via [illegible] adiacente corso Antonelli. Telefono 86-444. M5606
ABBIAMO in costruzione il palazzo a Valentino vicinanze Palazzo Esposizioni, alloggi signorili [illegible] terrazzi giardino proprio condizioni buone prezzi. Telefonare 761-680, 683-527.
ABBIAMO ultimi alloggi completi camera cucina bagno 1.250.000, 650.000 contanti, 600.000 30 mesi. Via Borgaro 78 ore 14-16. 3312
AFFARISSIMO subito vendiamo casa Kasalmonte alloggetto camera cucina cortile locale bagno prezzo convenientissimo. Domus, Garibaldi 38. 1990
AFFITASI aprile 1-2 camere tinello servizi vendesi Lucento. Tel. 296-918.
AGUSTA privato vende moderna anche piccola 35.000.000. Scrivere mercato 2150, ufficio, Torino. 3219
ALLOGGI appartamenti signorilissimo, grandioso, recente, piazza Arbarello. Scrivere cassetta 521, Torino. L6783
ALLOGGI vendonsi 1-2 camere tinello servizi cantiere via Pettinengo 5, ore 18-20. Telefonare 293-740. [illegible]
ALLOGGIO centrale palazzo signorile primo piano 7 stanze, doppi servizi, vendesi, scrivere cassetta 2170, ufficio, Torino.
ALLOGGIO centralissimo gratuitamente piazza Bodoni, altamente signorile, superficie 250 mq. libero, richiesta [illegible]. Trattative riservate. Rapida, v. Lagrange 28
ALLOGGIO palazzina centralissimo composta 7 camere doppi servizi 20.000.000 intermediari. Telefonare 42-121. 02915
ALLOGGIO ristrutturato signorile, Rivalta 57, tre camere cucina, vendesi. Tel. 263-895.
ALLOGGIO tre camere, servizi, zona Crocetta libero adiacente comoda moderni uscite tram 9.300.000. Telefon. 506-607.
ALLOGGIO, zona XX Settembre, Ristoro Alfieri tre camere, cucina, servizi, comfort modernissimi, uscite tram, libero vendesi 7.000.000. Telefonare 506-607.
ALLOGGIO 3 camere servizi vendo via Guido Reni (Villa Claudina). Tel. 86-952.
ALLOGGIO 6 camere centralissimo soleggiatissimo, posto piano, vendo. Telefonare 46-611. B7292
ALLOGGIO 5 camere cucina servizi primo piano, Borgata Parella vendo. Telefonare 772-731. M5805
APPARTAMENTO nuovo, decoroso, tre grandi camere, cucinino, soffitta, bagno, vendesi, Via Nizza 29. Tel. 683-306.
APPARTAMENTO signorile camera tinello, servizi, corso Francia, casa nuova, vendesi. Telefonare 794-894 ore 13-14 e sera. 4629
APPARTAMENTO via Saluzzo, signorilissimo, 5 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagni, piano rialzato, libero, 2.800.000 oltre mutuo 1.300.000. Campra. Telefonare 45-670, 788-143. 1868
ATTENZIONE! Alloggetto due camere, cucina, terzo piano, ascensore, vicino nuovo Ortofrutta vendesi 2.300.000. Salone, Zucchi 34. 3727
ATTENZIONE! Alloggio 3 camere, cucinino, soffitta, terzo, bagno, ascensore, vicino nuovo Ortofrutta vendesi 3.800.000. Altri pressi piazza Statuto, Bolzano, Zucchi 34. 3727
ATTICO lussuosissimo nuovo mq. 200, tripli servizi, corso, panoramico, splendida terrazza, vendesi. Telefon. 81-930.
AUTOMOBILE zona signorilissima, nuova bellissima costruzione, capacità 135 vetture, fronte strada, reddito 9%, vendo 53.000.000 direttamente titolari. XX Settembre 17. 1760
BIJOUX 19, negozio moderno, grandioso, grande retro, magazzino [illegible], scala interna, completo arredami, adatto qualunque genere azienda affittasi 200.000 trimestrali rivolgersi portineria. [illegible] 78. Telefonare 506-607. 58788
BORGATA Vittoria, vendesi casa recente 56 camere reddito 10 %, mutuo 7.000.000 bisognosi [illegible]. Telefonare 46-525.
BORGOSESIA 93, Vigevano 50 lillesi 2 camere cucina terzo, metà contanti lungo rateali. Viale 17-18. 3313
CAMERA cucinella, libera, primo piano, rimesse locale 800.000 vendo. Telefonare 45-318. 390
CAMERA pulcinella, tramvettura cortile, piano rialzato Lodi 11. Telefonare 592-196. 3622
CAPOLINEA II Frassinetto 3, vendo tre camere servizi, Visita giovedì, sabato 14-18. Telefonare 50-118. 474
CASA angolare ristorata su corso Palermo, 28 camere, negozi, magazzini. Proprietario vende escludendo mediatori. Telefonare 587-067. 2849
CASA bisognata, semibisognata, in Torino acquisto da privato. Telefonare 583-709
CASA moderna semirustica, 8 alloggi, locali industriali proprietari piazza, reddito dieci, 24.000.000; altra casetta 90, autocorsa 6, locale industriale, reddito sette mesi, 36.000.000. Gilardi, portici Barbaroux 4. 3650
CASA zona Crocetta, 50 camere, servizi, comfort moderni, esente tasse, Società immobiliare, vende parte adiacente a privato 80.000.000. Telefonare 506-607.
CARIGNA 23 km. Torino, 95 giornate, 40 irrigue, grande pioppeto, 33.000.000, vendo. Telefonare 80-036. 952
CASETTA civile, libera, 4 camere servizi, cortile annesso, giardinetto, lussi acqua, in posizione quasi ideale, vendo privato. Richiesta 2.800.000. Telefonare 761-680. [illegible]
CASETTA collinare o periferica 4-5 camere con terreno acquistasi. Telefonare 683-913. 443
CASETTA vendo 3 camere, cucina, bagno, Barriella L. 1.700.000. Tel. 50-948.
CASETTA seguito vendo casa corso Vercelli 35. Visita 15-16. 03708
CAV. Lodi, Bartolo 16, vendo proprietà reddito semicentrali, 1.150.000, affittato 12.000 mensili. 3781
CENTRALISSIMO alloggio 3 vani terzo particolare 3° piano senza ascensore vendo 2.500.000. Telefonare 587-730.
CERCO [illegible] periferia 3-4 vani ammissibile 1.200.000, zona dilazionata. Telefonare 295-960. M5490
CERRATO a Frassati: vendiamo alloggi 2 camere cucina servizi, completi, terzo nuovo, ascensore, mutuo San Paolo. Visitare via Forlì [illegible], tutti 683-228. Visita cantiere 15-17. 3085
CERRATO a Frassati, alloggio 3 camere cucina servizi primo piano signorile, occasione vendesi via Sebenzo 30. Visite martedì, venerdì ore 15-16,15. Telefonare 699-070. 3085
CERRATO a Frassati, Bertolotti 10: ammezzati adatti ufficio doppio ingresso, vendesi, affittasi. Telefonare 683-228.
CERRATO a Frassati, zona centro Torino, vendesi alloggetti, camera tinello cucinino, due aie, terzo, pagni, pronti agosto, via Saluzzo 6. Visite 10-12. Telefono 683-228. 3085
COMPRASI proprietà agricole, ville civili, rustici, case vicinanze Torino, [illegible] Dettagliare produzione, reddito, scrivere cassetta 6106, 5/1, Torino. B6347
CONTENTISSIMI privato urge vendere signorili, liberi, affittati, una, [illegible] camere. [illegible] 670-670
CORSI Re Umberto, Matteotti, vendo grandi [illegible] uso ufficio, magazzini, laboratori, liberi subito, piano rialzato, mq. 200, 1000, annessi appartamenti luminosi, cons. speciale. Simondi, Re Umberto 6.
CORSO Marconi vendesi quinto piano ristrutturato appartamento sei camere, terrazzo. Telefonare 44-720. 4824
CORSO Novara 35 vendo alloggi signorili abitabili luglio, finiture accuratissime. Telefonare [illegible] ore pasti. B7436
CORSO Racconigi 203, 2 camere tinello, una camera tinello bagno terzo nuovissimo vendo, mutuo. Visita 15-16. Telefonare 50-077. 3786
CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, cantine, volendo liberi. Costruzione 1953. Visite 15-18. Telefonare 887-880 (mattino) 70-067 (pomeriggio). 459
COSTRUTTORE vende appartamenti 4-5-6-7 locali doppi servizi, autorizzazione. Accurata finitura. Via Carlo 7 tel. 584-024.
COSTRUZIONE moderna camere 45 metri abitabili vendesi con mutuo. Tel. 285-951.
DEFINENDO trasformazione casa d. Quintino (adiacenze Re Umberto) vendo ultimi due alloggi liberi ultimo 5-10 camere servizi, prezzo mite. Bianchetti, Re Umberto 5. 463
DI fronte nuova Fiat vendesi alloggetto nuovo 2 camere servizi terrazzo. Principe Tommaso 36. Telefono 623-116. Inoltre affittasi magazzino seminterrato. 2674
DI Nanni 62 [illegible] alloggi 2 camere cucina bagno liberi, di reddito. Visite 15-18, tel. 50-077. 3786
DIANO Marina, vendesi villetta 6 camere volendo divisibile in due alloggi. Telefonare 774-150. 1-5637
DILAZIONI pagamento su [illegible] alloggio 3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore. Corso Novara 93; pomeriggio. Telefonare 50-077. 3786
DISPONENDO terreno superficie mq. 400-800, 14 km. Torino, zona industriale commercialissima, progetto approvato, costruzione, eventuale prima, [illegible] con serie imprese costruttrici costruzione civile parte necessità personale corso direttivo sopraintendenza. Scrivere dettagliando cassetta 5106, 5/1, Torino.
DUCHESSA Iolanda (adiacenze) signorilissimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, ogni confort, ravvisati. Campra, telefono 45-670, 788-143. 1868
FABBRICATI industriali impianti adatti meccanica ed siderurgica, con terreno vendesi, vicinanze Torino zona grande sviluppo. Casella postale 373, Torino.
FIAT Mirafiori vicinanze parrocchia e scuole, vendonsi alloggi 3-3 camere, 51-lonia, Stati Uniti 1. 3501
FORNACE [illegible] ristrutturata moderna lavorazione 100.000 pezzi, reddito 28, cercasi socio capitale 50.000.000 garantiti subito, Amministrazione: Ubaldo, portici Barbaroux 4. 2930
GOFFREDO Cumino [illegible] appartamento signorile, 3 camere, cucina, servizi, semiarredato, bagno, giardino, ascensore, libero. Campra, 45-670, 788-143.
IMPRESA costruisce casa villa signorile, minimi risparmiati preventivi. Telefonare 293-784, 398-987. 30905
IMPRESA [illegible] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi cantiere, via Asmonio 7-8. L4703
IMPRESA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camera cucina. Telefonare 296-280. M5818
IMPRESA vende centralissimo due camere, cucina, cantina, bagno. Tel. 588-835.
INDUSTRIALE acquista direttamente stabile periferia mq. coperti circa 1500, terreno annesso, luminoso, pianeggiante, immediato, Amministrazione: Ubaldo, portici Barbaroux 4. 2930
LIBERO camera cucina servizi giardino ascensore angolarissima 6. Telef. 791-926.
LINGOTTO ultimi alloggetti camera, cucina, servizi. 1.500.000. Stillio, Magenta 13. 459
LOCALE seminterrato mq. 50, Autocamere box, Adda 11. [illegible] 16,30-16,30.
LOCALI centrali prime piante, grossi locali Valsoi, adatti professionista, vendonsi convenientissimi. Cerutti, A. Doria 16.
LOCALI piazza terra mq. 45 ampio cortile proprio, Francia 95, Visitare 14-16.
LOTTO terreno da mq. 700 in posizione collinare, panoramica, residenziale Val San Martino, vendonsi lire 2000 mq, pagamento dilazionato, strada asfaltata, trattative dirette. Telefonare 832-946.
MAGLIFICIO moderno, perfetta attrezzatura locali, ottimo avviamento, alta ubicazione commerciale, introdotto nel mercato italiano ed estero, conseguibile a persona dinamica intraprendere attività. Facilmente amministrabile, richiesta 12 milioni. Telefonare 591-815. 14044
MOCCHIE 3 angolo Cialdini Cagni vendonsi alloggi occupati, visita ore 15-17. Telefonare 687-193. M5679
MURA negozi zona commerciale vendo, ultime condizioni. Telefonare 582-511.
MURI autorimessa 500 mq. reddito 8% posizione magnifica, vendonsi 18.200.000. Telefonare 49-770. 344
MURI negozio, ristorante alloggetto, nuova costruzione, affittasi 480.000 annue, vendo 4.800.000 molto comprvnd. Telefonare 595-249. M5683
MURI negozio, trattoria, vini, ampi locali, angolare (zona capolinea tram 9). Genco, Carrara, piazza Statuto 16.
NEGOZI zona grande sviluppo, tutte imprese. Via S. Marino 30. Tel. 580-412.
NICHELINO, terreno mq. 214, [illegible] centrale vendesi. Ufficio, tel. 55-000.
OCCASIONE, vendesi villa, 30 camere, tripli servizi, due alloggi, 2000 mq. parco, giardino, zona signorile, ascensore, libera 65.000.000. Telefonare 506-607.
OCCASIONE vendo [illegible] panoramico signorile ancora cinque camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 760-450.
PALAZZO sul Sole, vasto [illegible] signorilissimo mq. 250, garage. Telefonare 687-041, Latino. [illegible]
PALMIERI 21 ang. Francia vendonsi ultimi signorili ancora cinque camere servizi. Telefonare 83-330. 03613
PALMIERI 59 [illegible] adatto deposito rappresentanza due vetrine retro servizi mq. 101, altro mq. 76 possibilità garage ottimamente. 03626
PANORAMICO alloggio vuoto Valentino 3 camere tinello 2.300.000; intera ragguaglio con affittasi 3.000.000; semiarredato saggio 1.000.000. Corso Marconi 7. Telefonare 692-691. 365899
PER reddito acquistasi capanno retro, affittasi in zona commerciale, semicentrale, in casa recente costruzione. Telefonare 592-315. 1.7114
PERIFERIA Madonna campagna. Rasa di Sturs, vendo 4 camere, 2 Rivoli, 2 capanno, 3000 mq. terreno, lire 2.000.000. Telefonare 50-548. 3707
PRIVATO acquista casa civile stabile semicentrale Torino luogo forte capitale. Telefonare 274-672 ore pasti.
PRIVATO vende alloggi nuovi ancora libello cucinino servizi Borgata Vittoria. Tel. 583-292. B6183
PRIVATO vende appartamento padronale moderno signorile mq. 209 cam. Cantora. Telef. 760-238 ore pasti. M6987

(Continua a pag. 7)

Gli avversari delle due torinesi sono all'ultimo posto

Juventus e Torino arbitri delle sorti di Lanerossi e Genoa

Bianconeri e granata, a quota 24, devono però puntare ad un successo di tranquillità

Boniperti (a sinistra) e Varglien II sembrano contendersi il gallone e il posto in prima squadra per Juventus - Lanerossi

Puppo alle prese con i problemi di formazione

Romano o Vavassori nella porta juventina?

E' facile che venga data la preferenza al portiere più esperto

La Juventus, come pure il Torino, affronta domani una delle squadre ultime in classifica. Curiosa l'analogia di situazione tra le due squadre torinesi: entrambe sono a quota 24, entrambe cercano un successo che le porti in zona di assoluta tranquillità, entrambe possono decidere le sorti di una formazione di coda. I bianconeri daranno un verdetto sui Lanerossi; i granata, giocando a Marassi, potranno avere un peso decisivo sulle vicende future del Genoa.

A questo punto l'analogia si ferma, a dire il vero. Il Torino ha dato nelle ultime settimane l'impressione di essere una squadra in crescendo, mentre la Juventus è calata dalle posizioni di primo piano in una situazione meno tranquilla. Come nella vita di ogni giorno le necessità spesso l'ingegno, così nel calcio il bisogno di punti raddoppia l'energia. I granata, che ne avevano pochi sono partiti in volata, i bianconeri hanno continuato a trottare. Ora sullo stesso gradino (24 punti) tutte e due le squadre cercano un successo di tranquillità. Vincere domani significa infatti assicurarsi il 90 per cento la salvezza.

La Juventus, come è noto, si è trasferita a Biella per continuare in tranquillità la sua preparazione. Il momento della squadra è delicato e Puppo (al quale fanno gli sportivi formulano vivi auguri di tornare presto nella più assoluta pienezza dei suoi mezzi fisici) ha abbreviato il suo periodo di convalescenza per essere vicino alla squadra. L'allenatore dei bianconeri affronta direttamente la responsabilità. Non ha usato pose da generalissimo del calcio quando tutto andava bene e i suoi «giovani» parevano destinati ad affermarsi in blocco nell'ambiente del foot-ball italiano. Ora che le acque bianconere sono mezzo calme, Puppo che aveva subito una malattia piuttosto seria, si è affrettato a riprendere le redini della formazione, non appena si è sentito meglio.

Anche gli allenatori possono dare prova di sportività. Ora il trainer bianconero si trova alle prese con due problemi d'inquadratura: quello del portiere e quello dell'ala destra. Viola, come è noto, ha chiesto egli stesso di essere lasciato a riposo poichè attraversa un periodo di scarsa vena e deve parlando essere sostituito. (Viola, portiere delle grandi partite in Nazionale ed in maglia bianconera, non deve sentirsi demoralizzato per la disavventura della ultima domenica: capita a tutti di sbagliare gli interventi più semplici. E' toccato anche a lui. Tornerà in forma — si può esserne certi — e tornerà ad essere utile alla squadra ed a smentire i suoi troppo precipitati detrattori).

Tornando a Puppo ed ai suoi dubbi, il primo quesito riguarda Romano e Vavassori. E' un dilemma però facile a risolversi. Romano in una partita del massimo impegno ha in suo favore la carta dell'esperienza. Un giovane può emozionarsi, un giocatore di quasi trentanove anni no. Basti perchè è facile presumere che Romano sia preferito a Vavassori, a meno che considerazioni dell'ultima ora mutino la situazione.

In quanto all'ala destra Valtolina e Donina hanno probabilità pressochè uguali di ottenere la maglia numero 7.

La Juventus si varrà infine dei rientri di Emoli e Colombo. Domani i bianconeri lotteranno con ogni slancio. La posta in palio è troppo alta ed è augurabile che essi dimostrino la volontà e lo spirito che i loro sostenitori si attendono.

Il Lanerossi, guidato dall'ex-juventino Varglien II, avrà al-

ieri ex-bianconeri in squadra: Sentimenti IV, forse Turchi, e Manente. Quest'ultimo è annunciato come attaccante, ma, trattandosi d'un ex-terzino, dovrebbe rinforzare la difesa. La Juventus dovrà quindi stare attenta al possibile «catenaccio», ma soprattutto alle sorprese che i giocatori trasferiti riservano per tradizione alle squadre d'origine.

★ Il peso medio-massimo Tony Anthony ha battuto ieri sera a Detroit Chuck Spieser per k. o. al terzo «round», conquistandosi il diritto di battersi il 7 giugno prossimo, a Detroit, con il campione del mondo della categoria Archie Moore in un combattimento valevole per l'assegnazione del titolo.

Di scena l'Alessandria

Confronto di squadroni nella partita di Monza

Pratesi gioca domani nell'Alessandria a Monza

Lo speranzoso dell'Alessandria di ritornare alla ribalta utile domani a Monza e di rimanere quindi in corsa per la promozione sono affidate ad una formazione di fortuna, messa insieme con tutti gli elementi disponibili. Dei cinque componenti del quintetto-base d'attacco se ne trovano in campo contro i bianconeri lombardi soltanto due: il centravanti Vitali e l'ala sinistra Morbello. Infatti all'assenza cronica dell'interno sinistro Tinazzi si sono aggiunte quelle del suo naturale sostituto Alberioli, dell'ala destra Castaldo entrambi bisognosi di riposo e dell'interno destro Menenti, immobilizzato da una dolorosa contusione ad un polpaccio. L'allenatore Sperone, avendo a disposizione due soli attaccanti di riserva — Bedogni e Pratesi — ha formato con essi la coppia di destra dell'attacco, affidando la maglia n. 10 al mediano Soldero, al cui posto subentrerà Traverso. In difesa, ancora a riposo Nardi, la coppia dei terzini sarà ancora formata da Benkardi e Bonis.

Una schieramento tanto improvvisato andrebbe giudicato con indulgenza anche se sul campo non riuscisse a fornire un rendimento adeguato. V'è però l'impressione che i grigi, sfrondati dalle critiche e consci della responsabilità che pesa su di loro, siano ben decisi a difendere validamente le loro possibilità. Gli uomini più stanchi sono scomparsi dalla formazione, nell'impegno agonistico degli altri non si possano avere dubbi, quindi non v'è da escludere che il rabberciato undici alessandrino possa vittorare sul difficile terreno dei Simmenthal Monza un risultato superiore alle pessimistiche previsioni della vigilia.

Ecco le probabili formazioni: SIMMENTHAL: Ghirardi; Frassetto, De Feli; Pignani, Magni, Gorli; Borzi, Tagnin, Milani, Borghi, Maltarelli. ALESSANDRIA: Stefani; Benkardi, Bonis; Traverso, Pedroni, Rossi; Bedogni, Pratesi, Vitali, Soldero, Morbello.

La due squadre Verona e Catania sono impegnate entrambe in casa: i giallobli veneti hanno un compito non eccessivamente ardo contro il Messina, mentre i siciliani, ospitando il Brescia, corrono serio pericolo di una spiacevole sorpresa. Altri incontri che interessano la zona di testa della serie B sono Venezia-Parma, con i lagunari favoriti, e Bari-Novara. In quest'ultimo confronto gli azzurri piemontesi, scesi in graduatoria a quattro punti dai primi, possono anche confermare il loro periodo propizio e, ottenendo un risultato favorevole, verrebbero a ritrovarsi assieme ai tre pretendenti alla promozione. Nelle file novaresi Corbani, lasciato a riposo, verrà rimpiazzato da Molina, mentre Hidalgi riprenderà il suo posto all'attacco, con conseguente sacrificio di Maschino.

Il Torino intanto annuncia un'amichevole con l'Alessandria

Castelletti e Grosso in squadra tra i granata contro il Genoa

Il Torino giocherà domani sul campo del Genoa, ben deciso a conquistare con una vittoria esterna i due punti della tranquillità. La squadra granata è pienamente conscia delle difficoltà del suo compito, ma bellicismo che i rossoblu liguri, battendosi con disperata volontà per evitare la retrocessione, daranno alla gara un acceso tono agonistico ed non sarà facile resistere. La compagine di Marjanovic lottiavia, sotto la guida del nuovo allenatore, ha ritrovato oltre ad un soddisfacente indirizzo di gioco, la piena fiducia nei propri mezzi, quindi affronta serenamente l'ostacolo genoano, con la speranza di uscire imbattuta dall'infuocato stadio di Marassi. Numerosissimi saranno sul campo genovese i tifosi granata venuti ad incitare la loro squadra: i posti sull'automotrice speciale organizzata dal sodalizio di via Alfieri erano andati rapidamente esauriti, mentre il annunciata la partenza per Genova di altri sostenitori con mezzi privati.

Il Torino non si presenterà a Marassi in formazione completa, dovendo registrare l'assenza del terzino destro Grava, ma in compenso rimetterà in campo l'anziano Grosso, rimasto a lungo indisponibile per infortunio e successivamente per motivi familiari. Nel ruolo di terzino destro giocherà il giovane Castelletti, preferito da Marjanovic a Curonela, poichè il tecnico jugoslavo desidera avere a disposizione un difensore d'ala giovane e scattante da poter opporre con successo a Carapellese o a Macor. Incerta è invece la assegnazione del ruolo al rientrante Grosso: nel Torino egli, dopo aver giocato abitualmente come centromediano, ha trovato recentemente impiego come contravanti arretrato ma poichè quest'ultimo incarico resta ora affidato a Ricagni, si è parlato della possibilità d'affidargli il posto di laterale, non nuovo del resto al generoso atleta che fu valido mediano anche in Nazionale. Marjanovic non ha comunque ancora deciso se riaffidargli la maglia n. 5 — vestita con successo nelle ultime gare da Bodi — oppure quella n. 4. E' certo però che, qualunque sia l'incarico affidatogli, saprà far valere la sua esperienza e pesare declinamente sul comportamento positivo del Torino.

Per quanto riguarda l'attacco, è probabile la conferma di Tacchi all'ala sinistra, anche se l'italo-argentino appare piuttosto affaticato. L'interruzione di campionato per l'attività internazionale è ormai prossima ed il responsabile granata è del parere che Tacchi possa sostenere ancora quest'ultimo sforzo che potrebbe essere decisivo agli effetti della tranquillità futura della squadra. Ad ogni modo, se Marjanovic dovesse ritornare all'ultimo momento sulle sue decisioni, Bartolini sarebbe pronto a vestire la maglia n. 11. Nella prima linea granata non si avranno altre novità, essendo confermato l'impiego di Armano come ala destra, di Ricagni come centravanti arretrato e di Arce e Jeppson come mezzali di punta.

Il Torino annuncia frattanto un'interessante partita amichevole per il giorno di Pasqua, sempre che la posizione in classifica non sconsigli di assumere impegni extra-campionato. Se gli accordi andranno a buon fine, sarà infatti di scena il 21 aprile allo stadio di via Filadelfia l'Alessandria.

Tornando alla gara di Genova, v'è da dire che i rossoblu, nel tentativo di ottenere sul Torino un provvidenziale successo, scenderanno in campo con uno schieramento largamente rivoluzionato. E' incerta la presenza di Carapellese, ma il sicuro rientro di Corso garantisce alla prima linea genoana una sfondatore pronto nel risolvere le azioni. I dirigenti e tifosi genoani sperano che il «nazionale» sfrutterà i suggerimenti del regista Abbadie e rompere finalmente la serie negativa della sua squadra.

La lotta per la salvezza ha episodi interessanti anche a Palermo, dove i rosanero siciliani ultimi in classifica cercheranno di piegare un'Udinese in periodo positivo e a Milano, dove ai nerazzurri dell'Atalanta si presenta il pressochè impossibile compito di resistere al grande Milan. Si lotta invece per il secondo posto a Firenze, dove i viola ospitando il Napoli, intendono anche confermarsi degni della fiducia del D.T. della nazionale.

★ ★

In trattative segrete tra dirigenti della Spal e del Napoli sarebbero state poste le basi per il passaggio alla società partenopea a partire dalla stagione calcistica 1957-58 dei giocatori Di Giacomo e Novelli. Il Napoli in cambio si sarebbe impegnato a versare alla Spal 70 milioni di lire, oltre alla cessione del giocatore Giancarlo Vitali.

Naturalmente, la stipulazione definitiva del contratto di cessione non può avvenire fino al termine del campionato e inoltre bisogna tener presente che manca ancora il benestare dei giocatori, oltre la prescritta visita medica. Si dirà.

Interessante gara in serie C

Attesa a Sanremo per la Biellese

La serie C in Biellese va a far visita alla Sanremese. I bianconeri piemontesi hanno una tranquilla posizione in classifica e non saranno oltre ambiziosi che quella di un onorevole piazzamento, mentre i bianco-azzurri liguri stanno lottando disperatamente per salvarsi dalla retrocessione. V'è quindi una notevole differenza tra le due squadre: i padroni di casa hanno assoluta necessità di vincere, mentre la Biellese deve impegnarsi a fondo, per dovere di correttezza sportiva, per essendo conseguenza che un eventuale risultato negativo non le arrecherebbe gran danno.

La squadra bianconera andrà in Liguria con la miglior formazione del momento, nella quale si annuncia il ritorno dell'interno sinistro Ballo, il che garantisce un buon rendimento della prima linea, nonchè già privo tuttora dell'ala destra Mancini. I resto gli schieramenti annunciati: SANREMESE: Rivolta; Schiavone, Cirri; Tavolacci, Corti, Voglino; Pasquali, Torresi, Trevisan, Esc, Fardi. BIELLESE: Lora; Olivero, Fiaz; Bercalaitz, Grivetti, Rancini D; Francese, Francesco, Testa, Ballo, Fochiesino.

Torneo di Quarta serie

Vado (12) - Cossie (11)
Cesinia (12) - Corbetta (11)
(si disputa alle 10,30)
Asti (12) - Cuneo (12)
Wild (4) - Ivrea (24)
Pro Vercelli (24) - Ivrea (23)
Fossanese (6) - Veloce (18)
Novese (20) - Voghorese (24)
Rapallo (11) - Sanremese (11)
Pinerolo (21) - Savigliano (20)

Sul cartellone di IV serie la gara del Cuneo ad Asti

Il campionato di IV Serie ha assunto — a nove giornate dal termine — un aspetto decisamente nuovo. In testa si è portato il Cuneo, dopo una lunghissima serie positiva di gare (18 senza sconfitta), ed ora all'immediato inseguimento dei bianco-rossi di Ardissone sono i giocatori della Pro Vercelli, coinvolti in una crisi che retrocessi di fatto in fumo tutto il lavoro di un anno intero. Alla guida della compagine vercellese è stato chiamato in questi giorni il bravo Todeschini, un allenatore ancora giovane che ha giocato a lungo in Serie A e che — a tempo perso — si dedica alla scultura. Potrebbe forse riuscire ancora a «plasmare» un volto nuovo per la Pro Vercelli, un volto più corrispondente e brillante. Domani i vercellesi affrontano una gara difficile contro l'Ivrea, ma hanno la possibilità di iniziare in grande stile un «ritorno» spettacolare.

A vantaggio dei bianchi c'è domani la gara del Cuneo (in) ad Asti (26). Se i cuneesi si batteranno per difendere il primo posto, gli astigiani cercano disperatamente di rimanere nel carchio delle prime sei in classifica per aspirare ad uno dei posti liberi nel prossimo Girone di Eccellenza. La classifica attuale degli astigiani li vede in parità con la Sestrese e l'Ivrea, a due soli punti dalla Novese: assistiamo quindi ancora per i bianco-rossi notevoli possibilità di arrivare alla coda che si accinge a preparare a proprio vantaggio il Cuneo, in piena forma. Tutti tenteranno domani la grande impresa. Se il Cuneo uscirà indenne dal terreno astigiano (ma la cosa non appare probabile) per l'Asti si potrà veramente cominciare a parlare di buone possibilità per la conquista di un sesto posto.

Tra le altre compagini direttamente interessate alla lotta per la prima sei posto della graduatoria, compiti difficili toccano alla Sestrese ed al Canale. La compagine ligure (26 punti) si reca a Pinerolo (21) e dovrà impegnarsi a fondo per non essere battuta, mentre il Canale (23 punti) riceve il Corbetta (35), squadra questa che ha assunto decisamente il ruolo di «rivelazione» per l'annata 1956-1957. Il Corbetta ha «liquidato» domenica scorsa la Pro Vercelli con un secco 3 a 1 e vuole ricattare sul campo torinese il risultato di parità che gli uomini di Depetrini hanno conquistato sul terreno lombardo nel girone di andata. L'impresa è ardua ma non impossibile; certo, invece, l'interesse di questo incontro che si annuncia particolarmente combattuto. La partita avrà inizio domani mattina alle 10,30 ed il Canale si schiererà in questa probabile formazione: Stramignoni; Rossi, Gandiglio; Vaira, Bosco, Barazzo; Toria (Mantrottaro), Tomlasso, Marchioretto, Ferraro, Campesini.

Altre gare notevoli sono domani: Novese (30) - Voghorese (24), Vado (12) - Cesnie (12) e il «derby» ligure Rapallo (11) - Sanmargheritese (23). Completano il programma della giornata le partite: Fossanese (6) - Veloce (18) e Wild (4) - Entella (26).

La «tournée» della Honved

Confiscati gli incassi degli incontri in Brasile

Rio de Janeiro, sabato sera.

La Federazione Internazionale del Calcio ha ordinato la confisca di tutti gli incassi affettuati dalle società Flamengo e Botafogo negli incontri in Brasile con la squadra ungherese dell'Honved. L'ammontare non è stato rivelato.

E' molto probabile che il Flamengo protesterà contro la confisca dato che esisteva un regolare contratto tra la società brasiliana e la Honved stipulato prima che la compagine ungherese venisse dichiarata dalle autorità calcistiche della sua nazione squadra di esiliati. Dal canto suo la Honved ha sempre sostenuto di aver ricevuto dalla propria federazione regolare permesso di disputare partite all'estero fino al 31 marzo di quest'anno.

Per la salute dei ragazzini

LA SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL "PROTON"

Ad integrare l'alimentazione dei ragazzini gracili e linfatici, e a rinvigorire le loro forze può giovare molto la somministrazione quotidiana del «Proton».

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

I ragazzini gracili, anemici, linfatici sono quelli che abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo del colore rosso-rubino, limpido, e dal gusto delizioso.

La dose media, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno.

Viene somministrato prima dei pasti.

PROTON

(Aut. Min. San. Roma. 21-V-942) (5666)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

FIAT Vittorio adiacenze vendiamo alloggio libero dicembre tre camere (salone) accessori 5.400.000. 6cov, bollaro no 8. maiolino. 480

FONTE Nuova, camere, cucina 1.200.000, camere 650.000. Diavolo, 8 Agostino 18.

QUATTRO camere, garage, cortile, forno, 20 km. Torino, 1.700.000. Tel. 296-642.

SAN Paolo, Barge 1, vendesi primo e quarto piano 2 camere cucina libere, mutuo 9%. Visite 15-18. Telef. 50-077.

SAN Paolo centro alloggetti nuovi, 2 rusi accessori, 5° piano ascensore, bellissimo terrazzino. Tel. 890-774. M5680

SANTA Margherita alloggio tinello, studio, cameretta, cucina, cameretta, due bagni, doccia, cucina, magnifica posizione, vendesi. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 07414

SCHEDA immobiliare, code parco adiacente, immediata immobile di lusso, 4-5 vani, doppi servizi, 120 camere a privato 150.000.000. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. L6741

SOPRAELEVAZIONE, vendesi in via Pastrengo 19 (Sacrighieri). Telefonare 687-011 Leitiz. F3419

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, comodità strada, tram, servizi raccordo ferrovia stanali, vendesi mq. 3000-8000, prezzo mite. Rivolgersi, Via Umberto 6. 482

TERRENI civili industriali, grossi Vias Marsiferi, sondrasi lottizzati. Cavalli, Alpina Dora 15. 2979

TERRENI industriali zone Venaria Uniti, Druchiera, San Paolo, barriera Nizza da mq. 3000-12.000 vendonsi ragione urgentissimo. Amministrazioni Gilotta, Barbaroux 4. 2850

TERRENO fabbricabile, zona strada Settimo, 14.000 mq, adatto costruzione civile ed industriale vendesi 50.000.000. Telefonare 596-907. L6723

TERRENO industriale cerco urgentemente avvistamento bassa fabbricato ottimo. Telefonare 328-512. L7063

TERRENO pianeggiante mq. 1500, 4000-10.000 zona grande tramvia, eventuale trasformato, vendo Albano, Casa Conti 1.

TERRENO industriale mq. 40.000, 6 km. ghezia Castello, servizi urbani, acqua 3350. Telef. 555-363. 42656

TERRENO industriale piccoli grandi lotti passaggi Francia vendesi. Telef. 795-183.

TERRENO non Pesio, costruibili due case complessive 20 camere, progetto approvato, trattasi miniera, vendo. Telefonare 80-036. 303

TERRENO triangolare verde privato progetto 315 camere approvato, 5 scale richiede 126.000 camere. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 07870

TERRENO vendesi adatto case, laboratori, 400, 1000 mq., vicinanze corso Francia, tutti servizi, lire 2300. Regina Margherita, Lessona. Telefonare 781-311.

TERRENO via Paolo Galdano, zona Gerbido, mq. 12.000, vendesi. Tel. 341-870.

TERRENO vende privato Cinta Giardino Mirafiori mq. 600, progetto approvato. Telefonare 324-541. 3085

TERRENO zona Mirafiori tutti servizi stesso officine laboratori vendo. Telefonare 686-414. F3438

UVARCASE in corso Polonia offre rilasciando alloggi 1-3 camere tinello cucinetto. Telefonare 526-351. 507

UVARCASE in Largo Torino (Via Tripoli) offre rilasciando alloggi 1-2-3 camere cucina. Telefonare 526-351. 507

UVARCASE in via Alfieno (corso Orbassano) offre rilasciando alloggi 1-3 camere tinello cucinetto. Telefonare 526-351. 1748

UVARCASE in via Filadelfia 98, offre rilasciando ultimi alloggi pronti subito. Telefonare 526-351. 507

UVARCASE in via San Marino 75 offre rilasciando alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telefonare 526-351. 507

VALENTINO Lingotto, Commenda 31 vendesi alloggio ottimo 2 camere tinello cucinino tutti comforts, grandi facilitazioni. Tel. 633-614. 3674

UVARCASE in via Torino (Nichelino) offre rilasciando alloggi 1-2 camere tinello cucinetto. Telefonare 526-351, 507

VALENTINO Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104 3 camere, tinello, cucina, ogni servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 684-717. 3606

VALENTINO zona tranquillissima vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massima comodità. Agevolazioni. Via Gioberti 6. Telefono 61-013. 155

VENDESI affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi via Susa. Telefonare 775-080. M5693

VENDESI affittasi bellissimo locale mansarda con grande retro abitabile ottima posizione per uso industriale o deposito rappresentanza. Telefonare 781-369.

VENDESI alloggio signorile 6 camere, servizi. Stadio Comunale. Tel. 296-727.

VENDESI alloggio 3 camere lusso più accessi. Corso Racconigi 171. Tel. 33-326.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, zona piazza Statuto, nuova costruzione. Telefonare 35-428 345

VENDESI casa semindipendente 12 camere, bagni, termosifone, passaggi corso Grosselliar. Telef. 274-972. M5819

VENDESI casetta con terreno magazzini e officina mq. 700 circa. Telefonare 780-932 pomeriggio. 07358

VENDESI, Rivalta 19, 1-2 camera cucinetta convenientissime facilitazioni, Via la 17-19. L7244

VENDESI terreno fabbricabile via Sospello 4, numero 10. Telefonare 280-630. L7283

VENDESI terreno fabbricabile mq. 1850 in territorio Rivoli fraz. Cascine Vica a 50 metri corso Francia. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. L7264

VENDESI terreno zona Carmagnola mq. 400 circa. Telefonare 780-932, pomeriggio.

VENDIAMO alloggetti 2-3 camere. Meccanik facilitazioni. Filadelfia 42. Dire 15-18.

VENDIAMO alloggi nuovi due vani servizi 2.100.000, tre vani 2.900.000. Telefonare 652-662. 5046

VENDO alloggio 3 vani sede Francia. Telefonare 700-814. L7033

VENDO alloggio 5 camere cucina comodità, San Salvario. Telefonare 688-501.

VENDO camera cucina corso Regina. Telefonare 31-423 ore ufficio. M4573

VENDO due grandi stanze centrali con libera subito. Telefonare 275-342. M5599

VENDO terreno mq. 700 zona corso Roma fuori dazio Lingotto. Tel. 33-276.

VENDO terreno fino 1200 mq Regina Margherita, Wrightsaco Telef. 781-405.

VENDO Torino corso Francesco Aprile 2, canto mobil piazza Castello grande pasticceria pasticceria, assistenti scientifici laboratorio, primo piano 180 mq. libero, eccezionale, contratti. Migliore offerente. Scrivere Romano, corso Raccomigi 43, Savonna. 4283

VENDO 3000 mq. terreno zona residenziale laboratori stanziali prossimità stabilimenti, ottimo investimento. Tel. 582-581.

VENDONSI alloggetti 2 camere servizi, 3 camere servizi Chiesa Salute angolo via Collinetti nuova costruzione. Tel. 774-732, 772-072. M5673

VENDONSI due alloggi circa 300 mq. cauna Grugnola doppi servizi, riscaldamento radiatori radianti. Telefonare 683-480, ore 12-13. F2309

VENDONSI lotti terreni mq. 2500 fronte corso Spezia (Moncalieri) e fronte via XXV Aprile (Nichelino). Telef. 680-802, 61-078. 394

VIA Duchessa Jolanda 23 vendiamo direttamente autorimessa pubblica capacità 50 vetture 70 scooters. Telefon. 45-801 ore 13-19.

VIA Paolo Sarpi 61 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore terzo piano, costruzione solida, signorile, abitabili agosto. Facilitazioni. Telefonare 526-863. 1748

VIA Paolo Sarpi 90 impresa vende ultimi alloggi 2-3-4 camere bagni completi cucinini accessori avveniente facilitazioni. Rivolgersi cantiere. M5970

VILLA signorile, ogni comodità, località salubertima, ripeto, 600 metri, 30 min. grande giardino frutteto-orto, rustico, vendesi. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

Emerson
I MIGLIORI FRIGORIFERI 1957
CONCESSIONARI DI VENDITA
HAMMON
COMPLETO SERVIZIO D'ASSISTENZA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Il programma di domani
(inizio alle ore 15,30)

FIORENTINA (31) - NAPOLI (27)

Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Frisi.

Negatti; Comaschi, Del Bene; Moria, Franchini, Cicconetti; Beltrandi, Novo, Vinicio, Pesaola, Brugola.

GENOA (20) - TORINO (24)

Franci; Becattini, Manardi; Corrente (Babotti), Carlini, Visiani; Frisi, Abbadie, Corso, Lauri, Macor (Carapellese).

Rigamonti; Castelletti, Ganser; Grosso, Bodi, Fuoli; Armano, Arce, Ricagni, Jeppson, Tacchi (Bertolini).

JUVENTUS (24) - LANEROSSI (20)

Romano (Vavassori); Corradi, Sabadini; Emoli, Nay, Menico; Valtolina, Boniperti, Colombo, Canti (Donina), Sivieri.

Sentimenti IV; Giorali; Cadonori; David, Lancioni, Dell'Innocenti (Turchi); Manente, Lojacono, Campana, Arnuzzo, Nesta (Sarnini).

LAZIO (29) - SAMPDORIA (29)

Lovati (Orlandi); Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Maltrana; Mastellotti, Bucini, Virgili, Scaltriotti V (Tozzi), Selmosson.

Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Mari Agnoletto, Cevoli, Firmani, Vicini, Artigoni.

MILAN (39) - ATALANTA (22)

Buffon; Fontana, Ingelli; Lindholm, Sonnier, Bergamaschi; Marinel, Galli, Farina, Schiaffino, Nordahl.

Soccardi; Carlozzo, Corsini; Angeleri, Gustavsson, Scanoli; Mian, Panetti, Lenuzza, Rapelto, Longoni.

PADOVA (24) - BOLOGNA (24)

Fin; Rimoni, Scagnellato; Zanon, Azzini, Sarti; Golin, Nove, Nicoli, Mari, Boccolo.

Giorcelli; Capra, Pavinato; Bonifazi, Greco, Gasperi; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Reudon, La Forgia.

PALERMO (20) - UDINESE (27)

Angelini; Griffith, Netti; Benedetti, Miglieb, Zamperlini (Bailico); Veneziano, Bisghat, Gonano, Rusmelli (Passarin), Sandri.

Cudicini; Menegotti, Valenti; Figoli, De Giovanni, Magli; Frignani, Pantaleoni, Sacchi, Lindskog, Fontanesi.

SPAL (27) - ROMA (27)

Bertocchi; Delfrati, Lucchi; Villa, Visoyi, Bal Feu; Dido, Di Giacomo, Firotto, Broccini, Franzon (Novelli).

Tessari; Cardoni, Lesi; Cardarelli, Stucchi, Vasturi; Ghiggia, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

TRIESTINA (24) - INTER (30)

Mandelli; Bellini, Brunazzi; Frigerio, Ferrario, Tullio; Olivieri, Mazzero, Cacciatore, Szoke, Petris.

Matteucci; Vincenzi, Giacomazzi; Bonfiglio, Bernardis, Invernizzi; Fandonini, Duriga, Lorenzi, Nesti, Skoglund.

Partite di Serie B

Monza (35) - Alessandria (27)
Catania (34) - Brescia (31)
Legnano (27) - Cagliari (26)
Verona (33) - Messina (24)
Marzotto (25) - Modena (29)
Bari (22) - Novara (30)
Venezia (31) - Parma (32)
Samben. (30) - Pro Patria (18)
Como (29) - Taranto (21)

Incontri di Serie C

Carbosarda (32) - Forlì (26)
Cremonese (36) - Mantova (26)
Prato (29) - Siracusa (29)
Reggiana (29) - Livorno (29)
Reggina (27) - Siena (28)
Salernit. (31) - Catanzaro (23)
Sanremese (30) - Biellese (29)
Trevise (18) - Lecce (31)
Vigevano (25) - Meliotta (18)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Due film del brivido e una Ninotchka alata

"Giallo„ nella provincia francese (*L'ombra sul tetto*) e uno sterminatore di donne (*I vampiri*) Bob Hope conquista una *Sottana di ferro* - Le imprese del predone Zarak Khan in "scope„

IL MAGO DELLA PIOGGIA (Ambrosio) — Trasferito sullo schermo da una commedia di R. Nash, narra con grazia e acuma la trasformazione di una gretta zitella in una donna palpitante ad opera di un simpatico ciurmatore che va promettendo la pioggia ai contadini afflitti dalla siccità. Un po' teatrale nell'impianto e nei dialoghi, il film si avvantaggia di una stupenda Katharine Hepburn e di un non meno bravo Burt Lancaster. Vistavision a colori.

L'OMBRA SUL TETTO (Astor) — Un giallo francese in vistavision a colori. Dedotto da un romanzo di Jean Hougron narra di un professore di città di provincia, stretto in una rete di sospetti e di paure, accusato di un omicidio che non ha commesso, e salvato all'ultimo momento da una piccola quanto preziosa circostanza. Buona soprattutto la prima parte, dedicata alla pittura dell'ambiente e dei caratteri. Un po' scontato e convenzionale verso la fine. Gli ottimi interpreti sono François Perier, Daniel Gélin e Bella Darvi nella parte di una terribile moglie.

ZARAK KHAN (Excelsior) — Romanzesca versione della vita del predone Zarak Khan, che scacciato dal padre, si dà al brigantaggio nella zona confinante tra l'India e l'Afganistan e costituì per gli inglesi un osso durissimo da rodere. Assurto a fasti leggendari di invincibile ed inafferrabile, dopo mirabolanti peripezie, l'eroe si sacrifica per salvare la vita di colui che comanda i suoi persecutori: se si può essere più romantici di così! Di grana alquanto grossa, abbonda di tumultuose battaglie che riempiono il grande schermo non senza efficacia spettacolare. Accanto al membrito Victor Mature, la lentacolare Anita Ekberg e Michael Wilding.

IL GIGANTE (Doria) — Film-fiume, diretto da George Stevens per lo schermo grande e colori, che attraverso la storia di una famiglia prima di agricoltori poi di petrolieri, narra quella del «gigante», che è il Texas nella sua trasformazione economica nel corso di una generazione. Un accurato studio ambientale, pregnante soprattutto nella prima parte, e una folta galleria di ottimi attori da Rock Hudson a Lizabeth Taylor, al compianto e famoso James Dean, il cui volto compare qui per l'ultima volta.

SOTTANA DI FERRO (Lux) — Una gustosa derivazione della celebre «Ninotchka», aggiornata nella tecnica (vistavision e colori) e diluita in toni più facili e chiari, sincera, spontanea. Dunque io la claque non la volevo; ma a Livorno la claque faceva il bello ed il cattivo tempo. Be', per quella faccenda della claque, appena venne fuori Schiavazzi, dal loggione piovono giù fischi. Io interrompo la rappresentazione e dico serio serio: «Maestro non dirige in un teatro dove ci sono dei mascalzoni che non rispettano gli artisti che lui ha scelto». Poi passo la bacchetta a me ne vado. Succede il finimondo. Ma io non volli tornare sul podio e non ci furono bis. La rappresentazione dovette essere rivendicata e il botteghino rimborsò i biglietti. Da giovane avevo veramente un caratteraccio, no?».

f. t.

Un «teatro campeggio» destinato ai turisti

Milano, sabato sera.

Una nuova iniziativa, che susciterà notevole interesse negli ambienti teatrali, è la costituzione del «teatro campeggio». Il «teatro campeggio» si può definire un «teatro volante» di massima praticità destinato ai turisti italiani e stranieri che affollano nel periodo estivo le stazioni climatiche del nostro Paese.

Il palcoscenico è composto di una grande tenda, tre lati della quale sono chiusi scorrevolmente, mentre l'ultimo lato, quello frontale è chiuso da un timpano che serve da sipario. Il palcoscenico misura 36 mq. e il boccascena ha sei metri di apertura. Gli spettacoli potranno aver luogo ovunque e la platea potrà capitare circa 600 spettatori.

Il repertorio comprenda lavori del teatro classico e moderno, la direzione artistica della Compagnia è stata affidata a Giancarlo Galassi Beria e l'inaugurazione del «teatro campeggio» è stata fissata per i primi giorni di giugno a Milano.

La lirica all'Alfieri

Questa sera alle ore 21,15, al teatro Alfieri, «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» che saranno replicate domenica sera alla stessa ora, mentre nel pomeriggio, alle ore 15,30 sarà data la seconda rappresentazione della «Traviata».

Gilberto Govi al Carignano

Gilberto Govi fra due attori della sua Compagnia in una scena di «Impresa trasporti» di Marocchio che si replica al teatro Carignano (disegno di Chicco)

La Passione secondo S. Matteo al Nuovo

La «Bayerischen Staatsorchester» e il «Bach-Chor» di Monaco durante un'esecuzione della «Passione secondo S. Matteo» di Bach che i due complessi presenteranno eccezionalmente stasera, in concerto, al teatro Nuovo. Dirigerà Karl Richter dell'Opera di Monaco e i solisti saranno Friedrich Sailer, Margaret Bence, Fritz Wunderlich, Horst Guenter e Donald Bell. Il concerto è organizzato dalla Società di musica da camera: la prenotazione per i soci è aperta alla biglietteria de «La Stampa» (settore centrale o di sinistra) e della «Gazzetta del Popolo» (settore destra), dove sono in vendita anche i biglietti per i non soci ai seguenti prezzi: poltrone numerate di platea (ingresso compreso) lire 1500; ingressi di platea (ultima quattro file e posti in piedi) lire 1000; ingressi di galleria lire 500

Una movimentata rappresentazione di "Iris„ a Livorno

Per non sottostare alla "claque„ Mascagni depose la bacchetta

Lo stesso musicista ha narrato l'aneddoto nei suoi ricordi - Pioggia di fischi per un tenore

Questa sera, alle ore 21, la stazione del secondo programma trasmetterà l'opera «Iris» di Mascagni, diretta da Angelo Questa.

Sempre alla ricerca d'un libretto, come quasi tutti gli operisti italiani che di rado finiscano, così, un soggetto al librettista, Mascagni sentì, a un momento della fortunata carriera, il desiderio d'un argomento esotico. Ne parlò sul finire del 1896 a Luigi Illica, e questi approntò il libretto ai primi dell'aprile '97. Dell'Iris Mascagni rimase soddisfatto. «Per me — ricordava — fu più di un librettista o di un amico, molto spesso fu anche il consigliere, l'ispiratore, poichè davvo come pochi la visione delle grandi linee sceniche; insomma creava il dramma, non era un semplice riduttore. Ero a Pesaro e ci mettemmo d'accordo subito, anzi stabilimmo che io sarei andato nella sua villa di Colleallarquato, vicino a Piacenza, per lavorare alla composizione dell'Iris. Difatti ci andai nell'aprile del '97. Colleallarquato è su una specie di poggio assai ripido. Un bel posto davvero, e un'ora di carrozza da Fiorenzuola d'Arda, ma dovetti fare un bel pezzo a piedi, perchè il sentiero era talmente ripido che i cavalli non ce la facevano. Io gli avevo telegrafato: «Stanotte alle tre sarò a Fiorenzuola d'Arda, non incomodarti». Ci fu un equivoco. Lui capì che io ero saltato di passaggio, e non venne alla stazione. Perciò fece tutte meraviglie nel vederm. La sua accoglienza fu affettuosissima, e io mi trovai subito a mio agio in quel posto, che sembrava fatto apposta per pensare e per scrivere. Mi lesse il libretto, e lì ne fui subito entusiasta. Volevo fare un'opera d'arte seriamente concepita, scritta con criteri miei, con idee germogliate dalla mia fantasia, una cosa lieve lieve, veramente delicata, e credo essersi riuscito perchè la critica fu favorevolissima. La prima dell'Iris fu data naturalmente al Costanzi nell'ottobre del '98 con un teatro splendido, gremito del pubblico più scelto».

I ricordi s'affollavano nella memoria del Maestro, e fra gli altri questo:

«Schiavazzi era quello che mi ci voleva per l'Iris, che richiede proprio un tenore di grazia. Dunque vado in scena a Livorno, proprio con l'Iris, ad apertura di stagione, e con questo Schiavazzi protagonista. Ora c'è un fattarello che complica le cose. Io non ho mai potuto soffrire in claque in teatro; io sopportavo perchè me la imponevano, ma non l'ho mai potuta soffrire. Io ne nemico di tutto quello che non è chiaro, sincero, spontaneo. Dunque io la claque non la volevo; ma a Livorno la claque faceva il bello ed il cattivo tempo. Be', per quella faccenda della claque, appena venne fuori Schiavazzi, dal loggione piovono giù fischi. Io interrompo la rappresentazione e dico serio serio: «Mascagni non dirige in un teatro dove ci sono dei mascalzoni che non rispettano gli artisti che lui ha scelto». Poi passo la bacchetta e me ne vado. Succede il finimondo. Ma io non volli tornare sul podio e non ci furono bis. La rappresentazione dovette essere rivendicata e il botteghino rimborsò i biglietti. Da giovane avevo veramente un caratteraccio, no?».

f. t.

SI GIRA SULLA COSTA AZZURRA

Jurgens per i francesi è l'attore del giorno

Sta prendendo il posto che per tanti anni fu tenuto da Charles Boyer - La sua eleganza e la chioma argentata affascinano le donne - "Occhio per occhio„, il suo ultimo film

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

La settimana dei film per il Festival di Cannes procede lentamente. Quest'anno ogni nazione potrà inviare una sola pellicola; qualche film in più sarà «invitato» fuori contingente. In Francia si discute fra La porte de Lilas di René Clair, Les sorcières de Salem di Rouleau, Arsène Lupin di Becker, La mort en fraude di Cannus, Un condamné à mort s'est échappé di Bresson, Celui qui doit mourir («Il Cristo ricrocifisso»*) di Dassin e Oeil pour Oeil di Cayatte.*

Il principale interprete di Occhio per occhio (un Vistavision) è un uomo che sta rapidamente salendo nella passione dei francesi e prendendo quel posto che per tanti anni ha tenuto Charles Boyer: Curd Jurgens, corpulento dalle donne di ogni età. Alto, distinto, dal portamento maestoso, al-

Curd Jurgens a Nizza con l'attrice tedesca Cornell Borchers

quanto altezzoso in tutta l'accezione della parola, Curd è un uomo splendido, di forte e calmo virilismo. Il suo volto dai profondi occhi azzurri, incorniciato di capelli biondo-argentei, è pieno di seduzione; i suoi 42 anni non sono che un fascino di più. Venezia se ha consacrato il valore due anni fa, dopo Gli eroi sono stanchi e Il generale del diavolo. Tutti lo cercano: si dutano tempo improrrobbe lui i contratti per dieci anni: intanto è impegnatissimo per tutto il 1958.

Dopo aver trascorso diciannove giorni a girare alla «Camarga dei Mar», una magnifica proprietà di Cap Ferrat, Curd è «salito» a Parigi per girare Le spie di Giovoni, Ricciolo qui per una nuova fatica cinematografica, Amare vicloria, dal romanzo di René Hardy, coproduzione franco-americana, diretta da Nicholas Ray.

In Occhio per occhio Curd Jurgens ha fra gli altri partner Lea Padovani e Folco Lulli. Il film è tratto dal romanzo di Vahe Katcha e benchè si svolga nel Medio Oriente è stato girato quasi tutto sulla Costa Azzurra. La trama narra di un medico, il dr. Walter, che nella cittadina costiera di Trabisa esercita la massacrante professione di chirurgo. E' un celibe simpatico che conduce una vita dura e nelle brevi ore di libertà si riposa in casa o frequenta la bella signora Zordi (Lea Padovani). Una sera stanco morto si rifugia in camera e rifiuta di operare la signora Boriak (moglie di Folco Lulli). La donna muore nella notte. Comincia la persecuzione di Boriak contro il medico, nell'ombra sinistra delle stradine deserte. Walter verrebbe spiegare a Boriak che niente e nessuno avrebbero potuto salvare la moglie, ma nello stesso tempo il rimorso lo tormenta. I due si cercano e si trovano a Kaya, città araba nella montagna a 160 km. da Trabisa. A faccia a faccia in un deserto dantesco l'uomo dà la caccia all'uomo con l'orrore di chi è specialista Cayatte. E il fine è tragico e toglie il fiato.

Il regista è andato a cercare ad Almeria lo scenario spaventoso delle ultime sequenze, in una zona dove i villaggi dei morti hanno conservato il loro carattere orientale. Jurgens e Lulli hanno due parti di grande peso, da veri attori, così contrario alla loro natura di uomini buoni e simpatici. Nella vita Curd è anche molto elegante e si fa notare per le sue cravatte personali, per le farfalline da sera fissate di bianco. Le signore se lo disputano, lo trascinano ai galà di Montecarlo, corrono a vedere i suoi film (quelli ultimi mesi ha fatto furore qui, dopo Michele Strogoff, l'audace E Dio creò la donna dove accanto a Jurgens trionfa la procace e discussa B. B., cioè Brigitte Bardot). Le giovani attrici desiderano recitare al suo fianco (com'è successo e continua a succedere al nostro Da Sica), le comari parlano dei suoi flirts. Curd è libero, avendo divorziato il 6 novembre scorso da Eva Bartok, la sua terza moglie. Le altre due furono Luise Basser e Judith Holzmeister, anch'esse attrici. La quarta signora Jurgens, dice Curd, non sarà più una «diva». C'è chi assicura che esiste già e che la vedremo al Festival di Cannes.

Maria Rossi

Una movimentata rappresentazione di "Iris„ a Livorno

Per non sottostare alla "claque„ Mascagni depose la bacchetta

Lo stesso musicista ha narrato l'aneddoto nei suoi ricordi - Pioggia di fischi per un tenore

Questa sera, alle ore 21, la stazione del secondo programma trasmetterà l'opera «Iris» di Mascagni, diretta da Angelo Questa.

Sempre alla ricerca d'un libretto, come quasi tutti gli operisti italiani che di rado finiscano, così, un soggetto al librettista, Mascagni sentì, a un momento della fortunata carriera, il desiderio d'un argomento esotico. Ne parlò sul finire del 1896 a Luigi Illica, e questi approntò il libretto ai primi dell'aprile '97. Dell'Iris Mascagni rimase soddisfatto. «Per me — ricordava — fu più di un librettista o di un amico, molto spesso fu anche il consigliere, l'ispiratore, poichè davvo come pochi la visione delle grandi linee sceniche; insomma creava il dramma, non era un semplice riduttore. Ero a Pesaro e ci mettemmo d'accordo subito, anzi stabilimmo che io sarei andato nella sua villa di Colleallarquato, vicino a Piacenza, per lavorare alla composizione dell'Iris. Difatti ci andai nell'aprile del '97. Colleallarquato è su una specie di poggio assai ripido. Un bel posto davvero, e un'ora di carrozza da Fiorenzuola d'Arda, ma dovetti fare un bel pezzo a piedi, perchè il sentiero era talmente ripido che i cavalli non ce la facevano. Io gli avevo telegrafato: «Stanotte alle tre sarò a Fiorenzuola d'Arda, non incomodarti». Ci fu un equivoco. Lui capì che io ero saltato di passaggio, e non venne alla stazione. Perciò fece tutte meraviglie nel vederm. La sua accoglienza fu affettuosissima, e io mi trovai subito a mio agio in quel posto, che sembrava fatto apposta per pensare e per scrivere. Mi lesse il libretto, e lì ne fui subito entusiasta. Volevo fare un'opera d'arte seriamente concepita, scritta con criteri miei, con idee germogliate dalla mia fantasia, una cosa lieve lieve, veramente delicata, e credo essersi riuscito perchè la critica fu favorevolissima. La prima dell'Iris fu data naturalmente al Costanzi nell'ottobre del '98 con un teatro splendido, gremito del pubblico più scelto».

I ricordi s'affollavano nella memoria del Maestro, e fra gli altri questo:

«Schiavazzi era quello che mi ci voleva per l'Iris, che richiede proprio un tenore di grazia. Dunque vado in scena a Livorno, proprio con l'Iris, ad apertura di stagione, e con questo Schiavazzi protagonista. Ora c'è un fattarello che complica le cose. Io non ho mai potuto soffrire in claque in teatro; io sopportavo perchè me la imponevano, ma non l'ho mai potuta soffrire. Io ne nemico di tutto quello che non è chiaro, sincero, spontaneo. Dunque io la claque non la volevo; ma a Livorno la claque faceva il bello ed il cattivo tempo. Be', per quella faccenda della claque, appena venne fuori Schiavazzi, dal loggione piovono giù fischi. Io interrompo la rappresentazione e dico serio serio: «Mascagni non dirige in un teatro dove ci sono dei mascalzoni che non rispettano gli artisti che lui ha scelto». Poi passo la bacchetta e me ne vado. Succede il finimondo. Ma io non volli tornare sul podio e non ci furono bis. La rappresentazione dovette essere rivendicata e il botteghino rimborsò i biglietti. Da giovane avevo veramente un caratteraccio, no?».

f. t.

Un «teatro campeggio» destinato ai turisti

Milano, sabato sera.

Una nuova iniziativa, che susciterà notevole interesse negli ambienti teatrali, è la costituzione del «teatro campeggio». Il «teatro campeggio» si può definire un «teatro volante» di massima praticità destinato ai turisti italiani e stranieri che affollano nel periodo estivo le stazioni climatiche del nostro Paese.

Il palcoscenico è composto di una grande tenda, tre lati della quale sono chiusi scorrevolmente, mentre l'ultimo lato, quello frontale è chiuso da un timpano che serve da sipario. Il palcoscenico misura 36 mq. e il boccascena ha sei metri di apertura. Gli spettacoli potranno aver luogo ovunque e la platea potrà capitare circa 600 spettatori.

Il repertorio comprenda lavori del teatro classico e moderno, la direzione artistica della Compagnia è stata affidata a Giancarlo Galassi Beria e l'inaugurazione del «teatro campeggio» è stata fissata per i primi giorni di giugno a Milano.

La lirica all'Alfieri

Questa sera alle ore 21,15, al teatro Alfieri, «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» che saranno replicate domenica sera alla stessa ora, mentre nel pomeriggio, alle ore 15,30 sarà data la seconda rappresentazione della «Traviata».

Gilberto Govi al Carignano

Gilberto Govi fra due attori della sua Compagnia in una scena di «Impresa trasporti» di Marocchio che si replica al teatro Carignano (disegno di Chicco)

La Passione secondo S. Matteo al Nuovo

La «Bayerischen Staatsorchester» e il «Bach-Chor» di Monaco durante un'esecuzione della «Passione secondo S. Matteo» di Bach che i due complessi presenteranno eccezionalmente stasera, in concerto, al teatro Nuovo. Dirigerà Karl Richter dell'Opera di Monaco e i solisti saranno Friedrich Sailer, Margaret Bence, Fritz Wunderlich, Horst Guenter e Donald Bell. Il concerto è organizzato dalla Società di musica da camera: la prenotazione per i soci è aperta alla biglietteria de «La Stampa» (settore centrale o di sinistra) e della «Gazzetta del Popolo» (settore destra), dove sono in vendita anche i biglietti per i non soci ai seguenti prezzi: poltrone numerate di platea (ingresso compreso) lire 1500; ingressi di platea (ultima quattro file e posti in piedi) lire 1000; ingressi di galleria lire 500

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

I contatti tra le grandi industrie e i dirigenti degli agenti di cambio - Iniziativa torinese seguita dalla Montecatini e dalla Edison - L'andamento nel mercato azionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Dopo la Montecatini e la Edison, la visita compiuta dai dirigenti degli agenti di cambio milanesi alla Pirelli completa il ciclo iniziato dai colleghi torinesi, con la visita alla presidenza della Fiat. A cause esatte, i rapporti fra il mercato borsistico torinese e la Fiat sono ormai una antica tradizione. La novità consiste nel fatto che per la prima volta, quest'anno, anche le aziende milanesi hanno seguito il lodevole esempio.

Secondo una informazione ufficiosa, interessanti notizie sono state comunicate dal dott. Alberto Pirelli ai pochi finanziari presenti. Fra l'altro, è stato rilevato che l'incremento della produzione e delle vendite offre profitti percentualmente inferiori, causa l'incidenza dell'aumentato costo della vita e della fiscalità. Il fisco dovrebbe esercitare — è stato osservato — i suoi prelievi sul reddito delle imprese, in luogo di inasprire i costi di produzione, mettendo la nostra industria in condizioni di inferiorità nella gara di concorrenza coll'estero.

Non occorre sottolineare la opportunità di siffatte prese di contatto fra gli esponenti del mercato finanziario e gli esponenti delle grandi attività produttive. Tuttavia, va rilevato che sono soltanto i primi passi, compiuti dopo un lungo periodo di reciproca ignoranza nel senso etimologico della parola, per non dire addirittura diffidenza. Questi primi passi meritano maggiore attenzione e più ampio sviluppo. Ad esempio, non sembra ancora sufficientemente chiaro il concetto che occorra dare a siffatte comunicazioni la maggiore possibile pubblicità, in modo da arrivare direttamente agli azionisti. Ciò a evitare il dubbio che si vogliano limitare le informazioni a una ristretta cerchia di persone, le quali verrebbero, così, poste in condizioni di vantaggio.

Non manca il mezzo di raggiungere questo scopo. In altre parole, bisogna man mano avviarsi verso i bilanci trimestrali, o alle situazioni contabili periodiche, oppure alla comunicazione dei dati inerenti alla produzione o alla fatturazione, come accade negli Stati Uniti. Questi documenti informativi vengono resi noti a tutti gli azionisti americani, tanto è vero che anche le nostre imprese quotate a New York si devranno adeguare a questo sistema. Ciò è indispensabile, se si vuole che (a parte le condizioni attuali del mercato) l'azionariato segua con vero interesse le sorti dell'azienda alla quale ha affidato il proprio risparmio.

Un contatto più stretto e più continuativo fra azionisti e società sembra particolarmente utile nelle presenti circostanze, di fronte alle generali richieste di aumenti di capitale e di fondi obbligazionari. Del resto, già da tempo la Finsider pubblica trimestralmente i dati relativi al gruppo siderurgico ed elettrico, di competenza parastatale.

In questi giorni, è stata concessa l'autorizzazione alle seguenti emissioni obbligazionarie: IMI trenta miliardi; ENI venti miliardi; Opere dieci miliardi; Icipu cinque miliardi; Marum mezzo miliardo. Inoltre, la Siciliana Zuccheri è stata autorizzata ad aumentare il capitale da venti a mille milioni. Come si vede, vi è il pericolo che il mercato rimanga sopraffatto dal peso di emissioni a getto continuo.

Sembra che le autorità finanziarie cominciano a preoccuparsi del fenomeno, ed abbiano in animo di adottare opportuni provvedimenti. Primo fra tutti l'adozione di un preciso calendario, ad evitare l'accavallarsi di operazioni similari.

Si è accettuano le riunioni di giovedì e di venerdì, nelle quali si è avuta una brillante ripresa, specie nei titoli elettrici, le altre riunioni della settimana hanno avuto un andamento cedente. I contrasti, fortunatamente transitori, sono forse da attribuire alle ragioni più sopra esposte, cioè alla necessità di capitale da parte delle aziende, che appaiono in netto contrasto con le aspettative dell'azionariato, e perciò lo deludono.

Ad esempio, mentre gli elettrici del gruppo Edison erano richiesti e rimanevano ben sostenuti, la Ercole Marelli, sulla voce sino ad ora non smentita di mancato dividendo, perdeva pesantemente circa il 10 per cento del suo valore. Anche per l'Eridania si affacciavano dubbi analoghi.

L'ultima riunione della settimana borsistica, quella di giovedì, riconquistava su Edison, Fiat e Calini parte del terreno abbandonato, lasciando intravvedere per la prossima ottava, un contegno nettamente migliore.

e. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Il lavoro della mattinata si è svolto in gran parte sulla sistemazione dei diritti d'opzione attualmente in corso, sia per la Edison sia per la Pirelli Finanziaria, titoli largamente diffusi, per quantitativi anche modesti, fra i risparmiatori lombardi.

Gli scambi in titoli si sono limitati alla Fiat, alla Edison e alla Edisonvolta, con prezzi resistenti sulle basi di ieri:

Finsider 665; Calini 2733-2735; Fiat 1444-1446; Edison 2765-2770; Edisonvolta 1930-1935.

Mercato calmo nel settore delle valute e dell'oro.

ULTIME NOTIZIE

Peggiorate le condizioni di Eden

L'ex-Premier riprende il volo per Boston

Sir Anthony Eden all'arrivo a Honolulu dalla Nuova Zelanda (Radiofoto)

VANCOUVER, sabato sera.

L'ex - primo ministro britannico Anthony Eden, che avrebbe dovuto sostare in questa città per cinque ore, nel suo viaggio alla volta di Boston, dove verrà ricoverato in una clinica, proseguirà invece il suo volo «al più presto possibile», insieme alla consorte.

Le condizioni di salute di Eden, che già ieri a Honolulu era apparso debole e sofferente, sono quindi probabilmente peggiorate.

Tutte le formalità ed una breve conferenza-stampa che egli avrebbe dovuto tenere prima di risalire sull'aereo sono state abolite ed un alto funzionario britannico ha dichiarato: «Per quanto abbiamo potuto accertare, egli è molto ammalato». Insieme all'ex - Primo Ministro viaggiano un medico dell'aviazione ed un'infermiera.

Eden, che la crisi di Suez ha costretto recentemente a rassegnare le dimissioni dalla carica di Primo ministro di Gran Bretagna, è giunto in aereo da Honolulu, dove aveva trascorso la notte. La accompagna la consorte. A Honolulu, Sir Anthony era abbronzato dal sole e sorridente, ma si muoveva adagio e si è avuta l'impressione che zoppicasse leggermente. Egli era stato salutato dall'ammiraglio Felix Stump, comandante della flotta americana del Pacifico, il quale gli aveva posto attorno al collo una corona di garofani bianchi. Eden si era trattenuto alcuni istanti con l'ammiraglio e dopo essersi tolta la corona, il segno hawaiano di benvenuta, aveva preso posto sull'automobile del console inglese William Corbett presso il quale aveva trascorso la notte. Corbett, che si era recato all'aeroporto unitamente ad un gruppo di componenti la Colonia britannica, aveva comunicato che Eden non desiderava incontrarsi con i giornalisti e fare dichiarazioni. Tale desiderio è stato rispettato.

Il cardinale Segura è in condizioni disperate

Madrid, sabato sera.

L'arcivescovo di Siviglia, Pedro Segura, versa in condizioni disperate.

I medici curanti hanno dichiarato ieri sera che vi sono assai scarse probabilità di salvare il prelato, che ha 78 anni e soffre di disturbi renali e di sistema circolatorio.

Il cardinale, che la settimana scorsa era stato portato a Madrid da Siviglia, giovedì aveva avuto un leggero miglioramento, ma ieri sera appariva del tutto esinito. Egli non ingeriscе cibo da giorni.

Il cardinale era stato operato nel maggio del 1955 di anemia e da allora non si era più rimesso in salute e aveva vissuto in completo isolamento.

L'arcivescovo coadiuvatore, Maria Mueco Monrzi, che si è occupato dell'archidiocesi durante la malattia del cardinale, giovedì si è recato dal vecchio prelato di ritorno da una sua visita in Vaticano.

PRIMI RISULTATI DELL'INCHIESTA SUL DISASTRO FERROVIARIO

Lo scontro sulla Bari-Brindisi nel racconto degli scampati

"Ho sentito un grande frastuono e ho avuto la sensazione di ruzzolare da una montagna,, ha dichiarato una passeggera dell'automotrice - La collisione con il rapido sarebbe dovuta al mancato funzionamento del semaforo - Ricoverati all'ospedale di Monopoli i ventuno viaggiatori più gravi tra cui un macchinista - Altri sessanta feriti leggermente

Dal nostro corrispondente

Bari, sabato sera.

I primi risultati dell'inchiesta sul disastro ferroviario, avvenuto ieri sera a 200 metri dalla stazione di Egnazia fra Monopoli e Fasano, in territorio di Bari ma quasi a cavallo dei confini con la provincia di Brindisi, permettono di compiere una prima ricostruzione dell'accaduto.

Il rapido Roma-Lecce R. 55, partito da Bari alle 20,30, doveva incrociare allo scambio di Egnazia alle ore 21,03 l'automotrice 778 proveniente da Brindisi e diretta a Bari. Quest'ultima era partita da Brindisi alle 20,58 e sia il rapido che l'automotrice giungevano a Egnazia in perfetto orario. Ma l'automotrice anziché fermarsi alla stazione e sostare, come avrebbe dovuto, su un binario morto, ha proseguito la sua corsa ed è entrata in collisione con la locomotiva del rapido.

I pareri sulle cause del sinistro sono discordi. L'abile macchinista dell'automotrice, Vito Virginio, trentaseienne, da Taranto, ferito non gravemente, ha dichiarato che il semaforo della stazione di Egnazia non ha funzionato e in ciò anche il conduttore del rapido Roma-Lecce è stato concorde. Il capo stazione di Egnazia invece ha assicurato di aver fatto azionare regolarmente i segnali di arresto. Altri asseriscono che non hanno funzionato i freni dell'automotrice.

Alcuni viaggiatori che si trovavano sull'automotrice hanno riferito di aver avvertito un violento scossone e quindi il convoglio ha proseguito la sua corsa sui binari. Poi tutto si è fatto buio ed è avvenuta l'inevitabile collisione. L'automotrice correva a 60 km. orari mentre il rapido viaggiava a circa 90 km. Per fortuna il conduttore della locomotiva, avvertendo il pericolo, ha subito azionato i freni per cui è stata l'automotrice, più fragile, a ricevere il rapido, secondo poi dei binari.

I feriti sono quasi tutti tra i viaggiatori dell'automotrice e nella maggior parte sono rimasti prigionieri tra i sedili e lo spalliera contorti come fuscelli.

Una viaggiatrice, la signorina Luisa Federico, veniana, che insegna a Brindisi e risiede a Bari tutte le sere, ha dichiarato che nello scompartimento stavano seduti in quel momento di rendersi conto del perché era stata data via libera al loro convoglio. «Ero nella prima vettura — ha continuato la signorina Federico — ho sentito un gran frastuono ed ho avuto la sensazione di ruzzolare da una montagna. Dopo alcuni secondi, che mi son sembrati secoli, sono stata gettata all'indietro, assieme agli altri, da una forza sovrumana. Quando è cessato il frastuono ero sotto il sedile. Mi sono rialzata tutta dolorante e non ho pensato ad altro che a fuggire, terrorizzata, come facevano del resto tutti coloro che erano in grado di farlo».

Lungo i binari il personale ferroviario cercava di prestare i primi soccorsi ai feriti che sono stati poi avviati con vetture fornite dai carabinieri agli ospedali di Fasano, Monopoli e Bari. A Monopoli ne sono stati ricoverati ventuno, 4 più gravi; altri hanno raggiunto Brindisi e Bari con mezzi di fortuna. I feriti leggeri sono una sessantina.

Sul posto si sono subito recati il vescovo di Monopoli monsignor Ferrari e il sindaco Russo che viaggiava sul rapido Roma-Lecce, ma era sceso qualche minuto prima alla stazione di Monopoli. Sul rapido viaggiavano anche il senatore Nacucchi e gli onorevoli Guadalupi e Calasso che sono rimasti incolumi. Appena disposto l'assistenza specializzata hanno subito cercato di soccorrere dei sedili ove erano incastrati i feriti. Dalla stazione di Bari è partito un convoglio di soccorso con un carro attrezzi.

Intanto con un'automotrice da Monopoli partivano alla volta di Bari i feriti meno gravi, giungendovi alle ore 0,30. Tra essi si trovano molti vecchi e alcune guardie di P.S. in servizio sul treno. Tra i feriti più gravi sono il conduttore dell'automotrice Vittorio Ramotta, da Taranto, e un viaggiatore, Giuseppe Colapietro. Per entrambi i medici si sono riservata la prognosi.

Nicola Calitri

Minaccia una donna qualificandosi per commissario di P.S.

Genova, sabato sera.

Il trentaquattrenne Franco Balsamo, abitante nella nostra città in piazza Leopardi 26, è stato rinviato a giudizio sotto l'imputazione di violenza privata, porto abusivo d'arma ed usurpazione del titolo. Nei primi giorni dello scorso gennaio, una giovane donna, tale Laura Orsi di 21 anni di origine piemontese ma residente da molto tempo a Genova, si presentava in questura e denunciava di essere oggetto di minacce e percosse da parte di un individuo il quale si spacciava per commissario di P.S.

La donna precisava che era stata avvicinata da un tizio il quale, mostrandole di sfuggita una placca di metallo, si qualificava per un funzionario di polizia. «Sono ai corrente che lei si trova a Genova abusivamente — le diceva — e quindi lo potrei farla rimpatriare con foglio di via».

Rintracciato, il falso poliziotto escludeva categoricamente ogni accusa ammettendo però di aver conosciuto la Orsi; ma a suo dire non si era mai sognato di qualificarsi con lei commissario di polizia né aveva mezzo di averla percossa e minacciata quindi non vi era rivalsa. Tuttavia il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Oscar Lanzi, a conclusione della sua sommaria istruttoria, lo ha rinviato a giudizio per le tre suddette imputazioni.

Stritolato da un trattore

Castelfranco Ven., sabato sera.

Un bimbo di quattro anni, Pierino Casarotto, è stato ieri orrendamente stritolato da un carro agricolo trainato da un trattore.

La madre romana suicida con il gas

Trascinò nella morte il figliolo addormentato

Dopo avere tagliato il tubo del fornello la donna si adagiò accanto al congiunto in stoica attesa del trapasso - Depressione psichica e ristrettezze economiche le cause della tragedia

Roma, sabato sera.

Penosa impressione ha suscitato ovunque l'incredibile e tragico gesto della madre la quale, tagliato il tubo del gas, ha stoicamente atteso di morire col figlio diciannovenne che ignaro dormiva. I motivi che l'hanno indotta a compiere un delitto così orrendo non sono ancora chiari e forse non lo saranno mai. Tutto ciò che si è svolto nell'appartamento di viale Gorizia 24, in cui Elena Joli abitava insieme al figlio Giorgio, è infatti talmente incomprensibile che solo una improvvisa lucida pazzia può essere spiegato. Una pazzia scaturita forse da uno stato patologico particolare. Lo zio del giovane, Arduino Galloni, ha detto che la signora Joli era da qualche tempo nervosa e insofferente. Era entrata nello stadio critico comune a tutte le donne della sua età. «Spesso piangeva e gridava per nulla. Non era più, da qualche tempo, la donna serena e tranquilla di sempre: di tratto in tratto appariva sconvolta e anche bilIosa».

Ma non soltanto qui devono essere ricercate le ragioni dello sconvolgente episodio. Si ritiene che Elena Joli si sia trovata da qualche tempo in ristrettezze economiche tali da impedirle di far fronte ai suoi impegni. Il figlio, Giorgio Bracaletti, era stato costretto alcuni mesi fa a vendere la macchina che lo zio gli aveva regalato e la retta del collegio che egli frequentava come alunno esterno della Terza liceo classico erano in arretrato di sei mesi.

A scoprire i due cadaveri nell'appartamento di viale Gorizia è stato il signor Arduino Galloni, zio del ragazzo.

Dagli accertamenti eseguiti risulta in modo certo che è stata la donna a volere il suicidio e a trascinare nella morte il figlio. La signora Joli, che aveva 50 anni, e Giorgio, erano stati la sera prima in un bar vicino a vedere insieme la trasmissione di «Lascia o raddoppia». Verso le 22,15 si erano lasciati. Lei aveva fatto ritorno a casa, mentre Giorgio si era attardato con alcuni amici. Poi era rincasato, ma subito dopo era uscito nuovamente per recarsi a comprare le sigarette. «Vengo tra poco», aveva detto alla madre.

Rimasta sola, Elena Joli si dispose all'attesa. Ormai aveva progettato il suo tragico, macabro disegno. Quando Giorgio tornò, verso le 23,30, gli augurò la buona notte e si ritirò nella sua stanza. Ma non si tolse l'abito nero che aveva indosso; si sedette ed aspettò. Aspettò che il figliolo si addormentasse.

Poi, lentamente, quando fu certa si recò in cucina. Aprì la chiave principale del gas, tagliò con un colpo di forbici il tubo di gomma attaccato al fornello. Le vaschette esalatrici cominciarono subito a invadere gli ambienti. Il circuito si chiuse. Elena Joli si diresse verso la camera del figlio, ne aprì piano la porta e si adagiò accanto a lui attendendo che la morte li ghermisse insieme.

Le ragazze ricevevano da Roma e da Zurigo frequenti telefonate di persone che li chiedevano se «la merce» fosse arrivata o se dovesse essere fornita. In media tre volte alla settimana sarà noleggiava un taxi col quale si recava a Zurigo e dopo pochi minuti di sosta nella città svizzera ritornava subito a Feldkirch.

In Germania, a Ravensburg, è stato arrestato il tedesco dalla commessa, Herbert Schmidle, di 24 anni, che dall'Interpol è stato fatto estradare nel Vorarlberg.

Le sezioni stupefacenti delle polizie italiana, austriaca, svizzera e tedesca stanno cercando di scoprire i capi di quest'organizzazione di commercio clandestino di droghe. Tutto lascia supporre che i manovratori dei fili si trovino a Roma ed a Zurigo.

È stata appurata una singolare circostanza: i «soci» svizzeri di affari della ragazza di Feldkirch facevano parte della cerchia di conoscenze del procuratore dello Stato, René Dubois, che si è ucciso per una storia di spionaggio. Ancora però non è risultato alcun elemento di prova sulla partecipazione di quest'ultimo alla faccenda degli stupefacenti.

La morte atroce d'una bimba di 2 anni

Castelfranco Ven., sab. sera.

Maria Teresa Pretin, una bimba di appena due anni, sfuggendo la sorveglianza dei genitori, si avvicinava alla credenza della cucina e da essa estraeva una bottiglietta che testo mettevano in bocca ingerendone parte del contenuto. Purtroppo si trattava di acido solforico e gli effetti del potente veleno non tardarono a manifestarsi nel corpo della piccola, la quale si abbatteva al suolo contorcendosi in preda a violentissimi dolori. Nonostante gli immediati soccorsi, la poverina spirava poco dopo.

Si riparla del Procuratore Generale suicida

Dubois era implicato in un traffico di stupefacenti?

L'arresto di una giovane austriaca coinvolta nel contrabbando della droga ha gettato luce su una vasta organizzazione con diramazioni in Italia, Svizzera e Germania - I "soci" elvetici della donna erano tutti conoscenti del defunto magistrato

Vienna, sabato sera.

A Feldkirch, nel Vorarlberg, è stata arrestata una diciottenne commessa di un negozio di generi alimentari, Johanna Schmidle, facente parte della organizzazione del contrabbando di stupefacenti, di cui sono stati scoperti alcuni canali a Merano ed a Bolzano.

La giovane di Feldkirch, figlia di un ispettore doganale in pensione, aveva destato sospetti per il suo tenore di vita, superiore certamente alle possibilità concessele dalla propria retribuzione. Un giorno il padrona del negozio ha fatto una improvvisa verifica di cassa, e, constatando un ammanco di qualche centinaio di scellini, ha sporto denuncia alla polizia. È stato durante le indagini della polizia che è venuto fuori l'affare degli stupefacenti.

Si apre a Napoli il congresso dei magistrati

Accantonato per ora il problema economico - Un telegramma di Gronchi con l'augurio "di un sempre più efficiente adeguamento dell'Ordine giudiziario ai principi della Costituzione,,

Napoli, sabato sera.

Oggi i magistrati si riuniscono in congresso a Napoli per discutere i problemi più importanti della categoria. «Noi — ha spiegato il presidente di sezione della Cassazione dr. Vincenzo Chieppa, presidente dell'Associazione nazionale magistrati — per ora abbiamo accantonato il problema economico, di fronte alla decisione del Parlamento. Pur rilevando i tratti negativi di questa decisione, consapevoli dei nostri doveri di buoni cittadini e delle esigenze della nostra dignità di giudici, abbiamo stabilito di non prendere in esame questo aspetto del problema. Esso sarà ripreso, al momento opportuno, anche sul piano della realtà delle situazioni economiche».

«Di conseguenza, abbiamo preferito trattare il congresso di Napoli alla discussione di problemi che attengono all'efficienza e alla dignità della funzione, e perciò all'interesse generale della collettività organizzata: cioè la legge sul Consiglio Superiore della Magistratura; il sistema delle promozioni; il riordinamento delle circoscrizioni, dei servizi e degli uffici giudiziari».

«Non vi è — ha proseguito il magistrato — l'euforia che dominò il congresso di Firenze del 1946, ma vi è, d'intorno, una amarezza diffusa e un senso di disagio che hanno le loro radici in un complesso di cause, tra cui il declassato trattamento economico, in seguito agli ultimi provvedimenti legislativi in materia, la deficienza del mezzi e dell'organizzazione nel funzionamento della giustizia, in resistente alla sollecita attuazione delle norme costituzionali sul Consiglio Superiore della Magistratura». A questi sintomi depressivi, l'intera classe dei magistrati vuole reagire portando le sue istanze alla discussione del congresso, nel segno di una salda competenza interna e sul piano della consapevole responsabilità verso i cittadini».

Ai congressisti, tra i quali vi sono il Primo Presidente della Cassazione e il Procuratore Generale della Corte Suprema, il Capo dello Stato ha fatto giungere il suo «cordiale saluto, con l'augurio che i lavori conducano a un sempre più efficiente adeguamento dell'Ordine giudiziario ai principi solennemente fissati dalla Costituzione».

Una cascina distrutta dalle fiamme a Barbania

Ciriè, sabato sera.

Verso le ore 2,30 di questa notte certo Giuseppe Taramino, figlio del titolare dell'unico caffè esistente nella frazione Boschi di Barbania, si svegliava e vedeva un grande bagliore fuori della finestra; affacciatosi constatava che stava bruciando il fienile di un fabbricato rustico antistante di cui sono comproprietari suo padre Domenico Taramino e i congiunti Margherita Taramino e Bartolomeo Almana.

Dato l'allarme, si riusciva ad allontanare il bestiame dalla stalla sottostante al fienile; le fiamme hanno distrutto il fabbricato, foraggi e attrezzi agricoli per un valore ingente.

Non gravi a Benevello le venti persone avvelenate

Migliora anche l'unica paziente (una maestra elementare) ricoverata all'ospedale di Alba - Campioni di farina e di pane sequestrati per un esame chimico

Alba, sabato sera.

L'allarme si è diffuso ieri sera, poco dopo le 19, nella frazione Manera d'Alba del comune di Benevello: qualche ora prima una giovane donna, la signorina Marisa Manzetta, di 24 anni, da Cortemilia, insegnante nelle scuole elementari di Benevello, era stata colta da forti dolori. Improvvisamente era stata vista impallidire e poi cadere a terra premendosi il ventre con le mani. All'ospedale di Alba, dove era stata subito trasportata, i medici avevano detto che quasi certamente si trattava di avvelenamento prodotto da cibi guasti.

La notizia non tardava a diffondersi nella piccola frazione, mentre altre persone accorrevano gli stessi disturbi della signorina Manzetta. In meno di un'ora, il medico-condotto del luogo riceveva chiamate da almeno venti case diverse: tutti in famiglia avevano un congiunto che stava male. Il medico aveva appena il tempo di lasciare un paziente rassicurandolo che non correva alcun pericolo, che subito doveva accorrere presso un altro.

Non si trattava però di un fenomeno di autosuggestione. In realtà una ventina di persone di ambo i sessi presentavano sintomi di intossicazione con le stesse caratteristiche di quelli denunciati dalla Manzetta, in forma molto più leggera però: per nessuna di esse infatti è stato giudicato necessario il ricovero in ospedale.

Dal grave fatto è stata immediatamente data segnalazione all'autorità che ha ordinato una inchiesta per accertare le cause. Secondo le diagnosi dei sanitari, come abbiamo detto, si tratterebbe di avvelenamento prodotto da sostanze ancora ignote contenute in cibi forse nel pane. Sono stati prelevati campioni di farina e di pane confezionato che saranno sottoposti ad esame chimico; perciò bisognerà attendere l'esito delle perizie per stabilire con certezza le cause dell'avvelenamento collettivo.

Le condizioni della signorina Marisa Manzetta, che ha trascorso una notte tranquilla, non destano per ora preoccupazione; tuttavia la giovane sarà trattenuta in ospedale in osservazione. Stamane gli abitanti della frazione di Benevello sono piuttosto scossi e nessuno ha osato mangiare il pane o gli altri cibi acquistati ieri nel timore che il veleno sia nascosto in essi.

Il maltempo infuria da 48 ore in Sicilia

Palermo, sabato sera.

Il maltempo continua ad imperversare in alcune zone della Sicilia, alternandosi a prolungati schiarite. Una violenta mareggiata, abbattutasi durante la notte contro le coste del Palermitano, ha accumulato un notevole quantitativo di detriti davanti alla imboccatura del porticciolo peschereccio della borgata Arenella.

Un forte vento, che ha raggiunto la velocità di 90 km. orari, ha investito la zona di Porto Empedocle avvolgendola in una nuvola di amidride carbonica proveniente dalle ciminiere degli stabilimenti industriali. Le condizioni del mare, molto agitato, non hanno permesso l'uscita dei pescherecci. La pioggia continua a cadere insistente sulle provincie di Enna. Il capoluogo è anche avvolto da una intensa nebbia. Banchi di nebbia e pioggia anche nel Siracusano, dove il maltempo dura pressoché ininterrottamente da circa 48 ore.

Morta asfissiata un'insegnante a Venezia

Venezia, sabato sera.

Una macabra scoperta ha fatto la signora Emilia Toffoli, di 56 anni, allorché recatasi in visita dalla propria nipote — l'insegnante quarantacinquenne Caterina Tenderini fu Giulio, abitante a San Marco — la rinvenivа morta, stesa sul pavimento della cucina. L'infelice è rimasta vittima di una fatale disattenzione, avendo dimenticato, prima di coricarsi, di spegnere il fornello a gas nel quale aveva posto la pentola del latte che nel bollire ha spento la fiamma.

La costruzione del cimitero di Romagnano al Monte

Il Sindaco di Romagnano al Monte (provincia di Salerno) ci prega di chiarire, in relazione alla notizia trasmessaci da un nostro corrispondente da Salerno, apparsa sul n. 73 di «Stampa Sera», che il cimitero in via di costruzione nel paese, in prossimità della chiesa della Madonna del Parto, in via Partita, servirà ad accogliere cristianamente scheletri umani che, un tempo custoditi in detta chiesa dall'anno 1726, erano rimasti allo scoperto, via via affiorando dal terreno e rotolando nelle sottostanti rocce, per essere la chiesa stata abbandonata in tale stato a cagione della peste.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Le esequie del
Dott. Filippo Callisa
sono anticipate alle ore 8.30 di domenica 7 aprile dall'Astanteria Martini.

Il nuovo Presidente della Corte Costituzionale

(Segue dalla 1ª pagina)

alla Corte di prevedere che il ritmo del nostro lavoro diventerà più pesato e sereno, ciò, da un lato, consentirà il completamento degli studi iniziati, che non potranno essere proseguiti, e, dall'altro, gioverà a stringere maggiormente i nostri rapporti di reciproca fiducia che non deve mai mancare tra noi.

«Non ignoro che la mia forza non sono grandi all'altezza di quella mi avete chiamato. Per esercitarlo ho assoluto bisogno di collaborazione. Al giudice che dovrà designare, come dispone la legge, per sostituirmi in caso di impedimento, rivolgerò viva preghiera di non considerare limitato il suo compito ad eventuali supplenze, ma di voler sedermi sempre accanto, per attendere insieme con me, alla evoluzione della funzione presidenziale. E chiederò anche consigli a molti di voi. Ma con questo non penso di riversare su altri responsabilità che sono mie personali alle quali non devo sottrarmi, ma desidero solo che ogni mia deliberazione da prendere ed ogni atto da compiere siano sempre preceduti da una ponderata mia valutazione di tutti gli elementi, che la saggezza e l'esperienza degli altri sapranno rappresentarmi.

«Non ho altro da dirvi. Poiché vi siete contentati di un modesto presidente, non potrete da lui richiedere quello che egli non può darvi, perché superiore alle sue forze. Un solo impegno ora assumo e prometto di adempiere: lavorare insieme con voi per servire con affetto e devozione la Corte e il Paese.

«Di questo l'espressione più degno e più alta è il Capo dello Stato, che rappresenta l'unità nazionale. A lui perciò porgiamo reverente il nostro devoto saluto prima di iniziare questo nuovo fase del comune lavoro».

Il dott. Gaetano Azzariti è nato a Napoli il 25 marzo 1881. Ha dedicato tutta la sua vita alla Magistratura, dalla quale si ritirò, dopo 46 anni di attivo servizio, con il grado di Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione. Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione. Primo Presidente di Corte d'Appello dal 1931 e Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche dal 1943. Nel 1943 fu Ministro della Giustizia del primo governo italiano dopo la caduta del fascismo. Membro di numerose Commissioni legislative, ha collaborato alla formazione delle più importanti leggi e ha preso parte attivissima ai lavori dell'attuale codificazione.

Azzariti è anche presidente del Centro italiano studi giuridici. Nel 1955 Gaetano Azzariti fu nominato dal Presidente della Repubblica giudice costituzionale. Il suo Da Nicola gli affidò la delega presidenziale nei casi di suo impedimento, incarico che egli ha svolto con alta dignità durante il vacante periodo succeduto alle dimissioni del presidente De Nicola.

Il prof. Tomaso Perassi è nato ad Intra (Novara) il 25 settembre 1886. Entrò nell'insegnamento universitario nel 1914. Dopo aver insegnato a Bari ed a Napoli fu chiamato a succedere a Donato Anzilotti nella cattedra di diritto internazionale all'Università di Roma.

Eletto deputato all'Assemblea costituente, Perassi partecipò attivamente alla commissione incaricata di elaborare il progetto della Costituzione della Repubblica. Nel 1948 fu eletto presidente dell'Alta Corte per la regione siciliana e quindi giudice costituzionale.

Marcia su Alessandria degli abitanti di una borgata

Vogliono protestare davanti al Prefetto per la sospensione dei lavori di una strada presso Spigno Monferrato

Acqui, sabato sera.

A bordo di vari pullman la popolazione di Turpino sta «marciando» su Alessandria per protestare dinanzi al Prefetto per una decisione presa dal sindaco di Spigno Monferrato.

Turpino è una grossa frazione di Spigno, e conta un po' tutti i paesi della zona immersi una deficienza di strade. Da qualche tempo però si parlava con insistenza di una progettata arteria Pareto, Turpino, Montechiaro, Castelnuovo d'Erro, Acqui. Nel quadro di questa progettata strada, negli scorsi giorni si stavano iniziando i lavori nel tratto Turpino-Pareto e Turpino-Montechiaro; furono fatte saltare diverse mine che naturalmente sconvolsero il fondo stradale rendendolo pressoché impraticabile. Al posto venne installato un frantoio per la preparazione del pietrisco necessario alla costruzione del fondo stradale stesso.

Ora, doveva entrare in funzione un «Caterpillar» che già si trova sul posto, il quale avrebbe dovuto apportare il definitivo assestamento della strada. Ma ieri il sindaco di Spigno Monferrato, per motivi ora imprecisati, ha ordinato l'arresto dei lavori e la proibizione del brillamento di altre mine.

Il provvedimento torna naturalmente a tutto danno della popolazione di Turpino — circa quattrocento anime — che si trova bloccata per l'impraticabilità della strada. Di qui la decisione di compiere quella che è ora in effettuazione, cioè la «marcia» su Alessandria.

Un tumore di 16 chili estirpato ad una paziente

Casale, sabato sera.

Il primario di chirurgia dell'ospedale di Casale, prof. D'Avanzo, con l'assistenza dei dottori Vercesi e De Ambrogio, ha proceduto ieri sera ad un laborioso e difficile intervento, durato quasi un'ora.

Il chirurgo ha estirpato alla signora Michelina Citterio, di 70 anni, da Como, insegnante elementare in pensione, da tempo degente nell'ospedale stesso, un tumore maligno dell'eccezionale peso di 16 chilogrammi, situato nel lato sinistro dell'addome.

L'operazione ha avuto un felice esito. Stamane le condizioni della paziente appaiono soddisfacenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APP. APPARTAMENTI L. 65 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Gozzo 2. 290

APPITTASI, condizioni vantaggiose, alloggi 1-2 camere servizi, via A. Chenaux 13/17 regione Paradiso (Santa Rita). Telef. 772-021, 772-704 ore pasti.

APPITTASI 1-3 camere e servizi ammobiliate, non ammobiliate. Rivolgersi portineria corso Palermo 60. M6364

APPITTASI alloggi 2 vani vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 311-926. M5769

APPITTASI alloggetto mansarda signorile piano rialzato. Rivolgersi portineria 6, Ottavio 37. M6496

APPITTASI alloggio quarto piano via Garibaldi di 3 camere terrazza servizi. Telefonare 46-422. L7093

APPITTASI alloggio corso G. Cesare 70 quarto piano due camere cucina bagno. Telefonare 83-362. L7069

APPITTASI alloggio uso ufficio piano P. S. Agostino 8. Telefonare 520-418.

APPITTASI alloggio anni signorile due camere tinello cucinino servizi, corso Peschiera, Piazza Stradi. Telefonare 33-533, ore 13-15. M6003

APPITTASI camera cucina e zoccoli soli. Telefonare 700-053. L6833

APPITTASI camera cucina 9000, alloggetti 12.000-13.000. Garnero, S. Tecla 12

APPITTASI piazza Crimea camera cucina terzo piano ascensore. Telef. 870-704.

APPITTASI Porta Nuova camera cucina. Telefon. 54-312. G2810

APPITTASI ristorante camera tinello cucina termosifone bagno completamente in nulla, tram 10-1-11. Paolo Sarpi 62.

APPITTASI Rex Francesco da Paola 43 alloggio 2 camere cucina. L6931

APPITTASI soffitta centrali libera subito 6000-7000 mensili. Telefonare 578-933.

APPITTASI soleggiato alloggio in palazzina 4 camere accessori. Rivolgersi Lodovico 15. G2777

APPITTASI subito alloggio 2 camere servizi. Corso Rosselli 91/5. L6981

APPITTASI subito camera ingresso servizi, garage c. Rita. Tel. 278-842.

APPITTASI subito Crocetta 3 e servizi. Rivolgersi portineria via Cavalli 72, ore 14-16. L7237

APPITTASI subito 2 camere cucina 400 mensili terreno libero, via Vandalino 180, Telefonare 793-803. L6943

APPITTASI 1-3 camere cucinino servizi. Nuovo. Rivoreito 79.

APPITTASI alloggio quasi costruzione, tutto signorile, 7 camere doppi servizi, libero quinto ascensore. Telefon. 890-414.

APPITTASI, piazza Rivoli, 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 868-865.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camere indipendente 7000 camera cucina 12.000; due camere, cucina 17.000. 2211

ALLOGGI moderni 2 camere cucina bagno quarto piano e terrazzo, affittasi corso Vittorio 8. Telefonare 883-606.

ALLOGGIO 25.000 tre camere cucina, casa signorile affittasi. Corso Peschiera, Piazza Stradi. Telef. 31-533, ore 13-15.

AMMOBILIATO bellissimo centrale 5 camere servizi affittasi. Telefonare 579.823 ore 13-14. F2651

AMMOBILIATO modernamente alloggetto 2 camere cucina servizi affittasi maggio. Telefonare 680-485. M6567

ASSISI 15 (corso Cavour Apollo) affitto bellissimo alloggetto signorile 2 camere cucina tutti comforts. 2205

BELFIORE 67, affittasi 3 camere servizi. 2 camere. Telef. 53-001. 5031

CENTRALISSIMO appartamento mq ca. mobili doppi servizi, ingresso. Diavino, Sant'Anselmo 12. 3749

CENSO camera cucina con cassetta garantite referenze, Telefonare 83-119.

CINQUANTAMILA mensili affitto, via Bosta, 4 camere e servizi. Ray, David, via Sacchi 343 4744

COLLINA Torinese appartamento mobiliato villa, giardino; altro Santhenis. Telefonare 62-001.

CORSO 5, Maurizio 32 affittasi appartamenti signorile 3 camere doppi servizi. Telefonare 81-217. M5814

CORSO Vercelli affitto alloggetto ottimo camera cucina terzo bagno comodità immediate. Telefonare 58-533. M6043

CORSO Vigliani 190 affittasi camere e salio letti servizi 14.000. Telef. 538-873

CROCETTA, due camere, cucina, bagno, affittasi senza intermediari. Telefonare ore ufficio 531-578. L7092

CORSO DOGLIOTTI 14 affittasi alloggio camera cucina ed altro pianterreno per magazzino laboratorio. Telefonare 687-163.

DUE tre camere più cucina servizi affittansi, Via Nizza 5. F3443

FERROVIERE istituto cerca affittare 1-2 soggio doppio 3 camere cucina zona Crocetta S. Paolo. Scrivere [illegible] 5, Torino. M6024

GRAN Madre affittasi appartamento cinque camere servizi libero 1° aprile, 35.000 mensili. Tel. mattino 86-777.

LIBERO subito affittasi alloggio piano rialzato camere tinello servizi. Rivolgersi portineria via Pontemosi 38. F3439

LIBERO subito alloggio signorile palazzina tre camere, cucina, entrata, doppi servizi, riscaldamento, parzialmente parco grande giardino. Telefonare 46-314, ore 15-16 feriali. Richiedesi ottime referenze.

MORAVIDI affittasi spazioso camera cucina riscaldamento 12.500. Telef. 528-932.

OCCASIONISSIMA assicuratissimi 70.000 affitto 12.000 mensili modernissimo alloggio camera cucinino tinello bagno termo. Verolengo 103. 6443

PARELLA affittasi nuovo camera tinello cucinetta servizi. Telefonare 837-644.

PRINCIPE Tommaso angolo Galliari affittasi alloggi signorili tutti negozi nuovo palazzo.

SAN salvario affittasi alloggio 4 camere servizi ascensore terzo centrale. Telefonare 650-256 G2799

SANTA Rita, affittasi alloggio camera cucinello tutti servizi, 15.000-16.000. Telefonare 526-933. M6677

TOMMASO Grossi 20 int. 1° piano affittasi alloggio 2 camere servizi. Tel 53-848.

TRASLOGHI Ganglia, autotrasporti, imballaggi, garage, Torino, provinciali. Telefonare 293-650; 771-398 L6758

TRA Librerie quattro camere cucina servizio bagno pulito. Telefonare 535-482.

VIA Frejus 30 affittasi camere tinello cucinetta servizi 15.000. Telefonare [illegible]

VIA Gravere 22 sup. corso Monte affitta alloggi nuovi. Telefono [illegible] 528 414. 2624

VIA Montegrappa 3 affittasi camera libero immediato 14.000. Rivolgersi Cinzia.

VIA Pietro Micca 5 affittasi camere cucina terzo piano 27 (Cermaia). Rivolgersi ristora.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTERESI alloggio villetta stagione collina collina torinese o Rivoli. Scrivere cassetta 3181 API, Torino. M5418

CERCASI camera ammobiliata due letti indipendente località alberghiera fresca aria collinare Cumiana Valsalice Cavoretto, mese pasto. Telefonare 30-717. L7057

CERES affittasi camere alcuni giardino, vendesi casa moderna. Telef. 01-238-181.

RAPALLO magnifici appartamenti completissimi, garage, cenoni vendonsi, al Bitapo, D'Errico, via Costaguta. Rapallo.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato tutte comodità, vista mare. Telefonare ore pasti 683-235. Torino.

VARAZZE, villetta panoramica, ammobiliata, appartamento, camera, aprile maggio. Ferro (Recreazio). F3718

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

LAIGUEGLIA (3 km. Alassio), pensione Miramare, 1200 tutto compreso. Televisione, giardino soleggiatissimo. Unisetta tutto completo. 4521

LAVAGNA, albergo Preve 1200 tutto compreso. Marzo aprile maggio. Interpellateci. **VARAZZE**, pensione 1300, luglio 1400, agosto 1600 Famiglia Ferro (Recreazio).

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40p.p.

BIONDI, Nizza 65 (Porta Nuova) per para commerciale, calcolografo impiegato ragioniere, assistenza. F3521

COMPTOMETER Scuola unica rapidi corsi su tastiere, pagine, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 3. 5187 inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, amministrativa, contabilità paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, mez. 47-573. 5197

SEGR. 30 posti gratuiti stenodattilo, corsi Ministero Lavoro. Telefonare 47-572.

10 LEZ. PRIV. PRESTAZ. L. 30p.p.

AMMINISTRAZIONI, pratiche qualunque genere, pagamenti se lavoro positivo. Mercurio, 5X Settembre 8, int. 31-619

INSEGNANTE impartisce lezioni materie letterarie zona Madama Cristina. Telefonare 683-041. M5843

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

In tranquillissima condizioni pensione completa camera 1-2 letti. Telef. 537-178.

A distinte affittasi ammobiliate, acqua corrente, anche saltuariamente. Telefonare 50-843. M5812

APPITTASI camere ammobiliate tutte comodità centralissime, prezzi convenientissimi, Telefonare 53-888. M3790

APPITTASI bella ammobiliata piano indipendente, via Francia Bernini. Telefonare 771-216. M5991

APPITTASI bella ammobiliata 2 letti. Ricotto, Verdi 37, telef. 845-904.

APPITTASI bella camera ammobiliata tranquilla buona comodità centrale. Telefonare 51-747. M5788

APPITTASI camerata ammobiliata. Cromodrà, Martiri Libertà 30 (Gran Madre). **APPITTASI** camera ammobiliata 2 letti, zona Crocetta. Telefonare 595-207.

APPITTASI centralissima camera uso ufficio terzo piano. Telef. 528-932.

APPITTASI grande camera ammobiliata indipendente con acqua e luce con letto libero presso mia. Telefono 598 338.

APPITTASI piedà-terre ammobiliato indipendente, tutti comforts. Tel. 538-933.

AMIANA affitta due camere ammobiliate zona ammobiliate unici inquilini centrale comodità. Telefonare 883-479.

BELLA camera uso cucina bagno telefono signora signorina. Telefon. 537-726 ore ufficio. 26353

BULLISSIME ammobiliate 2 lotti liberi subito, pasti abbondanti, prezzi bassi. Telefonare 555-385. M5644

CAMERE centrali ambiente confortevole signorile eventualmente vitto uso abbondante. Telefonare 555-063. M5958

DISTINTI stabili elegantissima antica camera bagno. Telefonare 53-681.

DUE camerette servizi 10.000. Mezzanotte ammobiliata acqua gas. Telefono 43-306.

IMPIEGATO cerca ammobiliata massima tranquillità, esclusivo affittacamere. Scrivere cassetta 2200, 8PI, Torino. 42874

PARAGGI Cairoli e dintorni affittasi ammobiliata acqua corrente. Telef. 51-534.

PENSIONE [illegible] 25.000 mensili pasti a volontà, centrale. Telefonare 537-506.

PONTE Nuova matrimoniale divisibile, altra [illegible] 5000 mensili. Tel. 654-403.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 45p.p.

A abilissima istituzione zona settentrionale consigli soli offrono ottimo trattamento stipendio oltre 25.000. Indispensabile lunga pratica servizio e referenze controllabili. Telefonare 683-456. 88025

A ben capace cameriera istituzione Rosa, massimo stipendio offro. Riva, Pretto Riera 12. 5381

ABILE istitutore sicto domestica cerca piccola famiglia signorile solo mattino zona Crocetta. Preghiere ass, posti possibili. Scrivere cassetta 11855, 8PI, Torino.

ABILI operai stagno cercasi Ghia corso Unione Sovietica 77. L7052

ABILISSIMA lavori ufficio, corrispondente, conoscenza commerciale. Esigesi referenze. Ing. Carpi, Saluzzo 1. L7265

ABILISSIMA istitutrice Sera referenziata, stipendio massimo, cerco. Telef. 554-613.

ABILISSIMA venditrice cercasi per direzione negozio confezioni. Scrivere cassetta 6052, 8PI, Torino. 37190

AGGIUSTATORE cercasi per lavori di stampi e attrezzature. Telefonare 23-228.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista cercasi. Telefonare 868-031. L7283

AGGIUSTATORE preciso cronometrista anche a ore. Scrivere cassetta 6245, 8PI, Torino. 37062

AGGIUSTATORI e fresatori abili cerca officina «Devil», via Borgaresia 68.

AIUTANTE 17-18enne pettinatrice cercasi. Presentarsi 12.30-14. Scuglovaski, Medail 40. 115993

AIUTO contabile, massimo, possibilmente pratica paghe, cercasi per importante ditta. Scrivere cassetta 6136, 8PI, Torino. 37544

ALBERGO Pallanza aperto tutto l'anno assumerebbe economo-dispensiere. Ottimo, referenze. Scrivere cassetta 35 C. 8PI, Milano. 4900

APPRENDISTA cassiere (rom) cercasi da albergo subito. Esigesi referenze. Arquata 24. L7144

APPRENDISTA e aiuto commesse 18-25enne calzature cercasi, referenze. Telefonare 53-317. L7095

ASSUMESI proretto meccanico per manicaldi direttive laboratorio riparazioni. Scrivere cassetta 6100, 8PI, Torino.

AUTISTA III sulla abile carico e scarico cercasi. Telefonare 73-484. L7436

CAMERIERA istitutore buon mercato, massimo trattamento. Esigesi referenze. Telefonare ore pasti 53-573. L6921

CAMERIERA fissa referenziata cercasi sull Sestrai alberghi moderno cercasi trattamento ottimo preferenziale. Tel. 654-515

CAPO contabile almeno ragioniere quarantacinquenne predisponimo lavori ufficio, cerca importante industria elettrodomestici paesi Torino, richiedesi carattere energico massima iniziativa e serietà, trattamento adeguato, dettagliare curriculum vitae al riferimento, garantita massima riservatezza. Scrivere cassetta 6711 8PI, Torino. L7698

CARROZZIERIA cerca abilissimi revisionisti stagno e lamiera. Scrivere cassetta 3135, 8PI, Torino. M5805

CERAMICA cercasi abilissima decoratrice lavoro assicurato. Telefonare ore ufficio 531-538. G2694

CERCASI abili lorsiker primi e secondi. Presentarsi corso Vercelli 351

CERCANSI aggiustatori macchinisti stampisti. Rivolgersi Motor, via Rio de Janeiro 5. M6408

CERCANSI assistenti anche donne d'età. Telefonare 521-929. F3573

CERCANSI famiglie per gruppo negozi alimentari particolarmente pratici vendita [illegible], indicare referenze. Scrivere cassetta [illegible] 8PI, Torino. L7612

CERCASI abilissimi carpentieri ferro modelli in legno. Telefonare 200.748.

CERCANSI pensionanti preferibilmente di nessuna questura provvedenza signore persone disposte collaborare tarda lavoro impiegate, ottima sistemazione. Tel. 51-422

CERCASI per portineria non centrale contatti possibilmente senza pasto, scrivere cassetta 9504, 8PI, Torino.

CERCASI stiratrici, inutile presentarsi se non abili. Via Stampatori 11. 98000

CERCASI abile meccanico corso unic. Via Cappel Verde 6, Torino. G2655

CERCASI sodo lavorante pellettiere. Torinese 41-320. L7062

CERCASI unico inglese pratico lingue tedesco. Scrivere cassetta 6252 8PI, Torino.

CERCASI appendista pelliccaio 14-15enne. Pellicceria Susanna, Castello III, test, 44-726. L6785

CERCASI balia per famiglia coppia mesi età minimo anni 28, ottimo stipendio. Esigesi ottima referenza. Scrivere cassetta 4318, 8PI, Torino. L7112

CERCASI bravissima cuoca tuttofare, escluso biancheria fine e domestico fisso. Stipendio oltre trattato, massimo quarantenni, presenza, referenze controllabili veraci. Paga compensata 90.000 mensili. Scrivere cassetta 6132, 8PI, Torino. 37430

CERCASI donna sola pratica commercio. Scrivere cassetta 6235, 8PI, Torino.

CERCASI rappresentino gestore per ufficio ex stazzata vernice. Scrivere cassetta 6111, 8PI, Torino. 37353

CERCASI istitutrice 40-50enne, buona presenza. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 9/07, 8PI, Torino. 93738

CERCASI magliaretta per apocrinos 12 ore libere. Telefonare 32-812. L6909

CERCASI preretto carburatore pratico riparazioni generali. Tel. 831-256.

CERCASI ragazza appendista 14-17enne laboratorio materie plastiche, corso Taranto 70. M5013

CERCASI ingegnere impiegato capobut. Romeo, [illegible] 3, tel. 532-501.

CERCHIAMO ragazza 15enne per custodia bambini. Telefonare 31-841. F3264

CERCO apprendista o aiutante sarta. Telefonare 50-348. F3649

CERCO barista 30-35enne. Referenze lavoli. Guglia, Garibaldi 30. L7285

CERCO domestica fissa, sera, capace, referenziata. Telefonare 751-279. [illegible]

CERCO donna istitutore piemontese Sud per coppia con bambino anni 6. Massima serietà Telef. ore ufficio 383-143.

CERCO ragazza 1-3 impiego bella presenza. Scrivere cassetta 3214 8PI, Torino.

COMMESSO vetrinista abile negozio confezioni maschili-femminili cercasi. Scrivere cassetta 4197, 8PI, Torino. 18961

DONIUCI cercasi corsisto venditore referenziato. Telefonare 33-773. F3260

DOPIETERIA importante azienda dattilografia praticissima, scrivazione macchina. Scrivere cassetta 4360, 8PI, Torino.

DORESPONDENTE italiano inglese tedesco capace lavoro indipendente pratico e ufficio vendita cerca società importante esportazione possibilità carriera. Scrivere indicando età stato famiglia posti occupati presso. Saranno graditi in coppia non corredate dei dati richiesti. Scrivere cassetta 8 C, 8PI. Milano. 4900

EUREA azienda cerca piccola famiglia Biella, Richiedesi referenze, età. Scrivere D-836 Pubblicità Oltre, Biella. 4600

AFFITTA Rivoli 5° luogo pratico volendo lavoro anti pretese libero subito. Telefonare 46-328. M6363

AMMINISTRATA 27enne diplomata libera subito domicilio cerca lavoro ufficio ore serali autorizzata. Scrivere cassetta 9120 8PI, Torino. M6728

CAPO istruzione ex-dattilista esperienza ufficio, buona conoscenza inglese, dattilografia. Telefonare 761-321 ore pasti.

CAPO ufficio persona esperienza lavorazione della lamiera e progettazione stampi, manutenzione, costi produzione, libero subito, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8178, 8PI, Torino. F3477

CAPO-officina con grande esperienza costruzioni metalliche speciali, e meccaniche relative a impianti industriali ogni genere, [illegible] ogni ramo meccanica, [illegible] qualità lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 4264 8PI, Torino. L7243

CERCASI operaio meccanico per lavoro officina con grande esperienza costruzioni metalliche speciali, e meccaniche relative a impianti industriali ogni genere, [illegible] ogni ramo meccanica, [illegible] qualità lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 4264 8PI, Torino. L7243

CERCASI operaio meccanico per lavoro officina con grande esperienza costruzioni metalliche speciali, e meccaniche relative a impianti industriali ogni genere, [illegible] ogni ramo meccanica, [illegible] qualità lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 4264 8PI, Torino. L7243

DIGNITA operaio meccanico gru Luvo Pasetti riceve ispettrice Imperia. Telefonare 50-936. L7268

IMPIEGATA 15enne prim. uso ufficio cerca. Telefonare 26-676. M5866

IMPORTANTE azienda cerca addetti subordinazione promotori commerciali, regolatori, elettronici. Scrivere cassetta 6108 8PI, Torino. 37738

IMPORTANTE industria [illegible] ri metallici, saldatori al [illegible]. Presentarsi via C. Capelli 65, piano [illegible]

IMPORTANTE metallica tessile tortonese, cerca provetta stenodattilografa, corrispondente, massime referenze verificabili. Scrivere cassetta 9043 8PI, Torino.

IMPORTANTE officina saldatura trovatore specializzato, buona conoscenza disegno. Scrivere cassetta 6140, 8PI, Torino.

IMPORTANTE società cerca abile contabile militare congedo, inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6167, 8PI, Torino.

IMPRESA cerca assistente edile e geometra, lunga pratica cantiere, massime referenze. specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3193, 8PI, Torino.

INDUSTRIA cerca perito industriale tecnotecnico progettista impianti applicazione pannelli infrarossi. Scrivere cassetta 3177, 8PI, Torino. F3491

INDUSTRIA cerca stenodattilografa per corrispondenza, veramente abile e veloce. Scrivere indicando pretese, posti occupati, referenze, stato civile cassetta 4206, 8PI, Torino. L7041

INDUSTRIA zona Settimo cerca habilitare 1-2° categoria saldatori ossitaglio elettrico specializzati apprendisti preferenza ad elementi domiciliati zone limitrofe. Scrivere, specificando posti occupati, cassetta 102-K, Sipra, Torino. 4824

L'A Michelin Italiana Torino cerca periti elettricisti ed elettrotecnici, 25-35 anni. Inviare curriculum manoscritto.

LAVORANDO domiciliio guadagnerete. Scrivere Film via Liberta 35, Candelo (Vercelli). L6945

LINGUISTA signora taglio perfetto domicilio cercasi. Scrivere cassetta 4232, 8PI, Torino. L7062

MADLIFICIO cerca abilissima macchinista 18, lavoro esterno e ristretto maglieria interna. Biella, via Cavour 12. Telefonare 553-882. 2913

MADLIFICIO cerca macchinista rettilineo solo questioniti preventivabile. Una capoquadra confezionista. Telefonare 61-358.

OPERAIO qualificato anche giovane grande esperienza manutenzione macchine utensili cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 4231, 8PI, Torino.

PERSONE signorile cerca istitutrice pratica e giornata. Telefonare 883.484.

PER assistenza immediata cercasi ragioniere ottima contabilità dattilografia ed altre abilità contabile fatturista dattilografia. Presentarsi orario ufficio Columbia Colad, via Pomba 23. M5730

PER avvicendamento personale importante Società internazionale assume elementi ambosessi 25-35 anni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso tecnico-pratico gratuito, notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 16 mensilità annue stipendio o provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente ai recapiti indicati. Scrivere cassetta 1077, 8PI, Torino. 3966

PERSONA sola cerca cameriera istituire fissa referenziata. Ottimo trattamento o stipendio. Telef. 43-971. M6628

PETTINATRICI accomodari desiderate frequentando scuola Marta, S. [illegible] 16 Torino. [illegible]

PICCOLA famiglia [illegible] con [illegible] con vitto [illegible] referenze controllabili. Telef. 870-133. L6985

PICCOLA famiglia [illegible] ragazza istitutrice, fissa, referenze, serietà. Ottimo trattamento. Presentarsi dalle 14 alle 16,30 tutti i giorni tranne il sabato da Orfano, via Arquato 18.

PRESENTAZIONE prodotto negozi, industria cerca fissista bella presenza. Scrivere cassetta 4245, 8PI, Torino.

PRIMARIA [illegible] cerca esperti collaudatori in lavorazioni lamiera pistilli. Indispensabili conoscenza disegno e provata esperienza difficiles. Età 30-45 anni. Scrivere cassetta 4255, 8PI, Torino

PROFUMERIE istituto giovane energico ma compensivo per insegnamento e ragazza difficile scuola media, disposta impegnarsi tutta la giornata anche periodo vacanze, corsisti. Scrivere ora, pretese cassetta 4258, 8PI, Torino. L7144

RACLETA servizio, pago massima, cerca sul da famiglia distinta collegiale, referenze età, posti occupati cassetta 4260, 8PI, Torino. L7143

RACAZZO distinzione pratico drogheria cercasi. Scrivere cassetta 3188, 8PI, Torino. M5866

RAGIONIERA cerca lavoro indipendente stenodattilo complementare perso. Scrivere posti occupati, pretese cassetta 4259, 8PI, Torino. L7148

RETTIFICATORI interni esterni cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4202, 8PI, Torino. L6618

SALDATORI provetti autogeni, elettrici, disposti trasferimento corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, diploma diploma minimo. 1127

SANTA donna cuoca insostituibile. Telefonare 393-422. M5967

SANTA fantasia abile taglio interna ingle. Telefonare 588-903. M7704

SEGRETARIA facili maneggi cercasi, ufficio amministrativo. Studio Rossi Po 32. M6860

SIGNORINA, cerca sera signorina per contabilità ufficio alloggetto nuovo. Scrivere cassetta 6103, 8PI, Torino. M6813

STIRATRICE in bianco, veramente capace assumo reparto. Lavoro stabile. Telefonare 686-210. M7172

TINTURIA cerca stiratrici, capaci assolute. Telef 393-487. L7093

TUTTOFARE massimo fisso, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi Giglio, Passalacqua 9. 3610

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, buon mensile. Telefonare 53-584, mattino.

TUTTOFARE fissa referenziata, maggiorenne, cercasi coniugi soli. Buon trattamento, buon mensile, cucina uscita serali. Telefonare 63-493. L7460

TUTTOFARE fissa 18.30enne referenziata cercasi per famiglia in periodo. Telefonare 553-230 ore 9-15. M5003

TUTTOFARE cercasi età referenziata capace falegnameria cerca famiglia due persone. Scrivere cassetta 3178, 8PI. Torino.

TUTTOFARE sana cerca giovanile piccola famiglia, referenze controllabili. [illegible] care 589-878.

URGENTE subito abile [illegible] tenuta rimborsiamo. Telefonare 388-307. L7432

URGENTE aiutanti apprendista sarta. Bruno, via Berthia 5. M5404

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE cuoco sous ripetizione serietà. Telefonare 881-222 ore 13-15. 84712

ABILE tracciatore carpentiere lamiere subito. Telefonare 768-317. G2811

ABILE istitutore offresi giornata, referenze controllabili. Rivolgersi Giglio, Passalacqua 9. 3510

AGGIUSTATORE meccanico, buona esperienza stabilimenteria, adattasi anche gruppo elettro radiotecnico offresi. Scrivere cassetta 4375, 8PI, Torino. L7742

AMANTE bambini offresi subito giornata. Scrivere cassetta 6143, 8PI, Torino.

ASSISTENTE edile civile-industriale diplomi, referenze Scrivere [illegible] 3201, 8PI, Torino M6315

ATTIVO istituisce lavoro straniera lingua pratica, referenze, offresi. Telef. 354-989.

AUTISTA patente 3ª anche non passaporto libero subito, Bartoli Rino, tel. 33-204.

AUTISTA scapolo Diesel munito referenze lunga pratica. Telefon. 53-375 Calogero.

AUTISTA tuttofare tutta patente pratico città libero subito offresi. Tel. 385-321.

AUTISTA 2° grado sulla presenza, massimi servizi, offresi Telef. 683-075.

AUTISTA 3° 45enne offresi fattorino garitore ditta, privato. Telefon. 582-251.

AUTISTA II III sulla libero pratico città dintorni referenze controllabili. Telefonare 33-327. M7188

CAMERIERE due, 24anni, referenze, servizio [illegible] offresi ristorante, bar, dancing, fisso o stagione. Scrivere cassetta 3136, 8PI, Torino. M5807

CONTABILE pensionato offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6113, 8PI, Torino. M7270

COMPTOMETRISTA dattilografia pratica contabilità generale compartimenti predisponimento mezza giornata. Tel. 542-906.

CONIUGI referenziati, secondo portinaria. Aosta, Vinzaglio 12, tel. 537-829.

CONIUGI 50enni bilingui capaci (gianitore). Telef. 760-853. 87394

CUOCO 24enne comprendesi anche altri lavori. Scrivere cassetta 6126, 8PI, Torino. 37462

DATTILOGRAFA, referenziata, lunga pratica ufficio offresi, Nizza, Pio V 6.

DATTILOGRAFA pratica [illegible] segretaria occuperebbesi. Telefonare 386-237.

DATTILOGRAFA 18enne seria volenterosa italiana ajuto ufficio offresi Scrivere cassetta 6178, 8PI, Torino.

DIGNITA operaio meccanico gru Luvo Pasetti riceve ispettrice Imperia. Telefonare 50-936. L7268

IMPIEGATA 15enne prim. uso ufficio cerca. Telefonare 26-676. M5866

IMPORTANTE azienda cerca addetti subordinazione promotori commerciali, regolatori, elettronici. Scrivere cassetta 6108 8PI, Torino. 37738

IMPORTANTE industria [illegible] ri metallici, saldatori al [illegible]. Presentarsi via C. Capelli 65, piano [illegible]

IMPORTANTE metallica tessile tortonese, cerca provetta stenodattilografa, corrispondente, massime referenze verificabili. Scrivere cassetta 9043 8PI, Torino.

IMPORTANTE officina saldatura trovatore specializzato, buona conoscenza disegno. Scrivere cassetta 6140, 8PI, Torino.

IMPORTANTE società cerca abile contabile militare congedo, inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6167, 8PI, Torino.

IMPRESA cerca assistente edile e geometra, lunga pratica cantiere, massime referenze. specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3193, 8PI, Torino.

INDUSTRIA cerca perito industriale tecnotecnico progettista impianti applicazione pannelli infrarossi. Scrivere cassetta 3177, 8PI, Torino. F3491

INDUSTRIA cerca stenodattilografa per corrispondenza, veramente abile e veloce. Scrivere indicando pretese, posti occupati, referenze, stato civile cassetta 4206, 8PI, Torino. L7041

INDUSTRIA zona Settimo cerca habilitare 1-2° categoria saldatori ossitaglio elettrico specializzati apprendisti preferenza ad elementi domiciliati zone limitrofe. Scrivere, specificando posti occupati, cassetta 102-K, Sipra, Torino. 4824

L'A Michelin Italiana Torino cerca periti elettricisti ed elettrotecnici, 25-35 anni. Inviare curriculum manoscritto.

LAVORANDO domiciliio guadagnerete. Scrivere Film via Liberta 35, Candelo (Vercelli). L6945

LINGUISTA signora taglio perfetto domicilio cercasi. Scrivere cassetta 6126, 8PI, Torino. L7062

MADLIFICIO cerca abilissima macchinista 18, lavoro esterno e ristretto maglieria interna. Biella, via Cavour 12. Telefonare 553-882. 2913

MADLIFICIO cerca macchinista rettilineo solo questioniti preventivabile. Una capoquadra confezionista. Telefonare 61-358.

OPERAIO qualificato anche giovane grande esperienza manutenzione macchine utensili cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 4231, 8PI, Torino.

PERSONE signorile cerca istitutrice pratica e giornata. Telefonare 883.484.

PROMOZIONE propaganda prodotto alimentare cerca agenti disponendo automezzo per zone Torino città e Piemonte. Consigliamo spesa mensile 50.000 più provvigione. Richiedesi elementi massima serietà, solvibilità. Scrivere cassetta 4282, 8PI, Torino. L7290

PERITO industriale, esperto ferramenta, siderurgia, lingua inglese, rappresentante estero ditta. Tel. 280-556. L6924

PATTORE 40enne, buona competenza capacità, cerca amministratore aziende o fattoria agricola, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6083, 8PI, Torino.

PUGNISTA 2ª e tornitore offresi anche pellettiramento. Scrivere cassetta 6183, 8PI, Torino. 37604

GEOMETRA disegnatore edile o per cantiere in Torino offresi, referenziato, età preferita, Telefonare 86-448. 3562

GEOMETRA trentenne pratico lavori cantiere e costruzioni abitabile capacissimo e cemento armato offresi serio ditta. Scrivere cassetta 8329, 8PI, Torino.

GEOMETRA 25enne pratico disegno edile contabilità, lavori, occuperebbesi anche provvisoriamente zona astiense. Rivolgersi. Scrivere cassetta 6226, 8PI, Torino. L6945

GEOMETRA trentenne pratico lavori cantiere e costruzioni abitabile capacissimo e cemento armato offresi serio ditta. Scrivere cassetta 8329, 8PI, Torino.

GEOMETRA 25enne pratico disegno edile contabilità, lavori, occuperebbesi anche provvisoriamente zona astiense. Rivolgersi. Scrivere cassetta 6226, 8PI, Torino. L6945

GIOVANE ottimissima pratica, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 2209, 8PI Torino. [illegible]

GIOVANE elettricista cerca privato apo stabilmente impianti elettrici. Telefonare 46-550. 97412

LATTONIERE abile offresi esterno. Telefonare 379-214. L6803

MECCANICO anziano 35 anni, ottima 2ª benzina impiegherebbesi presso ditta o privato, ottima referenza. Dhare subito, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 117 S, Pubblitas, Biella. 4855

MOTORISTA compiutissima 24enne eccellentissimo offresi garage. Scrivere cassetta 8120, 8PI, Torino. F3122

OFFRESI cassiera sulla presenza commerciante, Telefonare 534-901. L6937

OPERAIO 50enne, serbeh, fidelia, conoscerebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8086, 8PI, Torino. M6119

OPERATRICE macchine continuità occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 592-802. 87410

PENSIONATO turismo energico pratico metalmeccanico industriale amministrativi offresi. Scrivere cassetta 4349, 8PI, Torino.

PRATICISSIMO contabilità bilanci, libri paga amministrazione offresi saltuariamente. Scrivere cassetta 3161, 8PI, Torino

PRESENTA impiega sola offresi compagnia assistenza oppure lavoro stagionale avvicina. Scrivere cassetta 4228, 8PI, Torino. L7444

QUALIFICHENE stenodattilografa seria volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 26-166. 42354

RAGAZZO 16enne licenza avviamento cerca impiego possibilmente ufficio. Telefonare 892-639. 87714

RAGIONIERA pratica paghe e contributi e altri lavori ufficio cerca impiego fisso giornata oppure [illegible] lavoro domiciliio. Scrivere cassetta 4372, 8PI, Torino

RAGIONIERE praticissimo (età) rami merceria cauzione offresi ore libere. Telefonare 852-908. 87664

RAGIONIERE 24enne, operatore meccanografico, paghe, contabilità referenze ottimi, Telefonare 890-032. F3509

REFERENZIATA, abile, fissa cerca presso coniugi soli. Telefonare al 753-381 dalle 12-14. 86903

SALDATORE diplomato cuniglio elettrico offresi. Telefonare 688-598 dalle 19 alle 20, Cirasi. M5978

SUPO migliorare offresi meccanico aggiustatore pratico motori, patente II brevetto. Telefonare 897-330. M5822

SEGRETARIA dattilo-stenocomplementare, lingua commerciale impiegherebbesi qualunque lavoro. Telefonare 460-317 ore ufficio. 83911

SINCRONISMO serio accasi mobile serva privato impiego. Telefonare 297-879. 87644

SERVANTENDE pensionato, abbonamento trasporto lotte linee, offresi qualsiasi lavoro decoroso incarichi fiducia, referenze, garanzie, mitì prezzi. Tel. 285-004.

SIGNORINA buona famiglia, 32enne, dilettis, colta, ottime referenze cerca posto dama compagnia o governante persona anziana o coniugi soli. Scrivere cassetta 4295, 8PI, Torino. L6945

SIGNORINA offresi, l